Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 1 settembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4896 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 200 (festivi o posizione prestabilita L. 250) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 275) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/2382): ITALIA: anno L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2700 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.850, 6000, 3170) - ESTERO: anno L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

SARA' EVITATA IN EXTREMIS LA LOTTA FRATRICIDA?

MANIFESTA CONTRO LA GUERRA IL TORMENTATO POPOLO ALGERINO

Al grido di «basta!» migliaia di dimostranti arabi hanno percorso in corteo le vie della capitale - Ben Bella si trova sempre a Orano

(Telefoto al «Piccolo»)

Algeri: La popolazione della capitale nordafricana minacciata da un nuovo sanguinoso conflitto a causa delle rivalità fra i capi della rivoluzione, è scesa compatta nelle strade per manifestare la propria decisa volontà di pace. Nella fotografia a destra, soldati di Yacef Saadi montano la guardia davanti a un dormitorio pubblico trasformato in accantonamento militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 31

Nel pomeriggio di oggi si è avuta ad Algeri la sensazione che la guerra civile fosse iniziata. A più riprese infatti Radio Algeri, controllata dal comando della «Willaya quattro», ha trasmesso il seguente drammatico messaggio: «Oggi si spargerà sangue nella Casbah, a Sidi Aissa, a Relizane, a Orleansville e a Birine. [illegible] scendendo per le strade a dimostrare contro gli aggressori». Il messaggio è stato inteso come il segnale che le forze benbelliste avevano sferrato l'attacco alle truppe rivali e per qualche ora il panico ha attanagliato la cittadinanza. Fortunatamente si è invece trattato di un falso allarme: l'attacco non c'è stato e la trasmissione del messaggio riferito resta un mistero da spiegare.

Per il fatto che oggi i due eserciti algerini non si siano scontrati non è certo da escludere che la battaglia possa divampare nelle prossime ore. In sostanza, la situazione politico militare algerina rimane negli stessi termini di ieri. Da una parte e dall'altra sono stati diramati proclami intransigenti, le Forze armate hanno preso posizione e sono pronte ad attaccare i nemici al primo segnale. Si vive insomma in uno stato di tensione e di incertezza dal quale può scaturire tanto un compromesso, quanto il disastro. Oggi non si è tra l'altro più parlato dei negoziati segreti che sarebbero stati iniziati ieri ad Algeri tra le due fazioni per trovare una soluzione pacifica della crisi. La opinione generale è comunque che i contatti continuino altrimenti non si spiegherebbe lo arresto odierno dei movimenti dei reparti comandati dal colonnello Boumedienne.

Sul piano militare, l'unico fatto nuovo è costituito dalla occupazione della sede dell'Ufficio politico da parte dei soldati della «Willaya quattro» che ora la presidiano in continuazione. Mohamed Khider, il collaboratore più vicino a Ben Bella, è rimasto nell'edificio fino a poco prima che arrivassero gli uomini della guarnigione della capitale, poi si è allontanato per destinazione ignota. Si afferma comunque che Khider è rimasto ad Algeri. E' invece confermato che Ben Bella si trova tuttora ad Orano: oggi ha anzi presieduto nel Palazzo della Prefettura di quella città una riunione di capi politici e militari per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione.

La «grande paura» destata dal messaggio di Radio Algeri si è ingrandita quando si è saputo che i blocchi stradali sulle vie che da Taret e Orleansville conducono alla capitale erano stati rimossi. Ciò faceva presumere che le truppe benbelliste avessero realmente ricevuto l'ordine di marciare e di eliminare tutti gli ostacoli. In effetti, gli uomini della quarta Willaya hanno volontariamente ripiegato verso Algeri, probabilmente per trovarsi a difendere un fronte minore in caso che si debba realmente ricorrere alle armi, mentre i soldati di Boumedienne sono rimasti attestati poco oltre il confine del distretto militare. E' ad ogni modo accertato che in nessuna regione dell'Algeria sono avvenuti oggi combattimenti.

Da Algeri migliaia di musulmani hanno oggi dato vita ad una serie di dimostrazioni: i comandanti della «quarta Willaya» sostengono che si è trattato di manifestazioni contro Ben Bella, ma in effetti, per la grande maggioranza, la popolazione di Algeri ha [illegible] con tutti coloro che mettono nuovamente in pericolo la sua sicurezza. Lunghe colonne hanno infatti attraversato le vie principali della capitale gridando «sette anni di guerra ci sono bastati. Ora vogliamo vivere in pace. Dateci pane, case e lavoro». Con il protrarsi della situazione di allarme i leaders algerini stanno realmente perdendo la fiducia popolare e non è escluso che presto si trovino tutti a dover fare i conti con l'ira popolare. I musulmani si sono battuti eroicamente contro i francesi e gli «ultras» ed ora sono indignati nel constatare che coloro che li hanno guidati nella lotta per l'indipendenza sono pronti ad iniziare un'altra guerra per assicurare il potere alla propria fazione politica.

Le manifestazioni contro la guerra sono state numerosissime. [illegible] Belkacem Krim [illegible] la sopportazione». In serata varie zone della capitale sono rimaste senza comunicazioni in conseguenza di uno sciopero di postelegrafonici di non ben identificato colore.

Anche i sindacati algerini sono intervenuti nella disputa in corso in un estremo tentativo di evitare uno scontro armato. Nel corso di un comizio di massa al quale hanno partecipato ventimila persone i dirigenti della «UGTA» [illegible] sere raggiunta sotto la guida dell'Ufficio politico di Ben Bella». Due appelli hanno rivolto Ben Khedda e Ferhat Abbas. Il primo ha accusato l'Ufficio politico di voler rafforzare il suo potere «a tutti i costi». Il secondo ha invece chiesto agli uomini della willaya quattro di «riconoscere lealmente e senza riserve l'autorità dello Ufficio politico».

Questa sera la willaya quattro ha distribuito alla stampa una dichiarazione scritta nella quale il colonnello Saout El Arab, comandante della willaya due, si dice contrario alla «dolorosa decisione del segretario generale dell'Ufficio politico di ordinare ad algerini l'uccisione di altri algerini». El Arab (che fu deposto dai benbellisti il mese scorso, ma poi reintegrato in carica da Ben Bella in persona) si trova attualmente ad Algeri. Egli sostiene che i guerriglieri debbono rifiutarsi di obbedire agli ordini degli «organizzatori della lotta fratricida».

Il tenente Allouache, portavoce del distretto quattro, ha informato i giornalisti che le due parti rimangono sulle rispettive posizioni: non vi sono stati spostamenti delle truppe dell'Ufficio politico accampate dalla scorsa notte lungo i confini del quarto distretto. Il commissario politico della willaya quattro dottor Sai non ha voluto dar particolari sulle misure difensive predisposte dal comando.

Una colonna motorizzata di oltre duemila uomini dell'Esercito regolare algerino, al comando del maggiore Ahmed Sadoun, è giunta stasera a Tiaret dove si è accampata. Il maggiore Sadoun, ha dichiarato ai giornalisti: «Siamo diretti verso Algeri. Marceremo su Algeri quale che sia l'opposizione che incontreremo. L'Esercito di Liberazione nazionale intende ristabilire l'ordine nella capitale e l'ordine sarà ristabilito. Attendo ordini per riprendere la marcia durante la notte». La colonna è composta di autocarri ed autobus.

La zona di Tiaret fa parte del territorio della «Quinta Willaya», che è agli ordini di uno dei dirigenti guerriglieri algerini che si sono schierati a favore di Ben Bella e dell'esercito regolare. Tuttavia alcuni ufficiali della «Quinta Willaya» si sono ribellati agli ordini del loro comandante e hanno fatto causa comune con la «Quarta Willaya», che controlla Algeri.

Una compagnia di quest'ultima willaya, è schierata nei pressi di Vialar, a circa 50 chilometri a est di Tiaret, ed ha preso posizione sulle alture che sovrastano la rotabile che da Tiaret porta ad Algeri. I guerriglieri di Vialar non dispongono di armi pesanti e le loro armi più potenti, alcune mitragliatrici pesanti, sono puntate sulla strada.

Ad un giornalista dell'«Associated Press», che ha preso contatto con la compagnia della «Quarta Willaya», i guerriglieri hanno detto di essere pronti a resistere all'attacco della colonna del maggiore Sadoun. Tuttavia prevale nella compagnia un diffuso ottimismo nel senso che Sadoun non attaccherà. «Siamo tutti fratelli — ha detto un guerrigliero — non possiamo credere che spareranno contro di noi».

Alain Raymond

Visita a Varsavia

U THANT E' OTTIMISTA circa l'evoluzione politica

Varsavia, 31

Il Segretario generale delle Nazioni unite U Thant ha dichiarato questa sera nel corso di una conferenza stampa, tenuta nel club dei giornalisti di Varsavia, di essere ottimista circa l'evoluzione degli avvenimenti politici mondiali. Tale convincimento, ha aggiunto, proviene dalla esperienza da me fatta dopo gli incontri avuti finora. A tale proposito, U Thant ha detto che i colloqui avuti con i dirigenti dell'Unione Sovietica sono stati molto utili e di aver lasciato Mosca con una migliore comprensione delle opinioni sovietiche su alcuni problemi internazionali. Sul problema di Berlino, rispondendo ad una domanda di un giornalista che gli aveva chiesto se sarebbe stato utile mettere il problema di Berlino all'ordine del giorno della Assemblea generale dell'ONU, U Thant ha detto che ciò dipende dai membri stessi dell'ONU, ma che finora nessuno di essi ha avanzato tale proposta.

Circa il disarmo, U Thant ha affermato che le proposte degli otto paesi neutrali sulla cessazione degli esperimenti nucleari possono dare un contributo alla soluzione di tale problema. Il Segretario generale dell'ONU ha aggiunto che, a suo avviso, l'attuazione di zone disatomizzate (come quella prevista dal piano Rapacki) potrebbe dare un grande contributo alla causa della pace. U Thant ha concluso la conferenza dichiarando che nelle sue conversazioni con i dirigenti polacchi in particolare con Gomulka e con Cyrankiewicz ha avuto l'impressione che essi ritengano utile un incontro al vertice fra Kennedy e Kruscev ma che non è in grado di dire se essi lo desiderano a scadenza immediata.

IL DIBATTITO SUGLI ESPERIMENTI NUCLEARI A GINEVRA

Nessuna moratoria senza un trattato

Stati Uniti, Granbretagna e U.R.S.S. sono d'accordo soltanto per la data del 1.o gennaio - «Siamo stati già ingannati» dichiara Dean

Ginevra, 31

La data del 1.o gennaio 1963 come termine per mettere fine agli esperimenti nucleari costituisce il solo punto sul quale Stati Uniti, Granbretagna e Unione Sovietica sono praticamente d'accordo. Ciò è quanto hanno rilevato i competenti ambienti della Conferenza sul disarmo al termine della odierna seduta. Le posizioni invece restano inconciliabili per quanto concerne i mezzi per raggiungere tale obiettivo, nonostante che un notevole avvicinamento sia stato realizzato recentemente grazie soprattutto, hanno sottolineato oggi i rappresentanti del Brasile e della Svezia, alle nuove proposte anglo-americane.

La tesi sostenuta dal Presidente Kennedy nella conferenza stampa di mercoledì scorso a Washington, secondo cui la data del 1.o gennaio indicata dagli occidentali costituisce un termine ragionevole anche per gli Stati Uniti, è stata ribadita e ricordata dai rappresentanti inglese ed americano, ambasciatore Dean. «Gli Stati Uniti — ha detto — ritengono [illegible] a partire dal 1.o gennaio 1963». [illegible] Governo è del parere che tale accordo potrà intervenire soltanto se nel frattempo sarà raggiunto un trattato in base alle proposte fatte da Stati Uniti e Granbretagna.

Per tale ragione, il rappresentante americano ha proposto che il sottocomitato tripartito che si occupa del problema, continui i suoi lavori, appunto per preparare un efficace trattato internazionale entro il 1.o gennaio. Contemporaneamente all'entrata in vigore di un accordo, sarebbero sospesi tutti gli esperimenti, compresi quelli sotterranei, se si tratta di un accordo globale, soltanto quelli atmosferici, spaziali e sottomarini, se si tratta di un accordo parziale. Gli Stati Uniti non possono infatti assumere impegni di un accordo sulla base di una moratoria di fatto, o come ha detto Kusnetsov — «con una tacita rinuncia a proseguire gli esperimenti». Dean, e successivamente il delegato britannico Godber, hanno precisato per quale ragione le potenze nucleari occidentali non possono accettare una tregua senza accordo: una moratoria incondizionata era già stata accettata e rotta improvvisamente nel settembre del 1961 dall'URSS. «Siamo già stati ingannati una volta — ha detto in proposito Dean — ed è stata colpa di Mosca. Se ci [illegible] una seconda volta la colpa sarebbe interamente nostra».

La moratoria voluta dall'URSS hanno ribadito i due oratori, è inaccettabile per la Granbretagna e gli Stati Uniti: il sospetto è stato creato dai sovietici, a loro quindi cancellarlo con trattato preciso, capace di dare ragionevoli garanzie contro eventuali equivoci e inganni. Questa, in conclusione, la tesi sostenuta dai rappresentanti anglo-americani, [illegible] dei Paesi occidentali.

Il rappresentante sovietico Basil Kusnetsov, ha preso posizione contro il punto di vista occidentale, affermando che da parte degli USA e della Granbretagna non si vuole un compromesso poiché essi chiedono di negoziare sulla base delle loro proposte e respingono il memorandum dei paesi neutrali che secondo lui rappresenta la sola base di compromesso per la soluzione del problema.

Lyndon Johnson ad Atene

Atene, 31

Proveniente da Nicosia, il Vicepresidente americano Lyndon Johnson, accompagnato dalla moglie, è giunto oggi alle 16.30 ad Atene, per una visita ufficiale di quattro giorni. E' stato accolto dal Premier Caramanlis e da una densa folla. Da Atene Johnson raggiungerà Roma.

IN VISTA DELLA PROSSIMA RIAPERTURA DEI LAVORI PARLAMENTARI

Nuovi emendamenti sull'ENEL sono stati presentati alla Camera

Le destre intendono riaccendere la battaglia sul provvedimento Fanfani ha convocato il Consiglio dei Ministri per il 4 settembre

Roma, 31

Il Presidente Segni ha ricevuto stasera al Quirinale il Presidente Fanfani e il Ministro degli Esteri Piccioni, che gli hanno riferito sulla visita a San Marino e sulla situazione internazionale. Il Capo dello Stato ha anche ricevuto il Ministro della Difesa Andreotti. Fanfani dal canto suo ha avuto un colloquio con il Ministro Tremelloni.

Con la settimana prossima la attività politica riprenderà in pieno su tutti i fronti. Le ferie per Governo, Parlamento e partiti sono definitivamente concluse. A Montecitorio e a Palazzo Madama s'incontrano già numerosi parlamentari. Anche i leaders dei partiti sono quasi tutti nella Capitale. Il Presidente Fanfani ha convocato il Consiglio dei Ministri per martedì 4, vigilia della riapertura della Camera.

La seduta consiliare servirà a fare il punto sulla situazione quale si presenta all'inizio della ripresa politica. Il Ministro dei Lavori Pubblici Sullo farà un'ampia esposizione sui soccorsi alle popolazioni del Mezzogiorno colpite dal terremoto.

Nel corso della riunione sarà compiuto anche un esame di politica estera, soprattutto in relazione alla imminente visita in Italia del Vicepresidente degli Stati Uniti Johnson, che sta compiendo un lungo giro in Oriente e in Europa. Durante la sua permanenza nella Capitale italiana dal 4 al 7 settembre Johnson avrà incontri con il Presidente della Repubblica Segni, con il Presidente del Consiglio Fanfani, con il Ministro degli Esteri Piccioni e con il presidente dell'Istituto nazionale per le ricerche spaziali, prof. Broglio.

Sempre nel corso della riunione consiliare, il Ministro del Bilancio La Malfa, presidente della Commissione per la programmazione economica, indicherà ai colleghi le prime linee direttive emerse dagli studi preparatori della Commissione stessa, mentre il Ministro della Riforma burocratica Medici illustrerà i primi problemi che si sono presentati alla Commissione da lui diretta. Va rilevato a questo proposito che gli statali aderenti alla CGIL non sembrano molto soddisfatti dei criteri che hanno presieduto alla costituzione della Commissione per la riforma burocratica, mentre anche da altri settori sindacali si avanzano critiche nei confronti della impostazione che viene data al lavoro della Commissione. Si può rilevare che tali critiche rientrano nel quadro della polemica sindacale attualmente in atto, e che saranno tuttavia prese in considerazione dagli organi di Governo che presiedono alle varie Commissioni.

Dopo l'annuncio della ripresa dei lavori parlamentari (la Camera riapre il giorno 5 settembre e il Senato il 12), Montecitorio e Palazzo Madama tornano ad essere al centro della attenzione degli ambienti politici. Stamane si è recato alla Camera l'on. Togni, presidente della Commissione per l'ENEL, il quale ha preso visione della prima serie di emendamenti presentati in occasione dell'imminente inizio della discussione degli articoli della legge che nazionalizza l'energia elettrica. La maggior parte degli emendamenti sono stati presentati da deputati appartenenti ai settori di destra della Camera. Negli ambienti di Montecitorio si dà tuttavia per certo che nel corso della discussione verrà presentato un altro notevole gruppo di emendamenti. Con il che, si dice, le destre intendono dar vita a una dura battaglia contro l'approvazione del provvedimento, e pertanto si può ritenere che i giorni della ripresa a Montecitorio saranno alquanto caldi. Tuttavia il Presidente della Camera è più che mai intenzionato a far terminare il dibattito entro il 21 settembre, giorno stabilito dalla conferenza dei capigruppo riunitisi ai primi di agosto.

Per quanto riguarda la politica estera, c'è da segnalare che il sen. Lando Ferretti, del MSI, ha presentato un'interrogazione al Ministro degli Esteri «per chiedere se non ritenga opportuno e urgente, a proposito della polemica sorta tra il Cancelliere Adenauer e il Primo Ministro Macmillan, una dichiarazione ufficiale che impegni il Governo italiano a svolgere una azione pronta e decisa allo scopo di favorire e affrettare la partecipazione dell'Inghilterra alla integrazione economica e politica dell'Europa. Tale integrazione non può procrastinarsi dinanzi al tentativo ormai scoperto di ritardare e ostacolare, specialmente sul piano politico, questa partecipazione, ritenuta invece dalla stessa maggioranza del popolo e del Parlamento tedesco, in contrasto con le imprudenti dichiarazioni del Cancelliere Adenauer, come indispensabile e insostituibile perchè si crei un'Europa libera capace di fronteggiare con successo il blocco sovietico economicamente, socialmente, politicamente e militarmente, così da assicurare un ordinato progresso ai popoli dell'Occidente europeo e la pace al nostro continente e al mondo».

Oggi a Montecitorio si è avuto un incontro tra l'on. Orlandi, socialdemocratico e amico di Saragat, e l'on. Brodolini, capo dell'«ufficio masse» del PSI e già dirigente socialista della CGIL. Al termine del colloquio, Brodolini ha confermato quanto già si era detto su di lui e cioè che entro il prossimo novembre egli si recherà in visita negli Stati Uniti. Poichè sono noti i rapporti tra il sindacalismo americano e il sindacalismo democratico italiano, rapporti di affinità ideologica e di costume sindacale, la visita di Brodolini, cioè di un esponente sindacale del PSI, acquista un particolare significato, e vi è chi vi vuol vedere un primo approccio del sindacalismo socialista ai grandi temi di quello democratico di marca occidentale. Naturalmente, i sindacalisti socialdemocratici italiani, come i più vicini al sindacalismo americano, si sentono di fare da «trait d'union». Brodolini deve aver avuto stamane da Orlandi precise assicurazioni in materia.

Nenni, che oggi è stato visitato dal Ministro Tremelloni, la prossima settimana lascerà la clinica dell'EUR e si recherà a Fiuggi per un ulteriore periodo di riposo.

Messaggio di Segni per gli alluvionati in Corea

Roma, 31

Il Presidente della Repubblica Segni ha inviato un telegramma al Presidente provvisorio della Repubblica coreana, gen. Park, esprimendogli il cordoglio della nazione italiana per la inondazione che, il 28 scorso, è stata causa di 159 morti, ha lasciato diecimila persone senza tetto ed ha provocato ingenti danni.

SI RIACCENDE NEGLI S.U. LA LOTTA FRA POTERE POLITICO ED ECONOMICO

Nove industriali dell'acciaio accusati di disprezzo del Parlamento

Citati dal comitato anti-trust del Senato, si sono rifiutati di comparire I capi delle grandi imprese non vogliono rivelare i costi di produzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 31

Un'altra clamorosa rivolta degli industriali dell'acciaio è avvenuta oggi, riportando in primo piano il problema dei rapporti fra industria e Stato in questo Paese. L'occasione dell'atto «ribelle» è stata fornita dalla riunione del comitato anti-trust del Senato, diretto dal famoso Estes Kefauver, che aveva convocato nove esponenti di quattro delle più grandi acciaierie americane per deporre su un argomento delicato: i costi di produzione negli anni 1954 e 1961. I nove fra presidenti, vicepresidenti e controllori dei grandi complessi siderurgici, hanno sdegnosamente evitato di recarsi al Senato e il comitato anti-trust, riunitosi d'urgenza a porte chiuse, ha deciso di incriminarli sotto l'accusa di «disprezzo del Senato» e di chiedere la approvazione di tale accusa sia al comitato giudiziario della Camera alta, sia allo stesso Senato.

Secondo le regole stabilite, il voto del Senato è decisivo per mandare in Tribunale gli accusati. Questi in tal caso rischierebbero una condanna a mille dollari di multa, oppure se l'atto di disprezzo verso il Senato fosse giudicato di acuta gravità, a un anno di carcere e, se considerata la loro azione come gravemente infirmante la dignità parlamentare, ai mille dollari di multa e a un anno di carcere insieme.

L'udienza pubblica del comitato anti-trust — la prima — si è aperta in un'atmosfera drammatica; si sapeva che i nove uomini potenti (benchè non troppo noti al pubblico) avevano mandato ieri un telegramma a Kefauver, dicendo che non sarebbero intervenuti all'udienza. Kefauver aveva replicato con un altro telegramma, imponendo ai nove di venire all'udienza, come era stato loro intimato.

Ci sarebbe stato l'ammutinamento — ci si chiedeva — per sottolineare una volta di più l'indipendenza dell'industria libera dal controllo dello Stato e del Governo e per prendersi una rivincita contro Kennedy, che qualche mese fa costrinse gli industriali siderurgici a rinunciare a un aumento dei prezzi dell'acciaio, deciso unilateralmente e contro il parere della Casa Bianca? Allora vi era stata una battaglia aspra e pericolosa. Kennedy era stato accusato di «socialismo» che in questo Paese è accusa grave, socialismo essendo per gli americani l'equivalente di comunismo. I grandi dell'industria avevano rivendicato il diritto di dettare la legge economica al Paese, ritenendo che ciò non fosse compito del Governo, ma alla fine avevano dovuto arrendersi.

Fu proprio dopo tale ribellione — e la conseguente giustificazione dell'aumento stabilito e poi revocato dei prezzi dell'acciaio — che il comitato anti-trust si occupò della vita segreta della siderurgia americana e dei suoi esponenti. L'aumento fatto contemporaneamente da tutte le grandi industrie dell'acciaio fece sospettare che vi fosse un legame monopolistico fra loro: di qui la inchiesta che doveva cominciare oggi.

I nuove uomini che dovevano deporre oggi davanti a Kefauver sono il presidente, il vicepresidente e i controllori della «National Steel Corporation»; il presidente e il vicepresidente della «ARMCO Steel». Come si vede, tutti pesci di grossa taglia.

Quando il senatore Ester Kefauver ha fatto l'appello dei nove, ci fu un silenzio assai drammatico nell'aula del Senato; quanti erano nella tribuna riservata al pubblico si volsero alla porta dalla quale i nove avrebbero dovuto entrare. Ma al loro posto apparve un usciere che disse: «Poichè nessuno risponde all'appello, non posso far passare nessuno in sala». L'atto di ribellione era avvenuto. Il presidente del comitato anti-trust si è arrabbiato e, meravigliandosi dell'impudenza dei nove convocati, ha detto: «Questa contumacia testimonia di una volontaria e premeditata mancanza di riguardo al Senato degli Stati Uniti. Essi, per la loro qualità di uomini e di industriali, avendo ignorato un ordine di convocazione qui, sono ben coscienti di ciò che hanno fatto. Pertanto il loro atteggiamento è da considerarsi sotto il profilo del delitto di disprezzo verso il Parlamento ed è per disprezzo nei confronti del Congresso americano che io chiedo di accusarli insieme con le industrie che essi rappresentano».

Ci sono state, nello stesso comitato voci dissenzienti con l'interpretazione che Kefauver dava all'assenza dei nove «top men», ma alla fine, nella riunione segreta del pomeriggio, il comitato decideva, con cinque voti favorevoli e due contrari, di chiedere che il comitato giudiziario senatoriale definisca «colpevoli di disprezzo verso il Congresso», società e uomini che le rappresentavano.

Quali sono le ragioni degli industriali per opporsi alla richiesta della Commissione anti-trust? Lo ha detto, per tutti, il presidente della «National Steel», Thomas Millsop, il quale in un comunicato diffuso dopo la sua incriminazione, dichiara che «il rifiuto a comparire davanti alla Commissione Kefauver non ha assolutamente il senso di disprezzo verso il Senato e il Congresso, ma solo la difesa di larghi interessi nazionali e internazionali per l'industria dell'acciaio».

Infatti, secondo gli industriali dichiarare pubblicamente i costi di produzione non solo consentirebbe ai vari capi dell'industria siderurgica in concorrenza negli Stati Uniti di poter conoscere i «trucchi» del concorrente e quindi mettersi in condizione di batterlo, ma permetterebbe alle grandi industrie concorrenti sui mercati mondiali, quelle che non sono americane, di entrare in possesso di «dati segreti» capaci di pregiudicare l'esportazione dell'acciaio americano nel mondo.

Ma allora perchè altre industrie siderurgiche, compresa pure la «United States», la più grande del mondo e quella che cominciò il moto di rivolta contro Kennedy, hanno aderito alla inchiesta di Kefauver? Risponde sempre il presidente della «National Steel». Egli dice: «Sappiamo che altre compagnie siderurgiche hanno accettato l'invito della commissione anti-trust ma lo hanno fatto sotto pressione e protestando violentemente».

Stelio Tomei

La situazione

Le due fazioni militari che si contendono il potere in Algeria si fronteggiano ormai da vicino. La crisi, nonostante il vivo desiderio di pace della opinione pubblica (la grande manifestazione popolare ad Algeri lo testimonia in pieno) e l'intervento di molte personalità politiche, potrebbe precipitare. La «Willaya 4», che controlla Algeri, ha avvertito che il sangue può scorrere nella capitale. Gli spostamenti delle forze fedeli a Ben Bella sembrano, fortunatamente, di natura strettamente strategica. Infatti, secondo le opinioni degli osservatori, l'Ufficio politico finora non avrebbe impartito l'ordine di marciare su Algeri. Dal canto suo il Presidente del GPRA, Ben Khedda, ha criticato di nuovo e con estrema violenza l'operato svolto dall'Ufficio politico, chiedendo che vengano indette al più presto le elezioni per l'Assemblea nazionale. A Parigi si seguono con comprensibile apprensione le fasi della crisi. Istruzioni estremamente decise, fermo restando il principio del non intervento francese, sono state date dallo Eliseo alle autorità francesi in Algeria.

Alla Conferenza di Ginevra sul disarmo l'unico punto positivo registrato nel corso dell'ultima seduta è quello relativo alla data del 1.o gennaio 1963 come termine per mettere fine agli esperimenti nucleari. Su questa data Stati Uniti, Granbretagna ed Unione Sovietica sono praticamente d'accordo, mentre rimangono diametralmente opposte le tesi sulle modalità per giungere alla sospensione. L'Ambasciatore americano Dean ha infatti ribadito, insieme al delegato della Granbretagna, che non si potrà giungere ad alcun accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari senza che prima venga stilato un preciso trattato internazionale, mentre il rappresentante dell'Unione Sovietica, ha preso posizione ancora una volta contro il punto di vista occidentale. I paesi «non impegnati» sono favorevoli alla proposta anglo-americana per un trattato immediato anche parziale, insistendo però sulla necessità che si giunga al più presto ad un accordo per mettere fine a tutti gli esperimenti.

A Berlino giornata calma, mentre sembra probabile un ritorno nella ex capitale tedesca del gen. Clay, l'uomo del ponte aereo. Il colloquio che il generale ha avuto con Kennedy ha fatto prospettare questa possibilità. U Thant che si trova a Varsavia, dove è stato ricevuto da Gomulka, ha affermato che finora nessun Governo ha lasciato trapelare la intenzione d'iscrivere il problema all'ordine del giorno della prossima Assemblea dell' ONU.

Il Ministro inglese Heath si appresta a recarsi a Parigi e forse a Roma. Nella capitale francese il Ministro avrà colloqui con De Gaulle quasi alla vigilia dello incontro del Capo di Stato francese con il Cancelliere tedesco. Naturalmente, oggetto dei colloqui sarà la questione dell'ingresso della Granbretagna nel MEC, reso più difficile dopo la polemica anglo-tedesca suscitata dalle dichiarazioni di Adenauer. Il viaggio di Heath a Parigi e a Roma dovrebbe servire a chiarire la situazione non certamente ottimistica.

Un aumento della radioattività, per fortuna non pericoloso, dovuto alle recenti esplosioni sovietiche nella Nuova Zemlja, è stato registrato a Roma nella pioggia caduta giovedì, e nel latte.

A CAUSA DI UN DISACCORDO ECONOMICO TRA I LIBRAI E GLI EDITORI

I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI RISCHIANO DI RESTARE SENZA TESTI

La vertenza riguarda la suddivisione dello sconto chiesto dal Governo per poter far fronte ad una imprevista maggior spesa di due miliardi

Roma, 31

I bimbi delle scuole elementari, che in virtù di un provvedimento approvato nello scorso marzo dal Governo, avrebbero dovuto ricevere quest'anno i libri di testo gratuitamente, rischiano di non poter entrare in possesso dei testi nemmeno a pagamento. Infatti, un contrasto sorto tra editori e librai mette in serio pericolo il provvedimento governativo a un mese dall'apertura delle scuole e a soli quindici giorni da quella che avrebbe dovuto essere la data d'inizio della distribuzione dei libri, già fissata in un primo tempo per il 15 settembre.

Al momento attuale, la distribuzione dei libri che avrebbe dovuto essere effettuata appunto fra il 15 settembre e il primo ottobre, rischia per lo meno di subire un forte ritardo per i contrasti sorti fra le categorie interessate alla produzione e vendita dei testi: i librai, infatti, hanno sospeso tutte le ordinazioni, talché si troverebbero fra quindici giorni sprovvisti del materiale occorrente; inoltre la categoria dei rivenditori [illegible] per il 15 settembre [illegible] al Governo [illegible] in futuro.

I motivi che hanno portato a questa situazione critica hanno origine con lo stesso provvedimento. Quando il Governo stabilì la distribuzione gratuita dei libri, calcolò che in un periodo di tre anni avrebbe speso dodici miliardi e 800 milioni; ma [illegible] portò in seguito la cifra a quindici miliardi. Per non mettere in pericolo un provvedimento popolare per una differenza di due miliardi e 200 milioni, il Governo convocò librai ed editori e chiese loro, almeno per i primi tre anni, di poter pagare i testi con uno sconto del 12 per cento. Non fu facile mettere d'accordo le due categorie sulla suddivisione di questo onere; e quando parve che finalmente si fosse riusciti nell'intento, ecco che i librai si sono irrigiditi, accusando gli editori di non aver tenuto fede ai patti. [illegible]

Dal canto loro gli editori — riuniti questa sera a Milano — hanno ulteriormente ribadito la posizione della categoria. Nel corso della riunione i rappresentanti dell'Associazione editori hanno rilevato l'opportunità che venga accordato ai librai uno sconto del 25% al netto da IGE, porto e imballo, con una resa ammissibile non superiore al 5% nelle ordinazioni inferiori ai 30 kg.

A loro volta i cartolibrai che effettuano in Italia la distribuzione dei libri scolastici per le elementari, presenteranno i taglianti ritirati dagli scolari ai Provveditorati agli studi, i quali effettueranno, entro trenta giorni, il pagamento degli importi operando uno sconto del 12%. In pratica il margine dei cartolibrai viene decurtato di una metà mentre gli editori sono tenuti al rispetto dei prezzi vigenti nel 1960-61, aumentati del 5%.

Al termine della riunione il dott. Pagani, vice presidente nazionale dell'Associazione editori italiani, ha detto che le conclusioni della riunione di questa sera coincidono perfettamente con quelle dell'accordo raggiunto con il Governo il 14 giugno scorso. «Noi editori attendiamo — ha precisato il dott. Pagani — completamente a quell'accordo, accettando in pieno i precisi dettati del Ministero, anche se non sufficientemente remunerativi per noi».

Frattanto il Ministero della Pubblica istruzione ha inviato a tutti i Provveditorati agli studi una circolare per spiegare le modalità che dovranno essere seguite per la distribuzione dei libri. Ogni genitore, fra il 15 e il 29 settembre, durante cioè il periodo in cui sono aperte le iscrizioni, riceverà, all'atto dell'iscrizione stessa, un tagliando con il quale, nel tempo di quindici giorni, si potranno ritirare presso un libraio i testi. Ma non è ancora certo, per le ragioni che abbiamo spiegato sopra, che questi testi siano rintracciabili presso le librerie.

Preoccupati i trasportatori dai «ritocchi» tariffari

Roma, 31

Com'era prevedibile, la legge che ritocca le tariffe della tassa di bollo sui documenti di trasporto, non ha mancato di sollevare una certa preoccupazione in tutti i settori dei trasporti sia viaggiatori che merci.

A Montecitorio, stamane, commentando le ripercussioni che la legge avrà su tutta l'economia dei trasporti, si ricorda come abbia impiegato circa un anno per essere approvata, tanto fu forte la perplessità suscitata. Fu respinta dalla Camera, dopo l'approvazione del Senato, perché eccessivamente fiscale nella prima formulazione. Venne allora compilato un secondo progetto anch'esso bocciato dalla commissione di bilancio. Soltanto il sette agosto scorso, nel momento che il Parlamento stava per prendere le ferie estive, il criticato progetto venne approvato in sede deliberante dalla commissione finanze e tesoro della Camera. Per il giorno 17 di agosto, la prima settimana del Ferragosto, veniva straordinariamente convocata la commissione finanze e tesoro del Senato per dare l'assenso definitivo. Questa convocazione eccezionale veniva giustificata dallo stesso Ministro delle Finanze, perché altrimenti sarebbe venuta a mancare la copertura per la legge [illegible] dei prezzi di trasporto.

Ragazzo di sedici anni truffa quasi un milione

Avellino, 31

I carabinieri della squadra di Polizia giudiziaria di Avellino hanno arrestato M. M., di 16 anni, il quale è stato denunciato all'A. G. per rispondere di truffa, falsa attestazione della identità personale e millantato credito.

Il ragazzo aveva escogitato un singolare sistema per mettere in atto le sue truffe: [illegible] accertare che è stato capace di spendere in tre giorni soltanto la non trascurabile somma di [illegible] mila lire.

Il ragazzo terribile si chiama Sabino Mariano e ha 16 anni. Quando è stato rintracciato aveva in tasca un braccialetto d'oro, un anello e 40 mila lire in contanti. Sottoposto a un lungo interrogatorio finiva col confessare che denaro e preziosi provenivano da una visita che aveva fatto in un appartamento. Le indagini poi hanno permesso di accertare [illegible] nell'ultimo mese.

Sabino Mariano è stato denunciato per furto continuato e pluriaggravato. Risulta che egli riusciva a penetrare negli appartamenti, attraverso le finestre del cortile.

1, 7 e 8 settembre

Tre giorni di sciopero dei medici ospedalieri

Roma, 31

Domani i medici di tutti gli ospedali italiani si asterranno dalle prestazioni professionali — salvo che nei casi più gravi ed urgenti — per manifestare la loro protesta nei confronti del Governo che, secondo i sanitari, nulla di concreto ha fatto per risolvere i molti e pesanti problemi del settore ospedaliero.

Sabato scorso il comitato nazionale d'agitazione della Confederazione italiana dei medici ospedalieri, che in passato, per due volte, aveva bloccato scioperi alla vigilia del loro inizio, ha deciso di fare attuare quello indetto per domani e ne ha proclamato un altro di 48 ore per venerdì 7 e sabato 8 settembre.

Il comitato di agitazione nazionale della Confederazione, presieduto dal prof. Palermo, è stato ricevuto oggi dal Ministro della Sanità, Jervolino.

Il comitato di agitazione, — è detto in un comunicato — pur dando atto al Ministro dell'interesse sempre dimostrato per le esigenze degli ospedali, di fronte alla complessità dei problemi da troppo tempo insoluti, per i quali la Confederazione italiana medici ospedalieri si batte da oltre 15 anni, ha confermato lo sciopero dei medici ospedalieri di tutta Italia per i giorni 1, 7 e 8 settembre.

GLI EFFETTI DELLE ULTIME ATOMICHE SOVIETICHE

RADIOATTIVA LA PIOGGIA CADUTA IERI SULLA CAPITALE

Tracce di «Jodio 131» individuate contemporaneamente anche nel latte - Si tratta però di fenomeni senza rilevanza sotto l'aspetto sanitario

Roma, 31

Le prime avvisaglie di ricadute in Italia di corpuscoli radioattivi prodotti dalle nuove serie di esplosioni nucleari effettuate nella Nuova Zemlja dalla Unione Sovietica sono state registrate a Roma nell'acqua piovuta nel corso del temporale di ieri e, oggi, nel latte. Le stesse esplosioni non hanno apportato un aumento apprezzabile della radioattività atmosferica. D'altra parte le «esigue quantità» di jodio 131 rilevate nel latte non costituiscono alcun pericolo, anzi non hanno rilevanza dal punto di vista sanitario. Lo ha dichiarato oggi il comitato nazionale dell'energia nucleare (CNEN) in un suo comunicato in proposito. Ecco il testo del comunicato stesso:

«Le esplosioni russe dello scorso anno (che ebbero inizio il 1.o settembre 1961) causarono un aumento di radioattività sull'Italia già a partire dal giorno 13 dello stesso mese. Le esplosioni iniziate quest'anno il 5 agosto non hanno finora apportato un aumento apprezzabile di radioattività artificiale atmosferica, almeno per quanto riguarda l'Italia. Molti si domandano quale possa essere la causa di questo diverso comportamento.

«Gli esperti di meteorologia del CNEN (che lavorano in collaborazione con il servizio meteorologico dell'Aeronautica) interpellati in proposito, hanno richiamato l'attenzione sul fatto che la normale e più importante via di arrivo di masse d'aria contaminate è quella per cui i prodotti radioattivi sono trasportati dalle correnti alte dell'atmosfera, da Ovest a Est, che dominano nella fascia di latitudini da 30 gradi a 60 gradi nordi, principalmente mediante la cosiddetta «corrente a getto». Per questa via il materiale radioattivo originato a Est del nostro Paese arriva sull'Italia dopo aver percorso notevoli distanze, ed aver aggirato una volta o più l'intero emisfero terrestre.

Un altra via di afflusso di tale materiale è quella che avviene negli strati bassi della atmosfera, direttamente da Est a Ovest; essa si verifica soltanto quando le condizioni meteorologiche lo consentono. Nei riguardi delle esplosioni del settembre 1961 si potè constatare che il primo arrivo di materiale radioattivo sull'Italia (13 settembre) era originato dal primo tipo di afflusso. Infatti le stazioni inizialmente interessate furono quelle delle Alpi occidentali con valori superiori a quelli di pianura, data la provenienza dall'alto e da Ovest della nube radioattiva.

In seguito, a partire dal 23 settembre, si potè accertare un flusso del secondo tipo, cioè con convogliamento da Est a Ovest nei bassi strati dell'atmosfera, interessante l'Italia meridionale e la Sicilia.

«In effetti le prime avvisaglie della radioattività introdotta nell'atmosfera dalle esplosioni russe di questo mese sembrano arrivare proprio in questi giorni in Italia. Infatti i tecnici del centro di studi nucleari della Casaccia del Comitato nazionale per l'energia nucleare hanno rilevato nell'acqua piovuta con il temporale di ieri sulla città di Roma esigue tracce di un radioisotopo a vita breve, il bario 140, sicura manifestazione di esplosioni nucleari recenti. Gli stessi tecnici hanno individuato oggi nel latte, a Roma, minime tracce di iodio 131, anch'esso a vita breve e anch'esso dimostrativo di radioattività dovuta a esplosioni recenti. Le tracce riscontrate hanno solo valore scientifico: esse sono rivelate infatti da strumenti la cui sensibilità è assai maggiore della soglia di interesse sanitario. La situazione è attentamente seguita dai tecnici del Comitato, che lavorano in continuo contatto con i tecnici dell'Aeronautica, del CAMEN e del CNR.

«Come fu reso noto a suo tempo, la serie di esplosioni americane della primavera-estate di quest'anno non ha raggiunto il nostro Paese: gli strumenti non sono mai riusciti a dimostrare nuclidi a vita breve che sono ricomparsi ieri e oggi, a seguito, verosimilmente, delle recenti esplosioni russe».

Le «trappole alla dinamite»

Ispirati dalla gelosia gli attentati in Trentino

Trento, 31

Il sostituto della Repubblica di Trento, dott. Chiariello, si è recato questo pomeriggio a Flavon per compiere un sopraluogo dove sono state depositate l'altra notte le sei cariche di esplosivo che hanno ferito seriamente una donna e provocato danni alle abitazioni. Il magistrato procederà inoltre all'interrogatorio di un giovane, l'unica persona che ancora si trovi in stato di fermo per accertamenti. Tutte le altre persone che gli inquirenti avevano accompagnato ieri e stamane alla stazione dei carabinieri di Denno sono tornate alle loro abitazioni. Pare ormai certo che l'assurdo piano di minare alcune case del paese sia sorto nella mente malata di un uomo roso dalla gelosia. Gli inquirenti comunque tentano di individuare i complici del maggior responsabile in quanto questi non avrebbe potuto materialmente, da solo, disporre i sei rudimentali ordigni.

Catturato a Chioggia un pesce-martello

Chioggia, 31

L'equipaggio del motopeschereccio «Scaltro» iscritto al compartimento marittimo di Chioggia ha venduto, al mercato ittico locale, un pesce martello del peso di 55 kg.

ANCHE IERI SONO STATE REGISTRATE DUE LEGGERE SCOSSE TELLURICHE

Nella Capitanata il terremoto ha danneggiato più di 2600 case

In tutte le zone colpite prosegue la verifica degli alloggi: altre famiglie hanno dovuto abbandonare l'abitazione - Nuove manifestazioni di solidarietà

Roma, 31

Per la quarta volta in poco più di dieci giorni la terra ha tremato. Questa volta le scosse si sono avute per lo più nelle zone del Centro Italia. [illegible] alle 8.15' e un'altra alle 8.31', ambedue molto lievi.

Il terremoto ieri è stato particolarmente sentito nell'Appennino centrale. In Umbria, nella zona di Cascia e della Val Nerina, complessivamente sono state registrate quattro scosse, tra le ore 13 e le 18. [illegible] nato.

Da Avellino si apprende che i tecnici del Genio civile hanno proceduto a tutt'oggi, nelle zone colpite dal terremoto, alle verifiche di 2042 abitazioni ordinarie e all'abbattimento di 56. Per altre 126 sono già in corso i lavori di riparazione. [illegible]

Presieduta dal Prefetto di Avellino, dott. Mattucci, si è tenuta stasera una riunione in Prefettura di Sindaci dei paesi colpiti dal terremoto. Nel corso di essa è stato fatto il punto sulla situazione nei vari centri, in relazione al coordinamento dei soccorsi e ai provvedimenti più urgenti da adottare. Nel pomeriggio, l'Istituto autonomo per le case popolari ha dato in appalto i lavori per la costruzione di 90 alloggi, che sorgeranno a Borgo Ferrovia di Avellino, di 18 a Montella e di altri 6 a Montemarano.

Anche a Napoli proseguono gli accertamenti tecnici per stabilire i danni arrecati agli stabili dalle recenti scosse sismiche. I vigili del fuoco di Napoli hanno eseguito nelle ultime 24 ore oltre duecento verifiche ad edifici che si ritiene abbiano subito lesioni. Nel quadro delle verifiche è stato disposto lo sgombero di quattro famiglie che abitavano in un fabbricato di via Cagnazzi. A Sarno i tecnici del Genio civile hanno eseguito verifiche in 106 abitazioni, disponendo 34 ordinanze di sgombero e 16 per puntellamenti. Le persone che finora sono state costrette a lasciare le abitazioni sono complessivamente 156.

Secondo gli ultimi dati, nella Capitanata i Comuni colpiti dal terremoto sono 43. Le case danneggiate sono 2528, mentre quelle pericolanti e sgomberate sono 100. Il numero di famiglie senzatetto è di 200. Il Comune maggiormente colpito è quello di Accadia, dove le case pericolanti e già sgomberate sono 40.

Continuano intanto l'opera di soccorso e le iniziative di solidarietà verso le popolazioni sinistrate. Il Presidente del Senato Merzagora e il Presidente della Camera Leone hanno inviato all'on. Fanfani la somma di 5 milioni di lire ciascuno, quale contributo dei parlamentari e del personale delle amministrazioni del Senato e della Camera a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. [illegible] buto di 50 milioni. L'iniziativa fa seguito ai provvedimenti di pronto intervento adottati dall'INAM nelle zone interessate per alleviare il disagio degli assistiti attraverso l'avvio di bambini alle colonie, l'organizzazione di servizi medico-generici continuativi e l'immediata distribuzione di medicinali.

Il prof. Carli nella sua qualità di presidente dell'Ufficio italiano cambi ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio la somma di lire cinque milioni, che sono stati devoluti alla «Catena della solidarietà». L'on. Rapelli, a nome dell'ENALC, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio la somma di lire un milione. L'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia - E.N.D.S.I. - ha inviato ai Prefetti di Avellino e di Benevento 1000 sacchi di farina, 200 sacchi di latte in polvere e 200 balle di indumenti e calzature.

Si apprende infine che il presidente generale dell'Azione cattolica italiana, prof. Agostino Maltarello, ha inviato una circolare a tutti i presidenti diocesani invitando i dirigenti e soci a porsi a disposizione dell'autorità per la partecipazione all'opera di soccorso dei sinistrati. «Ogni possibile collaborazione — prosegue la circolare — si dia inoltre alle iniziative prese da enti di assistenza o dallo Stato, dando prova soprattutto, quando si facesse parte di tali organismi, di spirito di sacrificio, di generoso impegno e di cristiana comprensione». La circolare quindi rileva che, oltre al soccorso materiale, indispensabile e urgente, vi è pure un'opera di soccorso morale da svolgere tra i fratelli delle zone colpite per la quale tutti i dirigenti e soci sono impegnati ad elevare particolari preghiere a Dio onde infonda a tutti la forza e la speranza di cui hanno bisogno per superare la prova e perchè le conseguenze di questa siano rapidamente riparate.

LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA SUI FATTI DEL '60

A GENOVA LA POLIZIA FECE IL PROPRIO DOVERE

Dal canto loro - dice il documento - gli imputati hanno agito spinti dal ricordo delle sofferenze della città durante la Resistenza

Genova, 31

Presso la Cancelleria della IV Sezione del Tribunale penale, è stata depositata la motivazione della sentenza con la quale si concluse il processo per i fatti di Genova [illegible] del 1960.

La sentenza consta di 71 pagine, [illegible] Tali motivi non vanno disgiunti da quella spinta psicologica che ha radice in più lontani fatti, durante la occupazione tedesca, per i quali la città di Genova è stata fregiata dalla Medaglia d'oro per la Resistenza. Sono motivi che, riguardo alla massa dei manifestanti, quindi degli imputati, hanno un valore umano assai più alto. Si intende qui riferirsi all'accennato sgomento che assalì la cittadinanza di Genova all'annuncio che il congresso del MSI avrebbe dovuto tenersi nella città il 2 luglio, nel Teatro Margherita, a brevissima distanza dal sacrario dei Caduti per la Resistenza. Non si trattò di una limitata categoria di persone o limitate manifestazioni di stampa o di carattere ufficiale o ufficioso. Al contrario si trattò di una manifestazione con il concorso di persone di ogni ceto e categoria nella protesta contro quella decisione, tanto più avversata in quanto organi di stampa avevano dato notizia, per altro non controllata e tanto meno confermata, che il congresso sarebbe stato presieduto da un ex Prefetto di Genova dell'ultimo periodo del fascismo e della occupazione nazista, che in quell'epoca si sarebbe reso responsabile di efferratezze, ed era quindi tristemente ricordato e considerato».

La sentenza a questo punto ricorda l'appello avanzato dal Consiglio federale ligure della Resistenza per impedire o almeno spostare il congresso del MSI, e la lettera del sen. Giorgio Bo, che in seguito ai fatti di Genova, si dimise dal Governo. Successivamente il documento rileva che nessuna delle voci, anche autorevoli e provenienti dai partiti democratici non del tutto ideologicamente avversi al MSI, dimostrò di avere la minima efficacia di persuasione anche quando si profilò l'eventualità di turbamenti dell'ordine pubblico.

Da queste premesse — prosegue la sentenza — deriva quella manifestazione di protesta politica e di omaggio ai Caduti consistita in un corteo che, tollerato, anche se non autorizzato, si svolse con tranquillità dalle 15.30 alle 17. La sentenza prosegue esaminando il comportamento delle forze dell'ordine, che è stato ritenuto perfettamente normale. La polizia, secondo il documento, fece il proprio dovere. Il Tribunale ha ritenuto che è assurdo sostenere che i funzionari di P.S. abbiano cominciato i caroselli senza un apprezzabile motivo.

«Senza entrare in considerazioni di ordine politico — continua la sentenza — è sufficiente osservare che nell'ordinamento costituzionale italiano, il MSI costituisce un partito legittimamente costituito con i suoi rappresentanti che partecipano ai lavori legislativi, e il diritto di cittadinanza del quale è stato riconosciuto anche dall'on. Togliatti».

Infine la sentenza, dopo aver puntualizzato le posizioni dei singoli imputati, spiega perchè a costoro vennero concesse le attenuanti dei particolari motivi sociali e morali, ribadendo il concetto espresso all'inizio e cioè che si trattò di una reazione che aveva la sua base radicata in fatti avvenuti durante l'ultima guerra.

Condannato a quattro mesi

Testimone di Geova rifiutava la divisa

Palermo, 31

Un «Testimone di Geova» è stato condannato a quattro mesi di reclusione dal Tribunale militare di Palermo per essersi rifiutato di indossare l'uniforme militare. Si tratta del messinese Antonino Mirenda, di 27 anni, in servizio presso il 124.o Battaglione fanteria del comando di Messina.

Richiamato sotto le armi il 9 luglio scorso per partecipare alle manovre militari alle quali vengono periodicamente invitati per legge coloro che abbiano già effettuato il servizio di leva, il Mirenda fece presente di avere abbracciato da un anno la religione di Geova che non gli consentiva di indossare uniformi nè di impugnare armi.

VI SI ERANO TUFFATI PER CERCARE DEL REFRIGERIO

Due fratelli annegano in un canale presso Mestre

Sulla sponda è rimasta ad attenderli una fedele cagnetta

Mestre, 31

Due fratelli sono annegati nel canale nero di Eraclea. Uno di essi, Dino Cattelan ,di 18 anni, stava facendo il bagno nel canale quando si è trovato in difficoltà. Il fratello Angelo, di 25 anni, accorso in suo aiuto, è anch'egli annegato. Le salme dei due giovani sono state ritrovate questa mattina.

La sciagura è avvenuta nelle acque del collettore principale del Consorzio di bonifica, in una località chiamata Busa Tonda, e risale al tardo pomeriggio di ieri. Soltanto stamani però, le salme sono state ripescate.

I due annegati, Angelo e Dino Cattelan, rispettivamente di 25 e 18 anni, appartenevano a una famiglia di agricoltori. Alle 17 di ieri erano partiti da casa in moto, portando con loro una cagnetta, per una partita di caccia nella tenuta dell'industriale veneziano Linetti, con l'intenzione di rientrare verso le 20. Poichè, invece, alle 22 non erano ancora tornati, i familiari, preoccupati, si sono rivolti ai carabinieri.

Sia i militi che i congiunti dei Cattelan hanno cercato i due giovani per tutta la notte, ed alle tre del mattino, a poca distanza dal collettore consorziale, hanno trovato la cagnetta, la moto e gli indumenti. Scandagliato il canale, sono stati subito visti e ripescati i due cadaveri completamente nudi, a poca distanza l'uno dall'altro. Si presume che i due giovani si siano tuffati ancor prima di iniziare la battuta di caccia e che uno di essi sia stato colto da improvviso malore; l'altro deve essere accorso in aiuto e poi annegato nel tentativo di salvare il fratello.

Salta dal quarto piano e rimane quasi illesa

Cagliari, 31

Una ragazza di 15 anni ha tentato di uccidersi, nel pomeriggio, gettandosi dal quarto piano. La ragazza, Giovanna Addari, è stata ricoverata nell'ospedale civile per una ferita alla gamba destra. Verso le 14 la Addari, fermatasi a parlare con un giovane all'angolo della strada accanto alla sua abitazione, era stata vista da un parente che si era affrettato ad avvertire il patrigno della ragazza. Questi, accorso sul luogo, dopo aver ingiunto alla figliastra di rincasare immediatamente, si era fermato a parlare con il giovane. La ragazza, tornata a casa, si era chiusa nella propria camera. Poco dopo si è gettata della finestra, al quarto piano dell'edificio, e dopo un volo di venti metri è precipitata nel cortile. Familiari e vicini di casa, accorsi, hanno constatato che la fanciulla era viva. In ospedale i sanitari hanno riscontrato, oltre alla ferita alla gamba destra, una intossicazione dovuta al fatto che la ragazza, prima di gettarsi dalla finestra, aveva ingerito una buona dose di pastiglie di sonnifero.

PRIMI SINTOMI SULLA CARTA METEOROLOGICA

Si prepara in Atlantico il fresco per l'Europa

Una tromba d'aria ferisce otto persone a Manduria - Temporali in Sardegna

Roma, 31

Sulle carte meteorologiche di ieri sono apparsi in Atlantico i primi indizi di una modifica del tempo. Mentre finora la direttrice delle correnti aeree era quasi esclusivamente occidentale, da ieri si è stabilito quel processo di circolazione mediante il quale l'aria calda delle basse latitudini si porta sino alle alte e l'aria fredda polare può raggiungere l'area del Mediterraneo.

Si può dunque affermare che la lunga estate calda stia per far posto ad una stagione mitigata dalla maggiore frequenza di ifestazioni temporalesche.

Nelle prime ore del pomeriggio sulla strada che conduce a Oria presso Manduria in provincia di Taranto, una tromba d'aria ha scoperchiato due case nel rione «Napoli piccola», divelto alberi e pali telegrafici; quindi ha distrutto alcuni muri divisori tra i campi e strappato le sbarre di un passaggio a livello. La tromba d'aria abbattutasi ha provocato otto feriti, di cui tre, donne, sono state ricoverate in ospedale. Cessata la tromba d'aria — che ha anche scoperchiato due villini — per mezz'ora è caduta la grandine.

Tutti gli abitanti di Manduria hanno abbandonato le loro abitazioni riversandosi sulle strade e quindi in campagna. Sul posto sono subito accorsi vigili del fuoco e carabinieri. In serata, la calma è tornata nel piccolo centro.

Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio nella zona centrale della Sardegna. A Bolotana, dove non pioveva da circa sei mesi, il temporale è stato improvviso e molto violento. Gravi danni sono stati provocati da alcune scariche elettriche. Un fulmine si è abbattuto sul campanile della chiesa facendolo crollare; un altro fulmine è caduto sulla casa del contadino Leonardo Fadda ustionando la moglie di quest'ultimo, Pasqua Niola; un terzo fulmine è caduto nella casa del dott. Giovanni Delitala, presso la stazione ferroviaria.

A causa della persistente siccità la navigazione fluviale sul Po è completamente interrotta nella zona di Ferrara; la insistente siccità ha ormai ridotto il fiume a un piccolo torrente che scivola lentamente a valle snodandosi fra secche e banchi di sabbia. Il livello che nei scorsi giorni era risalito a metri 5,16 sotto lo zero idrometrico a causa di alcuni piovaschi è ridisceso stamane a quota di metri 5,22 e continua ad abbassarsi. I battelli fluviali sono fermi nei porti di attracco o arenati lungo il corso del fiume.

PER LA CORAGGIOSA REAZIONE DI DUE FIDANZATI MILANESI

Quattro rapinatori arrestati dopo aver aggredito la coppia

Avevano tentato anche di usare violenza alla ragazza

Milano, 31

Quattro teppisti hanno aggredito ieri sera una coppia di fidanzati, tentando di usare violenza alla ragazza e rapinando l'uomo, ma l'energica e coraggiosa reazione degli aggrediti ha fatto accorrere dei vicini ed ha portato successivamente all'arresto dei malviventi. Il drammatico episodio è avvenuto in un prato nei pressi di viale Fulvio Testi, mezzo chilometro oltre il casello daziario di Milano.

Due giovani, Luciana Fusari di ventinue anni, residente in via dei Partigiani 107, ed il fidanzato Gian Franco Frigati, di diciannove anni, abitante nel vicolo villa Rachele, stavano passeggiando lungo un viottolo che costeggia il prato, quando quattro sconosciuti sbucati da un cespuglio li aggredivano. Due si lanciavano sulla ragazza atterrandola e cercando di tramortirla, gli altri due speravano di immobilizzare l'uomo e di strappargli il portafoglio. Per quanto colti di sorpresa ed atterriti, i due giovani iniziavano una violenta colluttazione contro i malviventi, chiedendo aiuto a gran voce, sapendo che proprio a poche centinaia di metri si apre il bar «Villa Rachele» che è gestito da un fratello di Luciana Fusari. Nel bar, infatti gli avventori hanno udito le disperate invocazioni dei due fidanzati e si sono precipitati in loro soccorso, costringendo i banditi a fuggire. I due che avevano cercato di bloccare Gian Franco Frigati sono riusciti, prima di allontanarsi, ad impossessarsi del portafogli del malcapitato.

I soccorritori giunti sul luogo dell'aggressione hanno trovato la ragazza che piangeva disperatamente, colta da un grave choc nervoso. Fortunatamente, qualcuno aveva anche pensato a dare l'allarme e pochi minuti più tardi — era mezzanotte — i carabinieri iniziavano una battuta nella zona alla caccia dei malviventi. Due di loro venivano bloccati mentre cercavano di far perdere le tracce gettandosi nei campi. Gli altri due venivano arrestati un'ora più tardi, forse su indicazione fornite dai teppisti bloccati per primi. Per il momento, tuttavia i carabinieri non hanno ancora fornito le generalità degli arrestati. Sembra comunque che siano dei meridionali da poco tempo trasferitisi in provincia di Milano. Due di loro, secondo alcune indiscrezioni che per il momento non hanno ancora trovato conferma, sarebbero anche sposati.

Il ricordo del delitto di Ospiate, in cui ha trovato la morte Bruno Briani, freddato con un colpo di pistola per aver tentato di sottrarsi ad una analoga aggressione, è ancora troppo recente e ricorda molto da vicino il nuovo brutale colpo dei malviventi. Questa volta, tuttavia, il pronto intervento dei carabinieri è valso a bloccare nel giro di qualche ora tutti e quattro i responsabili.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato, dopo un esordio incerto, ha sviluppato un maggior lavoro speculativo, ma l'interessamento degli operatori è rimasto accentuato su Liquigas e Miralanza, mentre nel resto della quota si è avuta, in chiusura, una certa irregolarità per realizzi di fine settimana affiorati in tutti i comparti. Particolarmente oscillanti gli assicurativi, con le Generali sempre attentamente seguite. In rialzo Ciga, Centrale ed Anic. Resistenti sui livelli precedenti i titoli pilota. Stazionari i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Poco mossi anche gli obbligazionari con modeste variazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni; Buoni del Tesoro 61 milioni; obbligazioni 231 milioni; azioni n. 499.125.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 105,90 (105,75); Red. 3,50% 97,70 (—); Ric. 3,50% 89,45 (89,50), 5% 98,50 (98,55); Trieste 5% 98,80 (—); Rif. F. 5% 96,15 (95,90).

Buoni del Tesoro 5%: 1963 100,70 (—), 1964 101,20 (101,30), 1965 101,10 (101,20), 1966 101,70 (101,50), 1966 (sett.) 101 (101,20), 1968 101,50 (101,45), 1969 101,95 (101,85), 1970 102,20 (102,35), 1971 101,90 (—).

Alimentari Certosa 3315 (—), Distillerie 3300 (—), Eridania 3000 (2980), Es. Molini 2205 (—), Motta 32,900 (33,300), Rom. Zucc. 310 (—).

Assicurativi: Ass. Gen. 142,800 (142,975), Ass. Milano 46,500 (48,100), Ass. Mil. pr. 36,500 (34,800), Ass. Torino 16,395 (16,590), Ass. Tor. pr. 10,695 (10,510), Incendio 15,530 (15,350), L'Assicuratr. 70,600 (69,900), Ras 53,000 (53,100).

Bancari: Mediob. 95,350 (96,000).

Chimici: Anic 2612 (2600), Brioschi 11,250 (11,380), Gas Napoli 1038 (—), Erba 14,000 (14,010), Italgas 1840 (1845), Larderello 2990 (—), Ledoga 14,800 (15,000), Liquigas 301 (294), Mira Lanza 53,800 (52,800), Ossigeno 2580 (2652), Pibigas 128,50 (—), Rumianca 2455 (2457), Saffa 9560 (9580), Sarom 1675 (1660).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1119 (1120), Cieli 2695 (—), Dinamo 2127 (2120), Edisonvolta 2220 (2180), Bresciana 2189 (2160), Caffaro 385 (379), Calabria 1575 (1558), Campania 1660 (—), Sarda 3980 (3900), Valdarno 2930 (2960), Emiliana 2020 (2050), App. Centr. 2970 (—), Alto Veneto 1990 (—), Subalpina 2400 (2350), Lucana 2180 (2182), Magneti 1620 (1613), Marelli 1141 (1142), Orobia 2203 (2220), Pugliese 1500 (1470), Romana 2789 (2790), Seso 1819 (1820), Sip 1280 (1282), Sme 2248 (2258), Tecnomasio 3755 (—), Teti 2995 (3003), Terni 433,50 (430,25), Unes 2210 (2220), Vizzola 3380 (3280).

Finanziari: Bastogi 2500 (2520), Breda 5780 (—), Finelettrica 1234 (1232), Finmare 602,50 (600), Finsider 1334 (1338), Gim 7200 (7350), Invest 4290 (4350), Italpi 3010 (3048), La Centrale 11,600 (11,475), Pirelli & C. 9100 (9170), Sifir 1351 (1380), Stet 3105 (3120), Sviluppo 2865 (2850).

Immobiliari e agricoli: Aedes 8130 (8120), Beni Stab. 8300 (8340), Bonifiche 842 (—), Co. Ge. 16,050 (16,500), Imm. Roma 1370 (1373), Sagi 2580 (2590), In. Edilizia 5720 (5700), Milano Cen. 50,990 (51,000), Risanamento 8500 (8550), Silos Gen 7000 (7010).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 594 (595), Westingh. 1490 (—), Fiat 2877 (2876), Fiat priv. 2329 (—), Nebiolo 1010 (1012), Olivetti 8025 (—), Tosi Franco 1675 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 10,890 (10,950), Broggi-Izar 2095 (2180), Dalmine 2249 (—), Ilssa-Viola 1795 (1800), Italsider 1557 (1559), Magona 1410 (1400), Metalli 5450 (5425), M. Amiata 4921 (—), Montecatini 3057 (3052), Monteponi 1010 (1011), Siele 5620 (5590), Trafilerie 2910 (2800).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9600 (9590), Cot. Cantoni 31,100 (31,340), Val Ticino 55 (54,25), Olcese 1790 (—), Cucirini 11,900 (—), Stampati 5490 (—), Cascami Seta 8700 (8800), Fisac 505 (—), Lanerossi 5425 (—), Gavardo 4200 (4300), Scotti 240 (—), Linificio 1110 (—), Marzotto pr. 2400 (2411), Rossari 36,400 (36,300), Rotondi 48,950 (—), Man. Tosi 4510 (—), Cot. Merid. 460 (—), Pacchetti 1645 (—), Snia Visc. 5495 (5485), Snia priv. 4322 (4262), Bernasconi 3400 (—), Tilane 312 (—), Un. Manifatt. 99,400 (—).

Trasporti: Nord Milano 2240 (2300), L'Ausiliare 3500 (—), Mittel 4000 (3950), Veneta 2590 (—).

Diversi: De Ferrari 1560 (—), Baroni 199,25 (199), Cart. Binda 55,000 (—), Cart. Burgo 33,250 (33,400), Cementir 7150 (—), Cer. Pozzi 1200 (1210), Cer. Ginori 1380 (1395), Ciga 8670 (8540), Edison 3825 (3855), Eternit 7775 (—), Italcementi 25,770 (25,850), Cond. Acqua 915 (912), Rinascente 746 (758,50), Rinasc. pr. 568 (573), Linoleum 4490 (4500), Pirelli S.p.A. 6122 (6128), Rejna A. 1825 (—), Smeriglio 354 (352), Terme Acqui 42,400 (—).

Banconote (prezzi ufficiali): doll. USA 619,70; franco svizzero 143,44; sterlina 1736; franco belga 12,43; franco francese 126; marco 155; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 573; fiorino olandese 171,85; corona danese 89,525; corona svedese 120,45; corona norvegese 86,70; dinaro t. g. 0,55; dinaro taglio piccolo 0,60.

Cambi esportazione: dollaro USA 620,605; dollaro canadese 575,80; franco svizzero libero 143,52; sterlina 1738,675; franco francese 126,6575; marco Germania occidentale 155,17; franco belga 12,4780; fiorino olandese 172,13; corona danese 89,68; corona svedese 120,56; corona norvegese 86,80; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,685.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200; sterlina oro c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5500-5700; oro 702-712; argento puro 23-24.

TRIESTE

Seduta equilibrata, con lievi miglioramenti ma pochi affari. Variazioni lievemente negative per i valori di Stato. Titoli trattati: Anic 1500, Viscosa 500, Generali 220.

Generali 142,700 (143,000), Ras 53,200 (53,000), Gerolimich 8600 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44,000 (—), Tripcovich 38,500 (—), Snia Viscosa 5500 (5470), Italsider 1560 (—), Cantieri 170 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Lombardia, versante ligure, versante tirrenico, isole e versante jonico generalmente poco nuvoloso; su versante adriatico e Venezie annuvolamenti irregolari con possibilità di qualche temporale. Temperatura su Venezie e versante adriatico in lieve diminuzione; senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli, localmente moderati, prevalentemente settentrionali. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Verona 18, 30; Trieste 21, 29; Venezia 17, 29; Milano 20, 31; Torino 18, 30; Genova 22, 28; Bologna 18, 33; Firenze 17, 34; Pisa 18, 30; Ancona 22, 27; Perugia 19, 31; Pescara 18, 29; Roma 18 32; Campobasso 19, 30; Bari 22, 29; Napoli 18, 32; Potenza 16, 29; Catanzaro 20, 31; Reggio Calabria 19, 30; Messina 24, 29; Palermo 22, 28; Catania 18, 32; Alghero 17, 30; Cagliari 17, 28.

PITTORI DEL NOSTRO SECOLO

I CUBISTI

COMPAGNI o seguaci di Picasso, creatore del movimento, i cubisti non furono pochi. Ci limiteremo ad accennare ai più noti. Legato strettamente alle origini di quella che si può legittimamente chiamare la rivoluzione picassiana, fu, come sappiamo, Georges Braque. Basterà ricordare che se il cubismo, nello spirito e nel carattere formale, fu preannunciato e anticipato dalle intuizioni e dall'opera del giovane Pablo, il linguaggio tipico del movimento si deve all'invenzione dell'artista francese.

Due produzioni simili quelle di Braque e di Picasso, e due spiriti informatori intimamente lontani. Come Picasso manifesta l'origine iberica nella violenza e nell'eccesso dell'immaginare e del fare, così Braque resta costantemente fedele al carattere e all'anima della patria francese anche in opere apparentemente vicinissime a quelle del collega spagnolo. Violenza tensione ossessione sempre in Picasso; euritmia grazia musicalità mai venute meno in Georges Braque.

Nato ad Argenteuil nel 1882, figlio d'un decoratore, il giovane Georges s'abitua dall'infanzia alle finezze tecniche dell'intarsio: una pratica decorativa che gli sarà più tardi utilissima. Quindicenne, nel 1902, va a Parigi e da principio s'orienta verso i «fauves»; ma troverà la sua vera strada qualche anno dopo quando scopre Cézanne. Abbiamo già accennato a quella specie di pellegrinaggio da lui compiuto per le terre di Provenza dov'egli rifece cubisticamente il grande maestro. Già nel «Violino» dell'anno seguente il cubismo di Braque perde il precedente senso tridimensionale. In questo dipinto, come nei contemporanei lavori del collega spagnolo (Picasso e Braque si scambiano, spesso agli inizi, fraternamente le proprie invenzioni) non si vede che una composizione di figure geometrizzanti, intarsiate o sovrapposte tutte sul piano. Sarà questa bene presto la generale poetica del cubismo. Ma mentre Picasso è teso alla conquista della realtà materiale e alla vitalità e alla solidità della forma, Braque, quasi indifferente per l'oggetto, preferisce perseguire vibrazioni di linee e armonie di colori; il colore in specie è più liquido e strumentale, non compatto e pastoso come nell'artista spagnolo. Nella «Donna con chitarra» del 1912 il giovane Georges si vale di una nuova tecnica: il collaggio; sono strisce e ritagli di carta colorata che l'artista adopera in luogo delle tinte e riunisce e incolla sulla superficie della tela. La composizione è complessa e ondulata nella tessitura grafica e nei rapporti cromatici. Una simile ondulazione di piani ritorna nel «Giornale» del 1918 dove incontriamo una forma inventata e un prezioso colore.

Rammenteremo che mentre dal 1917 in poi Picasso abbandonò il cubismo, ritornandovi o riabbandonandolo più tardi con la più disinvolta libertà, Braque resta costantemente fedele alla nuova tecnica. Ecco, a esempio, la «Zuccheriera» del 1925; vi si attua il solito principio della scomposizione e della ricomposizione sintetica dei piani dell'oggetto; ma non ritroviamo qui l'asprezza del [illegible] picassiano, predominando nella composizione gli elementi curvilinei. Raramente infatti Braque arriva alle acute e decise spigolature amate dal maestro di Malaga; egli preferisce, come qui, un giusto ritmo ondulato di linee e intarsi cromatici in uno squisito musicale lirismo.

Cubista Braque restò sempre; ma negli ultimi anni egli tornerà a unire alle naturemorte anche la figura umana che negli anni di mezzo aveva un po' abbandonato: naturalmente anche la figura umana sarà trattata alla maniera cubista. Eccone un esempio nel «Solitario» del 1942. Il solitario è il gioco di carte che sta facendo una fanciulla, il cui volto è contemporaneamente visto di faccia e di profilo. Ma ancora qui, come sempre nel nostro maestro, causa il più vivido e delicato colore e dà magica vita al dipinto un'ondulata vibrazione di spazi. Di Braque si disse che possedeva una «commozione gentile», mentre si riconobbe in Picasso l'«impassibile crudeltà».

In tale direzione estetica e con la stessa poetica raffinatezza sono dipinti «Testa di donna», «Caraffa azzurra», «Pesci in un piatto», «Fiori»: opere tutte che se tendono in parte a riavvicinarsi al vero, del vero non vogliono dare che una rievocazione magica. Una concezione pittorica che può accostarsi, in letteratura, al «realismo magico» di Massimo Bontempelli.

Spagnolo come Picasso è Juan Gris che visse dal 1887 al 1927. Gris concepisce e attua il cubismo in accezione purista. Sempre nella prassi pittorica delle scomposizioni e delle ricomposizioni diventata nel cubismo regola canonica, linee e piani color di questo maestro cercano e raggiungono una sorprendente limpidità cristallina.

Già nel 1911, cioè ai primordi del cubismo e quando questo era nella fase analitica, Gris crea pitture come il «Libro» in cui geometrizzazioni e sfaccettature sono costruite e disposte in un ordine architettonico della più limpida armonia e chiarezza. La sua «Lampada» del 1914 ci mette innanzi questo oggetto di forma cilindrica, sormontato da un altro cilindro, il tubo, e accompagnato da altri oggetti geometrizzanti consimili (una bottiglia; un calice) contro un fondo astratteggiante di quadrati rettangoli triangoli. E' una costruzione architettonica perfetta e tutto spira geometrica armonia.

Di spiriti più picassiani è «L'Uva». La visione qui si fa più astratteggiante: la fruttiera è uno spaccato di fruttiera come in tante opere di maestro Pablo, bottiglia e bicchiere si riducono a curvilinei arabeschi, mentre i loro fondi e i loro orifizi si presentano in cerchi perfetti, liberati da ogni prospettiva costrizione: e tutti questi elementi colludono all'armonica rigorosa definizione del dipinto. Queste nature morte e tutte le pitture di Gris sono costruite in un pallido delicato colore il quale, insieme con l'architettonico purismo, è carattere fondamentale di questo pittore così diverso dal connazionale maestro di Malaga.

Un'altra interpretazione della visione cubista è data dalla pittura di Fernand Léger (1881-1955). Léger s'ispira alle forme della meccanica ed è portato a penetrare nello spirito e nel travaglio del mondo operaio: il suo dipingere tende a disarticolare le figure in elementi e frammenti geometrici che sembrano i prodotti o i relitti di una immaginaria officina.

Si veda, a esempio, «Uomo con cane». Vi incontriamo una natura trasformata in una specie di costruzione meccanica. Come l'architetto Le Corbusier chiamava la casa «macchina per abitare», così tutto l'universo diventa per Léger una sua metaforica «macchina per vivere»: un universo di saldati e bullonati tubi lamiere e latrine. E' una formula veramente meccanica e noiosa. Léger fu apprezzato e onorato assai dalla critica e dal pubblico francese: da parecchi è ritenuto maestro insigne. Noi non condividiamo affatto il giudizio di quella critica e di quel pubblico: e diciamo che la gran parte dell'opera di Léger, come questo «Uomo con cane» non riesce a trasporsi sul piano della poesia.

Avvicinamenti e contatti con il cubismo ebbe anche il futurismo italiano. Il quale iniziato nel campo letterario da Filippo Tommaso Marinetti invase presto i campi dell'arte e della cultura nel primo decennio del secolo. La sua entrata nella sfera della figurativa avvenne nel 1910 con la pubblicazione del manifesto degli artisti che si fregiarono con orgoglio del nome del nuovo movimento. Fu movimento clamoroso che amò abbandonarsi a manifestazioni teatrali e volutamente istrioniche; ma non senza importanza e per l'arte e per la cultura e per la critica: ma per le nuove vie che uscivano con esso per la prima volta dall'isolamento provinciale nel quale si svolgeva tanta parte della vita italiana d'allora. Ma del bene e del male del futurismo dovremo parlare un'altra volta.

Remigio Marini

Improvvisa visita del Papa alla cittadina di Marino

Castelgandolfo, 31

Giovanni XXIII ha compiuto nel pomeriggio una visita a Marino, la cui popolazione era stata avvertita soltanto poche ore prima dell'arrivo del Papa. Il Pontefice, giunto nella cittadina alle 17.30, accolto dal suffraganeo mons. Macario, dal senatore Negroni e dal vice sindaco, si è recato nella chiesa collegiata dedicata a San Barnaba Apostolo ed ha prima sostato in preghiera dinanzi all'altare della Madonna del Rosario. Quindi ha rivolto un discorso ai fedeli, accennando alle sue numerose visite compiute a Marino e ricordando i Cardinali e illustri ecclesiastici nativi del posto, ed in particolare quel Carissimi che fu iniziatore degli oratori sacri. Il Papa ha concluso il suo discorso benedicendo specialmente i fanciulli e i malati.

In seguito il Papa si è recato nei pressi di Marino per visitare mons. Alberto Canestri, un prelato 80enne che è postulatore della causa di Pio IX (già tempo addietro Giovanni XXIII aveva annunciato la sua intenzione di beatificare il suo predecessore nel corso del Concilio Ecumenico). Durante il colloquio mons. Canestri ha mostrato al Pontefice alcuni preziosi cimeli, tra cui il crocefisso che Pio IX teneva tra le mani al momento della morte. Congedatosi da mons. Canestri, il Papa ha fatto ritorno a Castelgandolfo e prima di rientrare nella sua residenza ha visitato i lavori di restauro nella cripta della chiesa parrocchiale.

I Sovrani svedesi nella loro residenza di Sofiero, nella Svezia meridionale, dove stanno trascorrendo un periodo di vacanza. Fra poche settimane Re Gustavo Adolfo compirà 80 anni

LA VENTITREESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA

Un grido e una elegia «Mamma Roma» di Pasolini

Stupenda interpretazione di Anna Magnani che ha schivato i pericoli della mattatrice in un film costruito apposta per lei

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 31

Dalle 11 alle 13 la diga dell'Excelsior è il barometro da quattro soldi della Mostra. Ci si va a pigliare non soltanto il sole, la gente stessa al Veneziano, e dalla cima di quei cinquanta metri di cemento parla con volubile stanchezza del film della sera prima e di quello in programma per la sera che viene. Vi si fa, fra tante altre chiacchiere, e il più delle volte parla di cose che non ha visto o che non vedrà, sia perchè nessuno manda a questa gente i biglietti omaggio sia per una congenita pigrizia che si può far risalire a dopo Campoprofondo.

Stamane ad esempio si parlava di «Lolita», riportando ecc. di chi aveva visto il film di Kubrick. Le domande erano piene di morbosa curiosità, vista la grande attesa che si era fatta attorno al film. Le risposte — sempre per sentito dire — monotone ugualmente. «Un film commerciale». «La Shelley Winters semplicemente magnifica». «Però anche James Mason...», e niente di più.

Poi si girava al film di stasera. «Che? E' quella roba di Pasolini? Guarda, io non ci andrei nemmeno se mi regalassero i biglietti e venissero a prendermi in macchina».

Pazienza. Eppure questa gente, che dalle 11 alle 13 va «in spiaggia» dell'Excelsior, non ha niente in comune con gli estensori d'un manifesto apparso oggi al Lido sui tabelloni comunali riservati alle affissioni. Dice all'incirca il manifesto che basta con il culturame di sinistra, per il quale teppisti, sfruttatori e prostitute costituiscono una specie di cavallo di Troia del comunismo. Allusione evidente al film di Pasolini in programma per oggi e tono da crociata tipo esercito della salvezza, in nome d'un ordine non meglio definito ma che per simbolo ha una doppia mannaia.

Così, prima di parlare di «Mamma Roma» bisogna dire due parole su Pier Paolo Pasolini. Con lui quasi tutti i benpensanti ce l'hanno; a nominarlo succede come mostrare al diavolo l'acqua santa; ed i giornali credendo di far bene ospitano con rilievo le cronache delle sue confuse avventure, non sapendo così di alimentare una propaganda gratuita per questo strano personaggio, sorta di Aretino dei tempi nostri. Probabilmente se alle sue intemperanze si fosse dato un titolino su una colonna anzichè vistosi titoli su quattro colonne il P.P.P. nazionale sarebbe a questo punto meno popolare. Perchè va ricordato che la popolarità scaturisce dai fischi e dai dissensi, finchè di fronte allo spettacolo di tanta avversione tra il popolo comincia a spirare un po' di simpatia umana, quella che in fondo va prima o poi a tutti i controcorrente. Così più in là ci si accorge che Pier Paolo Pasolini non è proprio un ignorante e maleducato e che dopo tutto prima di mettersi dietro ad una macchina da presa ha scritto alcuni libri di poesia, di filosofia e di critica, tutti piuttosto importanti.

Questa sensazione nel pubblico la si era già avuta l'anno scorso con la presentazione qui a Venezia nella Sezione informativa di «Accattone», suo primo film. Il pomeriggio della proiezione nella sala affollatissima ci fu bagarre: fischi, urla e applausi. Ma la critica ne parlò bene ed anche al pubblico delle altre città piacque, sì che gli incassi furono superiori ad ogni aspettativa. A Parigi poi si parlò addirittura del film più rappresentativo del nuovo cinema italiano e al Festival di Karlovy Vary di quest'anno vinse il cosiddetto «primo premio principale».

Com'è noto «Accattone» era un film d'autore, uno di quei film cioè in cui il regista rappresentava tutta la sua personalità, non scendendo a compromessi di nessuna specie, come avviene per uno scrittore o un pittore o un poeta ispirati, dai quali la statua, il quadro, la poesia scaturiscono con accenti di dolorosa partecipazione umana. «Mamma Roma» è ugualmente un film d'autore, e diciamo subito che è più organico, più compatto, e molto più compiuto di «Accattone». Mamma Roma è il nome di battaglia d'una prostituta che quando il figlio è sulla soglia dell'adolescenza lascia il triste mestiere e si mette a fare la fruttarola in una piazzetta di periferia. Il figlio le è venuto su gracile e selvatico, dopo avere superato un paio di malattie, nè si libera dalla sua scontrosità dinanzi all'esuberanza e al calore della madre ritrovata, che aspira e fa di tutto perchè il ragazzo cresca in un ambiente piccolo-borghese, staccato d'un balzo dalle sue vere origini.

E' l'amore cieco per il figlio, l'autentica passione di madre, che non le fa vedere i grossi pericoli di questa situazione. Così Ettore (questo è il nome del ragazzo) lasciato solo tutto il giorno s'intruppa con i ragazzi del quartiere, perdigiorno e ladruncoli; ha la prima esperienza d'uomo con una sgualdrinella, prova impulsi e sentimenti che affiorano nebulosi, tra cui un vago amore per la madre; trova anche lavoro in una trattoria, ma lo lascia quando viene a sapere che la madre, ricattata dal «pappone» è tornata di notte a battere il marciapiede. Si mette a rubare finchè un giorno, con la febbre addosso, lo prendono. Nell'infermeria della prigione si ribella e allora lo legano sul tavolaccio nella cella di rigore, dove la mattina muore dopo una notte di delirio in cui ha invocato la mamma.

Come si ricorderà un fatto del genere è realmente accaduto a Roma, e ad esso Pasolini si è ispirato per il suo film, scoprendo un altro attore nuovo, Ettore Garofalo, preso dalla strada, e facendo ritornare sul set dopo vari anni d'assenza la nostra attrice prodigiosa: Anna Magnani. Il film è un grido ed una elegia. Un grido di protesta verso le responsabilità della società; una elegia popolare sull'amore materno. Che il linguaggio sia duro, a volte pesante, non ha grande importanza. I sentimenti sono buoni e Pasolini li trae dal fango schivando l'impietà. Eppure nel grigiore dell'ambiente c'è poesia, nella vita aspra di questo sottoproletariato (Pasolini lo chiama «gente di colore») ci sono rapporti di solidarietà e di comprensione. Mamma Roma sbaglia a volere tutto per suo figlio, ma il prete a cui si rivolge perchè gli trovi un lavoro, che le consiglia di mandarlo ad imparare un mestiere, magari di manovale in un cantiere edile, risponde: «Allora io ho messo al mondo un figlio per faje fa er muratore? No, deve avè un lavoro decente».

Ma per decente non sa nemmeno lei cosa intende. E' da queste contraddizioni che nasce il dramma doloroso di Mamma Roma. Le ultime sequenze nella cella riprendono il ragazzo dalla cintola in su con la macchina radente. E c'è Bach nella colonna sonora, singolarmente adatta sia nei momenti lirici che in quelli violenti.

Si è detto che il film è migliore di «Accattone». Non ha infatti sbavature, e senza l'andamento picaresco che diventa facilmente barocchismo è compatto e stringato, disperato e malinconico anche nelle brevi aperture al sorriso ricavate dalla scaltrezza popolana.

Anna Magnani ha trovato in Mamma Roma il suo più felice personaggio. E' attrice grande, epperciò non la fa da mattatrice, tanto da non sopravanzare il ragazzo, Ettore Garofalo, un capolavoro di spontaneità. Giunta oggi a metà strada la ventitreesima Mostra del cinema non poteva girare la boa meglio di così.

Libero Mazzi

Marcello Mastroianni in una scena di «Cronaca familiare», uno dei film ammessi a Venezia

Materiali per un rifugio con elicotteri sul M. Bianco

Verona, 31

La più grande operazione di trasporto di materali pesanti in alta montagna mediante elicotteri avrà inizio il 4 settembre prossimo, a cura del Comando della SETAF, nella zona di Courmayeur, sul Monte Bianco.

Su richiesta del CAI, due elicotteri «Huib» a turbina di grande potenza, affiancati da un «H» faranno la spola tra la sponda Sud del Lago Miage, a 2000 metri, e il rifugio «Gonella» a quota 3000, per trasportare gli elementi metallici del nuovo rifugio prefabbricato, di complessive 7 tonnellate.

Gli apparecchi, che potranno operare solo in mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, trasporteranno anche cemento ed altro materiale da costruzione per il basamento della nuova opera, che sostituirà la attuale in cattive condizioni, e che misurerà 10 metri per 7. L'inaugurazione ufficiale del rifugio avrà luogo nel prossimo anno, in occasione del centenario del CAI.

Per portare a termine la complessa operazione, gli elicotteri, (che appartengono alla 110ma Compagnia d'aviazione leggera di base a Boscomantico), effettueranno decine di voli, durante quattro o cinque giorni. All'operazione collaboreranno troppe alpine della Scuola d'Aosta, il locale Battaglione delle Penne nere, e i soci del CAI di Torino.

Qualora l'«operazione Monte Bianco» per il «Gonella» dia esito positivo, sia sotto il profilo economico sia sotto quello tecnico, gli stessi mezzi aerei verranno utilizzati per sollevare circa 70 tonnellate di materiali, da La Thuile, a quota 1440, fino a cima Santa Margherita del Rutor, a 2500 metri di altitudine. Quest'ultima operazione avverrà su richiesta del CAI di Aosta, che si ripromette di costruire un rifugio su quella cima.

Non si caccia a Capri

Napoli, 31

L'Amministrazione provinciale comunica che, con apposito decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, è stato disposto, ai sensi dell'art. 23 del T.U. delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a nuova disposizione, nell'isola di Capri.

ALLA VIGILIA DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO

Personalità d'ogni Paese hanno risposto al richiamo di Assisi

Si è qui svolto con imponente partecipazione un ciclo di lezioni sui maggiori problemi che interessano l'universalità della Chiesa

DAL NOSTRO INVIATO

Assisi, agosto

Siamo ritornati dopo qualche anno di assenza in Assisi per il XX corso di studi svolto da insigni teologi, letterati, scienziati, sociologi, critici d'arte qui convenuti alla vigilia del Concilio vaticano da ogni città d'Europa per partecipare, insieme a illustri rappresentanti dell'Africa e dell'Asia, a professori universitari, a Cardinali dottissimi alle lezioni organizzate dalla Pro Civitate Christiana sui massimi problemi che interessano l'universalità della Chiesa. Assisi dove tutto è distaccato e ascesi, paesaggio incantato e incantevole pieno di stupore e di tenerezza; paesaggio di contemplazione lirica e di invito all'amore che domina i rapporti delle genti pellegrine trepidanti nell'aspirazione alla virtù e nello sforzo di purificazione; nel vocativo della grazia e nella promessa dell'obbedienza, sempre viva dall'aurora d'arancione al tramonto che accende di fiamma viva la pietra rosa del Subasco, come avvenne durante il mistico banchetto di pane e acqua tra Francesco e Chiara.

Il ciclo di lezioni sullo sfondo miracoloso di Assisi è stato aperto dal prof. Felice Battaglia, presidente dell'Associazione della Società filosofica italiana, ed è stato conchiuso da Jean Guitton accademico di Francia. Dal 1939, l'anno in cui è stato qui accolto il fondatore della Pro Civitate Christiana, don Giovanni Rossi, col primo esiguo gruppo dei suoi volontari, a oggi molte cose sono avvenute. La cittadella s'è fatta popolosa e prospera. Il centro di studi ha espanto il suo prestigio in tutto il mondo. Sale di convegno, biblioteche, raccolte d'arte figurativa, sculture, mosaici, l'auditorium, il teatro all'aperto si sono moltiplicati in grandiosità e bellezza, non contaminati dall'architettura funzionale per il munifico intervento di Furio Cicogna che da molti anni promuove l'incremento edilizio della cittadella compiuta a dolce memoria delle due figliole dilette Livia e Paola. Sta crescendo un imponente auditorium capace di oltre quattromila persone. La cittadella si dilata e diventerà una metropoli d'arte, di scienze e di studi propagandistici. I pochi volontari del 1951 sono cresciuti a più di cento e gli ospiti oggi accolti sono più di duemilacinquecento. Certo saranno quattromila o cinquemila l'anno venturo. Il motore e la folla hanno ucciso da tempo il silenzio serafico di Assisi. Giacchè si tratta veramente di una grande folla gioconda e vivace. Non vi turbi il pensiero che una sfumatura di mondanità non priva di vezzi femminili, e una mensa bene fornita, e un appetito salutare possano in qualche modo deviare o far dimenticare la sacralità di Assisi e l'idealità comune che muove i partecipanti pellegrini. Accanto alla giovialità anche se espansiva e rumorosa dei convitati fiorisce la santità mistica, la preghiera edificante, la sollecitazione meditativa. Ripensando alla legge dantesca del Contrappasso nel Purgatorio si potrebbe dire che le formule della preghiera sono anche qui rappresentate per contrasto espiatorio alla gioiosità festosa dei conversari e della tavola, da esempi, intagliati sulle immagini sante che ci circondano, invitanti al raccoglimento e alla contemplazione dei sommi beni.

Se il dolcissimo San Francesco, sbocconcellante un panetto nell'isoletta del Trasimeno durante quaranta giorni di penitenza, fosse presente in questa tornata di studi d'arte e di scienza cristiana egli vi recherebbe di certo il suo sermone letificante e loderebbe «sor Acqua la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta» in seguito alla drammatica siccità che ha rinsecchito la terra e le piante; e tuttavia il santo non rinunzierebbe al calore radiante e inebbriante del vino. Del resto l'accento e il tono di letizia e di speranzoso ottimismo viene effuso dallo stesso presidente della Cittadella, don Giovanni Rossi, quando inserisce, sempre fecondo nell'improvvisazione, tra una lezione e l'altra il suo commento arguto e tesse l'elogio dei personaggi che onorano l'alto consesso. Personaggi di tutti i colori, provenienti dai quattro punti cardinali: da S. E. Ettore Cunial, Arcivescovo di Soteropoli, che ha tenuto lezione su «La Chiesa cattolica e l'arte», al padre Girolamo D'Souza, rappresentante dell'India all'ONU ed elaboratore della Costituzione indiana del Pakistan. Oggi il padre D'Souza è assistente della Compagnia di Gesù per l'India; dal padre Eduard Camille Basse, Ambasciatore del Senegal in Italia, a Guido Manacorda, nostro illustre collaboratore, che ha tutti nella testa i ventisettemila volumi della sua biblioteca, e che ha condensato in pochi minuti il senso del «Credo in un Dio unico», formulando la proposizione «Chi ha creato noi senza di noi non può salvarci senza di noi». Noi possiamo attraverso il libero arbitrio salvarci per l'eternità o perderci.

La rassegna delle lezioni, dalle maggiori e più problematiche nei temi, alle minori e diremo marginali, si presenta lunga e difficile. Maria Terruggia, per esempio, ci ha dato una originalissima biografia su Pauline Jaricot, fondatrice in tempi di illuminismo e di rivoluzione della «De Propaganda Fide», istituzione universale penetrata oggi in tutta l'Asia e l'Africa; e il dott. Mario Albanese ha tenuto lezione sull'universalismo fittizio del comunismo marxista e leninista, e sull'universalismo spirituale della Chiesa cattolica. Esposizione documentata e commentata con stretta e rigorosa dialettica sulle due opposte e contrastanti dottrine. Occorre qui ricordare che Guido Manacorda pubblicò vent'anni or sono un volume fondamentale sul comunismo quando la letteratura politica di quel movimento non esisteva ancora. La documentazione del Manacorda sulla rivoluzione russa nata nel 1917 è tuttora valida per profondità e dottrina d'indagine. Guerra delle idee, guerra delle razze, sommovimenti di libertà e indipendenza, crisi spirituale di religione, evoluzioni morali di costume e redenzioni economiche, travaglio di sistemazioni democratiche e di assetto costituzionale, paura di dominazioni colonialiste costituiscono la materia tuttora eruttiva, incandescente e informe dei problemi trattati nel convegno della Pro Civitate Christiana. Nessuna epoca della storia umana, nemmeno al tempo delle invasioni barbariche, della caduta dell'Impero d'occidente, ha mai vissuto l'ebollizione di popoli, il fremito ansioso nella ricerca di una propria individualità razziale tanto in Occidente quanto nell'Oriente mediterraneo e nell'Estremo Oriente.

Le opere musive, i disegni, le pitture della galleria permanente della Pro Civitate Christiana sono un osservatorio ricco e interessante sul tema trattato da artigiani, scultori, mosaicisti che si sono ispirati nelle loro opere a Gesù lavoratore divino, medico, maestro. Al centro abbiamo osservato l'esposizione personale di Raoul Vistoli, autore di sculture e disegni dettati a lui dal Vangelo; una vita di Cristo narrata da un artista nel momento più sensibile della sua attività. L'arte non può prescindere dalla tradizione arcaica del Duecento, fino al Quattrocento, dal Botticelli al Perugino e se vuole inserirsi nel sacro tema dell'ispirazione divina — conclude l'eminente porporato — deve continuare sulla strada classica nonostante gli astrattismi, i simbolismi, i cubismi ed altre espressioni di smarrimento estetico e di vuoto interiore.

La presenza di tante personalità negre e asiatiche, l'afflusso perenne di preti e monache delle varie repubbliche africane, tra cui senegalesi e della Costa d'Avorio, di monaci cinesi e giapponesi, filippini e katanghesi alle lezioni del XX corso di studi cristiani ci dimostra anzitutto la vera universalità della Chiesa fuori da ogni problema razziale, fondata sull'amore e sulla carità di Cristo in pienezza di fraternità. Il potente richiamo della spiritualità del mondo cristiano cattolico è stato sentito dalla profonda spiritualità del mondo asiatico attraverso la mediazione di un uomo che si è rivelato interprete dottissimo e obiettivo delle varie religioni dell'Asia e delle loro affinità e finalità religiose con i principi etici e trascendentali della Chiesa romana. Quest'uomo è l'indiano padre Girolamo D'Souza che ci ha parlato, con cadenza un po' francese e un po' inglese, in buona lingua italiana, con fervore e dottrina da vero iniziato. Egli ci ha illustrato le caratteristiche delle varie religioni dell'Asia, dal buddismo allo scintoismo, dal maomettanesimo al tiao cinese, dal confucianesimo al bramanesimo, fino al culto di Zoroastro che è lo Zaratustra di Federico Nietzsche. Poi ne ha analizzato di ciascuna il contenuto teologico-teocratico e attraverso sottili comparazioni tra i vari culti si è avvicinato alla dottrina cristiana cattolica e al risveglio ch'essa ha operato nelle coscienze. Il padre D'Souza ha spiegato come storico e come politico la posizione degli asiatici di fronte al problema del pensiero e dell'azione della Chiesa romana. Problema quanto mai gravido di difficoltà ove si pensi che i tentativi di penetrazione missionaria erano accolti in un lontano passato con sospetto di instaurazione e dominazione economica e politica. Solo quando si è giunti alla formazione di un clero indigeno costituito da preti, vescovi e cardinali educati nelle varie sedi di seminari teologici (in Assisi vi sono alcuni bene frequentati da africani e asiatici) le preoccupazioni delle varie repubbliche orientali per la loro indipendenza si sono placate. Ma occorre lavorare — dice il padre D'Souza — in profondità con opere di bonifica economica e spirituale; vincere la miseria delle zone depresse onde poter arginare gli allettamenti del comunismo. Le Filippine, il Pakistan e altre zone dell'Asia non sono insensibili al dolce fraterno richiamo della cattolicità. Lo ha sentito tra i primi lo stesso D'Souza che non ha potuto sottrarvisi e lo ha dichiarato nella sua commossa lezione che ha toccato il pubblico nel profondo.

Il dinamismo apostolico di questo padre asiatico, prezioso, inseparabile collaboratore di Nehru, ha gettato i primi semi della futura fioritura cristiana e della sua legge d'amore. I temi della settimana assisiana non sono tutti raccolti in questa piccola modesta cronaca. Vi mancano quelli di Piero Bargellini, di Eduard Camille Basse, Ambasciatore del Senegal in Italia che ha parlato su «La Chiesa cattolica e l'Africa nel momento attuale», tema di drammatica attualità vuoi per la violenza primitiva dei conflitti politici ed economici, vuoi per l'aspirazione al potere istigata da moventi ideologici stranieri chiaramente individuabili, infine per la non ancora raggiunta maturità di costume sociale ed etico di certe zone. La Chiesa cattolica ha da compiere in Africa una paziente, tenace missione di pace e d'amore affidando a sacerdoti neri la restaurazione e l'illuminazione delle coscienze insieme alla sicurezza dell'indipendenza politica e nazionale di quelle infuocate repubbliche. L'amore è il pane dello spirito che la Chiesa porta ovunque con la sua legge eterna e universale. Queste parole giunsero all'uditorio della Pro Civitate dalla meditata e calda parola del Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui come coronamento e conclusione delle lezioni svolte nella vigilia conciliare. Molti sconfortati hanno trovato in Assisi il pane della scienza e la bevanda dello spirito; molti si sono scaldati alla vampa della Fede. L'insegnamento della settimana di studi Pro Civitate Christiana risiede in questo supremo ritrovamento della coscienza sviata o smarrita dal tecnicismo e dallo scientismo della vita contemporanea entro e fuori lo spazio.

Vittorio Tranquilli

Françoise Prevost è la protagonista de «Il mare» che verrà presentato mercoledì al Festival di Venezia

PER UN LIBRO SULLA NUOVA AFRICA

A Werner Holzer il premio «Cortina-Ulisse»

Cortina d'Ampezzo, 31

Nei saloni del Comune alla presenza di personalità internazionali della cultura, dei membri della commissione giudicatrice e di autorità politiche, con solenne cerimonia domani verrà consegnato al dott. Werner Holzer il premio europeo «Cortina-Ulisse» conferitogli per il suo libro «Das nackte Antlitz Afrikas».

Al bando del concorso hanno risposto, presentando le loro opere, otto italiani e ventidue stranieri scrupolosamente esaminati e vagliati. La commissione giudicatrice composta dal prof. Giuseppe Ugo Papi in rappresentanza dell'Accademia nazionale dei Lincei; dall'on. prof. Giuseppe Vedovato in rappresentanza della Commissione nazionale italiana presso l'U.N.E.S.C.O.; dal prof. Giuseppe Morandini in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche e da Maria Luisa Astaldi direttrice della rivista «Ulisse», si è trovata unanime nel confermare questo giudizio sull'opera vincitrice espresso dal prof. Giuseppe Vedovato:

«E' un libro impostato con un'articolazione organica e metodica e scritto con accuratezza e competenza, sulla base di una documentazione abbondante sapientemente raccolta, oltre che di una profonda esperienza e conoscenza personale. I tratti essenziali della storia, della consistenza fisica, politica, sociale ed economica e dei problemi dei vari territori africani, sono lucidamente e obiettivamente esposti per ogni territorio, che è a sua volta raggruppato nei maggiori comparti geografici e politici africani. E' ricco di dati statistici, di informazioni diligenti e di considerazioni ad un tempo profonde ed acute. Sono tratteggiati i vari problemi della nuova Africa, che vanno dalle aspirazioni panafricane degli esponenti della nuova classe politica, alla posizione della donna nella famiglia e nella società; dall'influenza del comunismo a quella della politica europea; così come vengono pure esposte diffuse considerazioni sulle possibilità economiche e imprenditoriali e sulle prospettive dei vari piani e programmi di sviluppo». L'opera premiata è l'XI dalla fondazione del Premio.

Il Premio europeo «Cortina-Ulisse» istituito dalla rivista di cultura internazionale «Ulisse», diretta da Maria Luisa Astaldi, fu a suo tempo consigliato dalla assoluta necessità di affiancare, ai tanti concorsi letterari di varia grandezza, un concorso sulle pubblicazioni scientifiche. Di anno in anno l'iniziativa è andata sempre raccogliendo più autorevoli consensi in Italia e all'estero cosicchè la cerimonia del conferimento, nella sua semplicità, è considerata come uno degli avvenimenti più significativi nell'indirizzo europeista della cultura.

Nei prossimi anni il Premio si propone di rivolgersi all'opera di uno scrittore straniero che illustri il Risorgimento italiano; all'opera sui problemi dell'automazione e infine ad una opera sui problemi delle comunicazioni e del traffico.

G. A. Castellani

CRONACA DELLA CITTA'

PRATICAMENTE PERDUTA TUTTA L'UVA

BRUCIATO OGNI RACCOLTO DALLA SPIETATA SICCITÀ

L'intervento della Federazione dei coltivatori diretti per alleviare i gravi danni subiti dagli agricoltori locali

La lunga siccità ha reso la «buona terra» improduttiva, semi abbandonata, e gettato nella disperazione coloro che la lavorano, che da essa traggono sostentamento e vita. Ricordano, i lavoratori dei campi, che una simile siccità non si manifestava nella nostra zona dal 1917, e in tutta Italia dal 1906; dopo tanti anni, il flagello s'è nuovamente abbattuto sulle campagne, rendendole arse e ostiche ad ogni trattamento. Oltre due mesi addietro — esattamente il 27 giugno — s'era scatenato sulla nostra zona un violento temporale, acqua mista a grandine, che aveva provocato unicamente danni alle colture; un mese fa, altri rovesci, ma troppo poca acqua, questa volta, insufficiente comunque ai bisogni della terra, e una terza precipitazione, ancora, ma sempre troppo debole. Poi il sole che brucia, che stronca, che annulla gli sforzi e i sacrifici di un'intera annata.

La situazione è drammatica, e si ripercuoterà inevitabilmente sia sulla produzione che sui prezzi: per ovviarla, non esiste via d'uscita, anche volendo indirizzare i propri sforzi verso l'irrigazione artificiale, che non rientra nelle possibilità di tutti e non consente, comunque, un innaffiamento costante, capillare e alla profondità necessaria. Tutte le colture sono danneggiate, ma quelle che presentano una maggiore gravità sono le viti, le patate, i fagioli, il grano, l'orzo, l'erba medica e i foraggi in genere.

La vite: quasi una tragedia. I luoghi dove l'uva ha ancora qualche possibilità di sviluppo si trovano nella zona sottostante Contovello e Santa Croce. Il danno più grave è stato riportato dalle viti giovani, sotto i cinque anni di età, le cui foglie, dopo essere ingiallite, sono ormai cadute; gli acini, molto piccoli, privi di succo, sono destinati ad una fine prematura. Le viti più vecchie dimostrano fortunatamente una maggiore resistenza, perchè le radici sono più profonde e riescono ad incamerare l'umidità del terreno, quella sotterranea.

La vendemmia s'avvicina ormai a gran passi, e soltanto certe zone — Valle d'Ospo e Val Rosandra, oltre alle citate Contovello e Santa Croce — promettono una possibilità di ripresa, purtroppo contenuta entro limiti modesti: si prevede infatti un raccolto ridotto del 50-60 per cento e qualitativamente scadente.

Ma vi è l'assoluta necessità che piova, fra due o al massimo tre settimane. Le patate, un altro prodotto della terra la cui mancanza si farà indubbiamente avvertire, che attualmente hanno raggiunto uno sviluppo in grandezza di appena il 12 per cento, sì da apparire non più grandi delle noci, e soltanto una minima parte ha potuto raggiungere la grossezza normale. Ci sono stati degli agricoltori che hanno anticipato il raccolto, in previsione di giorni peggiori, (ma il 75 per cento è rappresentato da prodotto scarto), mentre gli altri, quelli che confidavano nella pioggia, si trovano oggi nell'impossibilità di estrarre il tubero dalla terra dura e compatta.

Dolenti note anche per i fagioli, che sono andati quasi completamente distrutti; quei pochi che sono stati raccolti non servono certamente per il seme. Lo stesso discorso si può fare per le carote, mentre l'orzo presenta i chicchi quasi vuoti, sì che viene raccolta solamente la pula. Il granoturco risulta distrutto in quasi tutte le zone, tranne in quelle dove il prodotto ha potuto assorbire la naturale umidità del terreno, come, per esempio, nella Valle d'Ospo.

I prati di erba medica hanno consentito un taglio normale, mentre [illegible] negli anni scorsi; quelli di quest'anno, invece, hanno permesso un taglio solo, e anche questo estremamente scarso.

Il cuore in pace, già fin da ora, ci si può mettere per le frutta (pere, mele, pesche, fichi, ecc.) e come non bastasse la siccità, un fattore concorrente di questo flagello è rappresentato dalla ventosità, che provoca altri danni alle colture, in particolar modo orticole e specialmente il vento notturno che neutralizza il benefico effetto che la rugiada, in mancanza di meglio, opera sugli orti della zona.

Discorso a parte per il bestiame: mancando la scorta normale di fieno, gli agricoltori sono costretti a provvedere all'alimentazione con il granturco seccato e con il taglio dei rami, che vengono sfrondati delle poche foglie verdi. Il fieno, che è stato tagliato da marzo a giugno, anzichè essere conservato per l'alimentazione invernale deve venir impiegato per quella attuale; continuando di questo passo, si assisterà allora ad un fenomeno molto triste per i nostri agricoltori: la riserva sarà esaurita già a metà inverno, e di conseguenza gli allevatori si troveranno nell'assoluta necessità di vendere i propri capi di bestiame, ciò che comunque non si verifica attualmente, se si escludono quei casi che rientrano nella normalità.

Anche quando viene portato al pascolo, il bestiame dimostra chiaramente di non gradire l'erba che può trovare fra i cespugli ed i rovi, perchè troppo asciutta e già trasformata quasi in cellulosa, per cui diventa poco appetibile e pungente; di conseguenza, si ha una diminuzione del tasso di grasso nel latte, inferiore ai periodi normali anche per quanto concerne la quantità.

E' per tutti questi motivi, di una notevole gravità, che si va manifestando un accentuato stato depressivo psicologico fra le popolazioni rurali della zona, le quali confidano in un intervento delle autorità per migliorare le loro condizioni. Dal canto suo, la Federazione provinciale coltivatori diretti farà il possibile per procedere ad una distribuzione di patate, fagioli, barbabietole e pomodoro da seme, a condizioni di favore. Per quanto concerne la applicazione della legge vigente in materia per esoneri fiscali, riduzioni di canoni d'affitto, ecc., la Federazione — che ha provveduto ad inviare i propri tecnici in tutta la zona per tracciare un quadro esauriente della situazione — interverrà presso le autorità competenti (Commissariato di Governo e Intendenza di finanza) per l'integrale applicazione di tali provvedimenti.

Il dott. Rustia Traine, direttore della Federazione, ha assicurato in particolare di voler chiedere l'applicazione del T. U. del 1931, n. 1572, art. 47, concernente la riduzione delle imposte (reddito dominicale e agrario) in seguito a speciali eventi dovuti ad avversità stagionali. Sarà chiesta pure l'applicazione degli art. 1635 e 1636 del Codice civile, e degli art. 4 e 12 della legge 12 giugno '62, n. 567, per ciò che concerne la riduzione dei canoni d'affitto dei fondi rustici. Tra le altre provvidenze, di cui la Federazione avanzerà richiesta, figurano pure quelle concernenti la riduzione del costo dell'acqua per usi agricoli, problema questo che si protrae da anni. In tale senso, il dott. Rustia Traine ha già preso accordi verbali con le autorità locali, alle quali sarà fatta pervenire una relazione contenente i risultati dell'accurata indagine svolta dalla Federazione provinciale.

La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza per l'8 e 9 settembre l'annuale pellegrinaggio a Gardone, per rendere omaggio alla tomba di Gabriele d'Annunzio.

Il desolante aspetto dei miseri grappoli sulle viti rinsecchite («Giornalfoto»)

OGGI L'AVVICENDAMENTO AL PRESIDIO

È TORNATO GENERALE

(«Giornalfoto»)

Il nuovo comandante del Presidio militare di Trieste, generale di Divisione Arturo Guadagni, è giunto nella nostra città ieri in forma privata, con il treno delle 7.55 proveniente da Roma. Ad attendere l'alto ufficiale erano, con il suo aiutante cap. Bottiglioni e il Capo di Stato Maggiore del Comando col. Lombardo, la madre e la sorella.

Il generale, dopo essersi trattenuto qualche minuto con i congiunti, si è subito portato al Presidio militare per salutare il comandante uscente generale Vismara.

«Sono lieto di essere ritornato nella mia città — ci ha detto il gen. Guadagni —. Manco da Trieste dal 1930: allora facevo parte con il grado di tenente del 151.o Reggimento. Per me è stata una grande soddisfazione quella di poter assumere il Comando militare di Trieste».

Stamane negli uffici del Comando avrà luogo la cerimonia del passagggio delle consegne tra il nuovo comandante e il gen. Vismara. La cerimonia segna anche la promozione di Trieste da sede di Comando militare di zona a Comando militare equiparato al rango di Divisione. Tale trasformazione organizzativa è stata decisa alcuni mesi fa dal Ministero Difesa-Esercito.

Seimila in più i veicoli circolanti

Dal '61 le auto sono aumentate di 4365 unità

Si usa dire e scrivere ricorrentemente: la circolazione in città è sempre più difficile, il numero dei veicoli aumenta giornalmente, le difficoltà saranno sempre maggiori. Ma quale è effettivamente l'incremento del parco veicolare nella nostra città? Esso è indubbiamente rilevante, e lo testimoniano le cifre del Pubblico registro autoveicoli, rese note in questi giorni dall'Ufficio statistiche, censimenti e studi del Commissariato del Governo. Gli autoveicoli registrati alla fine di luglio di quest'anno erano 31.829; alla fine di luglio dello scorso anno erano 27.464. L'aumento è stato dunque, nel periodo di un anno, di 4365 unità, pari a circa il 13 per cento.

E' difficile dire quando arriveremo al limite della saturazione, ma certamente l'incremento è notevole, ed ancora in crescendo maggiore nell'ultimo periodo, tanto che lo sbalzo in avanti, da giugno a luglio di quest'anno, è stato di 477 unità.

Per quanto riguarda i motoveicoli, il loro numero alla fine dello scorso luglio era di 21.805 unità, soltanto 544 più del luglio 1961. I rimorchi infine sono cresciuti nello stesso periodo di 30 unità (464 contro 434). Il numero complessivo dei veicoli iscritti nella provincia di Trieste, comprendente autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, è di 54.098 unità, 5939 più dello scorso anno. Una cifra come si vede tale da far meditare: la crisi dei posteggi si avvia a toccare vertici sempre più alti.

Convegno interregionale degli artigiani a Vicenza

Nell'ambito della prossima Fiera annuale di Vicenza, e particolarmente in occasione della Mostra dell'artigianato della ceramica orafi argentieri, si terrà in quella città un convegno delle commissioni regionali per l'artigianato delle regioni Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, di Trento e Bolzano. Tale convegno si prefigge di prospettare all'on. Gaspari, Sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio, e vicepresidente del Comitato centrale per l'artigianato, i principali problemi che interessano il settore, e in particolare la riforma e il completamento della legge 860, la questione della patente di mestiere, le assicurazioni di malattia agli artigiani pensionati, e tutto ciò che riguarda il promuovimento per lo sviluppo in relazione alle esportazioni, il potenziamento dei consorzi e i tributi fiscali in genere. Nella speciale occasione si riuniranno lunedì nella nostra città gli esperti della commissione, al fine di predisporre il promemoria relativo ai problemi accennati, che saranno presentati al Sottosegretario Gaspari.

Scadenza di settembre delle tasse di circolazione

L'ufficio esattore dell'A. C. I. Trieste comunica che sono iniziate le operazioni di esazione del bollo di circolazione con scadenza «agosto». Il termine ultimo per il rinnovo è fissato al 10 settembre.

Gli uffici rimarranno aperti al pubblico: nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 17 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle 12.

Nello stesso interesse degli automobilisti, al fine di evitare lungo dispendio di tempo presso gli sportelli, si raccomanda vivamente di non presentarsi agli ultimi giorni di scadenza.

GRAVE INCIDENTE PRESSO CAPODISTRIA

Sorpassa il fratello e gli ribalta la moto

L'infortunato all'ospedale con prognosi riservata

Un grave incidente stradale, in cui sono stati coinvolti alcuni gitanti triestini, ha avuto per teatro la località Bertocchi, in territorio jugoslavo, sulla strada che conduce a Capodistria.

Verso le ore 18 di ieri un'utilitaria triestina a bordo della quale si trovava il quarantaduenne Luciano Skerli, abitante a Stramare di Muggia stava dirigendosi verso Capodistria preceduto a breve distanza da una motocicletta di grossa cilindrata targata TS 23114, alla cui guida si trovava il fratello dello Skerli, Stanislao, di 40 anni, bracciante; sul sellino posteriore della moto sedeva la moglie di quest'ultimo, Maria Sodnik in Skerli, di 36 anni domiciliata, assieme al marito al numero 294 di Monte d'Oro di Zaule.

La comitiva era giunta nei pressi del paesino di Bertocchi quando, durante una manovra di sorpasso, l'utilitaria ha urtato leggermente la moto. Per il colpo, Stanislao Skerli, ha perduto il controllo del mezzo, che privo di guida, si è rovesciato trascinando nella caduta i due coniugi. La donna ha riportato lievi ferite mentre il marito è apparso subito in gravi condizioni. Sul luogo dell'incidente è accorsa un'autoambulanza della Croce Rossa jugoslava che ha preso a bordo i due feriti e si è diretta a tutta velocità verso la nostra città per affidarli ai sanitari del nostro Ospedale maggiore.

Stanislao Skerli è stato ricoverato nella divisione chirurgica con prognosi riservata per una ferita lacero contusa al vertice del capo; la moglie è stata invece solo medicata avendo riportato contusioni escoriate alla spalla sinistra, alle mani, alla gamba ed alla coscia sinistre.

CONFERMATA L'AGITAZIONE SINDACALE

MEDICI IN SCIOPERO OGGI NEGLI OSPEDALI

Altre due giornate di astensione la prossima settimana

Il comitato d'agitazione nazionale della Confederazione Italiana Medici Ospedalieri (CIMO) presieduto dal professor Palermo, è stato ricevuto ieri dal Ministro della Sanità senatore Jervolino al quale ha esposto ed illustrato dettagliatamente i motivi che hanno determinato la proclamazione dello sciopero nazionale dei medici ospedalieri per oggi e per i giorni 7, 8 settembre.

Il Ministro ha accolto le richieste prospettate dai medici ospedalieri nell'interesse degli ospedali e degli ammalati ed ha assicurato il suo interessamento per quanto di competenza del suo dicastero, chiedendo ai rappresentanti dei medici ospedalieri la sospensione dello sciopero.

Il Comitato d'agitazione, pur dando atto al Ministro dell'interesse dimostrato per le esigenze degli ospedali, di fronte alla complessità dei problemi da tempo troppo insoluti, per i quali la CIMO si batte da oltre 15 anni, problemi che investono la responsabilità del Governo, ha confermato lo sciopero dei medici ospedalieri per le date già fissate del 1.o, 7 e 8 settembre, riservandosi le opportune decisioni per l'ulteriore proseguimento della agitazione.

Pertanto da stamane l'agitazione investirà anche gli ospedali della nostra città ad eccezione di quello psichiatrico, i cui medici parteciperanno alla seconda fase dell'azione sindacale.

Sono naturalmente assicurati i servizi di emergenza ed i medici presteranno le loro cure in tutti i casi di urgenza.

OGGI ALL'ATENEO

La navigazione fluviale al corso sui trasporti

Stamane nell'aula «Venezia» della nostra Università degli studi riprenderanno il corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea. Si apre, con le lezioni del francese René-Maury il capitolo della navigazione interna. Il tema dell'illustre studioso parigino è infatti il seguente: «Navigazione fluviale e Mercato comune». L'argomento è del massimo interesse anche per il nostro Paese strettamente collegato per vie navigabili interne con altri Paesi della CEE.

Nella colonia di Fusine della Guardia di Finanza

A Villabassa di Fusine in Valromana (Tarvisio) presso la colonia montana per i figli degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Guardia di Finanza, con l'intervento del comandante della 5.a Legione col. Gennaro Di Donato, del cappellano capo don Giacomo Forte e familiari dei bambini, ha avuto luogo nei giorni scorsi la cerimonia di chiusura della colonia.

Dopo l'alza bandiera e la celebrazione della S. Messa, ha avuto luogo un riuscito trattenimento dei bimbi ottimamente organizzato dalla direttrice e dalle assistenti, con recitativi e canti, cui ha fatto seguito un sobrio rinfresco.

Prima di lasciare la colonia il col. Di Donato si è vivamente compiaciuto con i piccoli attori e con la direttrice e mettendo ancora una volta in risalto le provvide finalità assistenziali costantemente perseguite dal Comando generale a favore dei figli dei militari del Corpo, li salutava cordialmente con un arrivederci al prossimo anno. L'ammaina bandiera ha concluso la simpatica cerimonia.

LE TARIFFE SULLE LINEE «A» E «S»

Rientrata l'agitazione del personale della Sergas

I contatti, in corso da qualche tempo per risolvere il problema sorto in seno alla società di autoservizi Sergas, sono [illegible]

Elenco degli iscritti alla Mutua artigiani

Si rende noto che dal 1.o al 15 settembre si trovano esposti, presso gli albi dei Comuni della provincia e nell'albo della Cassa Mutua provinciale di malattia per gli artigiani in via Udine 19, gli elenchi nominativi delle iscrizioni, cancellazioni e variazioni avvenute durante il periodo 1.o agosto 1961 - 31 luglio 1962, negli elenchi degli assistibili Cassa Mutua e pensione.

Contro le risultanze di detti elenchi gli interessati potranno presentare ricorso alla Commissione provinciale per l'artigianato, presso la Camera di Commercio, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dopo di che le partite non contestate saranno passate a ruolo per l'esazione dei contributi, dovuti per legge, tramite la Esattoria.

E' data facoltà agli artigiani, che ne facciano domanda alla Cassa Mutua, entro il 15 settembre, di versare i contributi dovuti direttamente ed in unica soluzione mediante apposito conto corrente postale.

E' stata ricoverata ieri sera con prognosi riservata, nella divisione ortopedica dell'ospedale, per sospetta frattura del femore sinistro, la casalinga ottantaquattrenne Maria Smilovich ved. Fermo che era rimasta vittima di un'accidentale caduta avvenuta nella sua abitazione in via D. Rossetti 89.

RITIRATO IL CLICHE' PRESSO UNA TIPOGRAFIA

Un «dollaro» di pubblicità muove l'FBI fino a Trieste

La polizia è sulle tracce di una organizzazione di falsari o forse si tratta soltanto di una singolare coincidenza?

La pubblicità di un bar cittadino attuata attraverso dollari in fac-simile è stata forse occasione per un eccezionale intervento della Polizia federale americana, la famosa F.B.I., che sarebbe da ieri in moto nella nostra città. Un agente della speciale organizzazione avrebbe infatti raggiunto la nostra città da oltre l'Oceano per venire in possesso del cliché e per ricercare eventuali punti di contatto con una vastissima rete di falsari che, a quanto sembra, sono riusciti a spacciare cifre imponenti di dollari falsi in Europa.

Non si può escludere che la pista qui seguita non sia che un controllo precauzionale del tutto estraneo all'organizzazione di falsari, un controllo reso necessario da questo frequente caso di pubblicità all'americana per poter accertare se, da un espediente attuato in assoluta buona fede, altri abbiano potuto trarre un profitto illecito trasformando un'idea pubblicitaria in un colossale spaccio di banconote false.

Circa quattro anni fa il proprietario di un bar del centro frequentato da militari americani in licenza nella nostra città aveva provveduto a ordinare a una tipografia seimila «dollari» a scopo pubblicitario e di cui riportiamo un esemplare. Sulla testata del finto dollaro, stampato peraltro nelle sue dimensioni originali, appariva la dicitura del pubblico esercizio e il suo indirizzo. Quale relazione possa esistere tra questi singolari dollari e quelli falsi spacciati in vari Paesi non è dato di sapere.

Appare certo, comunque che nella nostra città è stata seguita con attenzione la pista del dollaro pubblicitario.

Nella giornata di ieri la polizia avrebbe già provveduto a ritirare il cliché presso la tipografia che ha stampato a suo tempo i dollari pubblicitari. Sulle piste seguite nella nostra città e su eventuali punti di contatto con il traffico di banconote americane false viene mantenuto il più stretto riserbo.

MOBILITAZIONE NOTTURNA DEI VIGILI DEL FUOCO

La cabina elettrica in fiamme al «Navalgiuliano»

Un disastroso incendio è scoppiato improvvisamente ieri sera al Cantiere Navale Giuliano, al Molo Fratelli Bandiera, dove le scintille di un corto circuito hanno dato fuoco ad un mucchio di segatura intrisa d'olio che si trovava sparsa nell'angusto corridoio della cabina di trasformazione elettrica, situata quasi in mezzo al cantiere.

Il sinistro è avvenuto verso le 22.30, mezz'ora dopo che lo elettricista Riccardo Gallo aveva dato il cambio al collega di lavoro Armando Covacich. Durante le consegne il Covacich aveva assicurato al Gallo che i trasformatori non avevano dato alcuna noia e ciò perchè la sera precedente era accaduto che la resistenza corazzata di uno dei tre trasformatori s'era bruciata provocando scintille. Durante la mattinata di ieri alcuni tecnici avevano però sostituito le resistenze di tutti e tre i trasformatori.

Non appena le prime lingue di fuoco sono guizzate sul pavimento del corridoio, il Gallo ha attaccato le fiamme con lo estintore, dando nel contempo l'allarme al custode, il quale ha immediatamente mobilitato i vigili del fuoco. Il Gallo ha cercato ancora in tutti i modi di spegnere l'incendio che andava però sempre più aumentando di intensità. Le fiamme erano ormai visibili da lontano e parecchie altre persone avevano telefonato ai pompieri.

Dalla caserma centrale di largo Niccolini sono partite due autopompe e la campagnola-radio con a bordo il capitano Sgorbissa, che ha diretto le operazioni di spegnimento. Sul posto dell'incidente si è portato pure l'ing. De Lucia, assieme al dott. Caporizzi, dirigente del commissariato Scalo marittimo. I quindici vigili del fuoco, componenti le due squadre, hanno affrontato il rogo con la schiuma e due idranti ad alta pressione, ma le operazioni di spegnimento si sono dimostrate molto complesse e difficili, in quanto gli uomini non riuscivano a raggiungere il cuore dell'incendio e dovevano prima domare le grosse fiamme che uscivano dall'uscio della costruzione, alta circa cinque metri. Solo dopo una ventina di minuti, i vigili del fuoco hanno potuto appoggiare alcune scale all'edificio e dirigere quindi sul fuoco dall'alto i potenti spruzzi d'acqua. Domato infine l'incendio, parte dei vigili hanno dovuto ancora attardarsi nel cantiere per spegnere gli ultimi focolai e raffreddare i muri di cinta della cabina.

I danni causati dal rogo sono ingenti: secondo i primi e approssimativi calcoli vanno valutati nell'ordine di parecchi milioni di lire. Infatti la cabina è andata completamente distrutta e dovrà essere rifatta ex novo.

Stroncato da un malore sul posto di lavoro

Un pietoso episodio è accaduto ieri pomeriggio all'Arsenale Triestino, a bordo della nave «Rio Carcarano» colà in allestimento. Verso le 16.35 lo elettrotecnico Luigi Penco di 57 anni abitante in Strada per Longera 175-5, mentre stava eseguendo un lavoro è improvvisamente caduto a terra colto da un fatale malore. I compagni gli hanno prestato i primi soccorsi, ma ogni tentativo è stato vano in quanto il poveretto era morto all'istante. Sul posto è accorsa un'autolettiga della CRI con a bordo il dott. Buttiglioni, il quale non ha potuto far altro che constatare il decesso dello sventurato elettrotecnico, causato, a quanto sembra, da infarto al miocardio.

Mezza città al buio

Ieri, verso le 23, mezza città è rimasta al buio e numerose persone, allarmate per la prolungata mancanza di luce, ci hanno telefonato chiedendo una spiegazione del fenomeno: era successo che, in seguito ad un improvviso abbassamento di tensione, si era guastato un cavo che fa capo alla sottostazione di trasformazione di Roiano. I tecnici dell'ACEGAT hanno compiuto una laboriosa operazione al fine di ristabilire la regolare erogazione della corrente e dopo una ventina di minuti le lampade ed i televisori si sono riaccesi.

Precipita da un muro trasportando il paranco

Da un muro alto circa tre metri è caduto verso mezzogiorno di ieri il bracciante Giovanni Seri, di 70 anni, alloggiato al campo profughi di San Sabba. L'operaio, che lavora per contro dell'impresa di costruzioni Zorzin, con sede in strada di Fiume 34, stava trasportando un paranco e camminava sul ciglio di un muro. Ad un tratto il Seri ha messo un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, è finito al suolo. Nella caduta egli ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, una contusione alla parte destra del torace e lo stato di choc. Soccorso da un suo compagno di lavoro, il cinquantaduenne Rodolfo Karere, abitante in via Chiadino 20, il ferito è stato avviato all'Ospedale maggiore a bordo di un'ambulanza della CRI. Il medico astante lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

Aiuti raccolti dalla CRI per i terremotati

Per i terremotati del Meridione hanno tra gli altri offerto il loro aiuto, tramite la CRI, le Ditte Krebs con circa 60 kg. di caffè, Nimmerrichter con 203 paia di scarpe, Agliata con 14 paia di scarpe per bambini, Sessi con 20 coperte di lana, Velinski con 320 kg. di fagioli.

Le offerte continuano presso il Centro di raccolta istituito dalla Croce Rossa Italiana di Trieste in piazza Sansovino 3.

Specializzati richiesti nell'America del Sud

Il C.I.M.E., d'intesa con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, comunica che per il Brasile, Colombia, Cile è in corso, oltre ai normali programmi di emigrazione, uno speciale reclutamento di tecnici e personale specializzato della metalmeccanica, in possesso delle seguenti qualifiche professionali:

Per il Brasile: ingegneri meccanici esperti nella progettazione, installazione e montaggio del macchinario inerente la produzione di posateria e coltelleria; ingegneri meccanici con particolare esperienza in forni elettrici per produzione tubi Mannesmann; capi officina meccanica; capi manutenzione carri-ponte per stabilimenti siderurgici; capi montatori strutture metalliche.

Per la Colombia: ingegneri progettisti per strutture metalliche; ingegneri meccanici anche se in possesso di limitata esperienza lavorativa nella progettazione d'impianti idroelettrici; capi officina fabbricazione strutture metalliche; capi officina con esperienza nella costruzione di biciclette, tricicli, ecc.; capi officina manutenzione (macchinario per la produzione di molle e catene); lamieristi esperti nella fabbricazione di recipienti di latta.

Per il Cile: capi officina meccanica (produzione tavoli da disegno e carpenteria metallica; capi tecnici per la produzione di frigoriferi commerciali; tecnici di officina per la produzione di mobili metallici; tecnici in costruzioni metalliche; tecnici progettisti di mobili metallici; capi reparto con lunga esperienza nella produzione di minuteria meccanica; disegnatori meccanici progettisti di macchine per la lavorazione del legno.

I candidati idonei professionalmente e sanitariamente saranno collocati al lavoro a cura del CIME. Le spese di trasferimento oltre Oceano saranno a completo carico del CIME meno un contributo di lire 3 mila che dovrà essere versato dal lavoratore al momento dell'imbarco.

STATO CIVILE

del giorno 31 agosto 1962

MORTI: Cadenazzo Gemma anni 77, Pagliaro Pietro a. 58, Pozzi Antonio a. 63, Tenze Vittorio a. 65, Zaga in Furlan Dora a. 65, Lari Vincenzo a. 77, Apollonio ved. Urban Lucia a. 76.
NASCITE DENUNCIATE: 2.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,5, minima 20,5; umidità 62 per cento; pressione mb. 1013, in lieve diminuzione; temperatura del mare 25,1; calma di vento.

Oggi: San Egidio. Il sole sorge alle 5.25, tramonta alle 18.45. La luna nasce alle 7.25, tramonta alle 20.03.

Maree - OGGI: alta alle 10.30, cm. 42 e alle 22.16, cm. 34 sopra il l. m.; bassa alle 16.39, cm. 30 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.34, cm. 43 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ORARIO AUTOSERVIZI:

AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO-MISURINA, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giorn. ore 7.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, giornal. ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Montaggio del braccio portaelica sulla gigantesca turbonave passeggeri «Raffaello» di 44.500 tonnellate in costruzione al Cantiere «S. Marco» dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste per conto dell'«Italia» S.p.A. di Navigazione di Genova («Giornalfoto»)

UN PEZZO DA 58 TONN. POGGIATO NELLO SCAFO DELLA «RAFFAELLO»

Il braccio portaelica come un perno d'orologio

Tre vari e l'impostazione di quattro unità nei CRDA formano l'eccezionale programma dei prossimi mesi

Un operazione estremamente spettacolare si è compiuta stamane al Cantiere San Marco di Trieste: il montaggio del «cavalletto portaelica» sullo scafo gigantesco della turbonave passeggeri «Raffaello», il supertransatlantico della Società «Italia», di 44.500 t.s.l. gemello della «Michelagelo» in costruzione a Genova.

Sembra un'ironia il diminutivo «cavalletto», corrente nel linguaggio dei tecnici; si tratta infatti, in questo caso, di un enorme braccio d'acciaio, fuso dalla «Terni» e pesante 58,2 tonnellate. La massiccia sporgenza termina con un arrotondamento cavo, come una mano stretta a pugno, entro cui roterà l'asse dell'elica.

Manovra sincrona, sul filo dei centimetri, anzi dei millimetri: l'enorme blocco sollevato dalle due nuove gru da 60 tonn. di portata costruite dalle Officine ponti e gru dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, si è accostato ai «ringrossi» e con i sapienti ritocchi delle maestranze è finito in breve volgere di tempo al suo posto definitivo, pronto per la saldatura.

Nel pomeriggio, questa operazione che si potrebbe definire di «orologeria da titani» si è ripetuta per il cavalletto di dritta. Anch'esso è andato rapidamente a sposare le strutture precedentemente saldate ed ora forma un tutto unico con il mastodontico corpo della nave. Poichè il cosiddetto «dritto di poppa» — e cioè la struttura verticale destinata a sorreggere il timone — è già stato recentemente montato, la carena della «Raffaello» può dirsi ormai completa in tutta la sua lunghezza. Per raggiungere i 275 metri previsti «fuori tutto», lo scafo abbisogna ancora soltanto della «cuffia di poppa», ossia della grande sporgenza poppiera, che del resto è già pronta in grandi pezzi prefabbricati, schierati in bell'ordine a lato dello scalo maggiore del «San Marco». In un altro reparto del cantiere si trova in avanzato stadio di costruzione il grande timone della poderosa unità.

Si approssima così il varo di questo colosso da 44 mila tonn. di stazza, che eleverà ulteriormente il prestigio dell'«Italia» sulle rotte atlantiche.

Quest'operazione di eccezionale impegno richiama all'attenzione anche il più vasto programma di lavoro dei CRDA che rappresenta in questo momento un primato mondiale: un'autentica schiera di transatlantici ed altre unità anche di ragguardevole tonnellaggio. E' il caso, ad esempio, della grossa motonave da 48 mila tonnellate commissionata dalla Società Grimaldi e che sarà varata alla fine del prossimo mese al cantiere San Marco, varo che coinciderà con l'inizio di un'altra costruzione, pure di 48 mila tonnellate, per la Società SNAM.

Altri due importanti vari sono previsti a Monfalcone dove il 19 settembre scenderà in mare la «Palatino» ed a fine novembre seguirà quello dell'«Oceanic», il grande transatlantico della Home Line che già ha portato i CRDA alla ribalta internazionale trattandosi di una realizzazione di assoluta avanguardia: l'«Oceanic» è già stata definita, infatti, la «nave del futuro». Tale varo segnerà anche l'avvio di un'altra importante costruzione affidata al cantiere di Monfalcone: quella della «Santa Lucia», una imponente superpetroliera di 87 mila tonnellate, equivalenti a un primato per l'industria navale italiana.

Il «carnet» di lavoro non esaurisce ancora gli avvenimenti sugli scali dei CRDA: sempre a Monfalcone si spera di impostare, fra settembre e ottobre, la costruzione delle tre navi traghetto la cui commessa è stata acquisita dai nostri cantieri presso gli armatori greci.

In questo ingente piano di lavoro, il varo della «Raffaello» si inserisce nei prossimi mesi, mentre procede l'allestimento delle altre due navi transatlantiche che i CRDA vanno approntando per la linea lloydiana dell'Australia. Si è detto un primato mondiale in fatto di transatlantici ed ai quattro cui si è fatto cenno, un quinto difatti si aggiunge con la grande nave passeggeri che più recentemente è stata commissionata ai CRDA dalla Società Costa di Genova.

Corsi di addestramento al Centro E.N.A.I.P.

Presso il Centro di addestramento professionale E.N.A.I.P., via dell'Istria 57, sono aperte le iscrizioni per l'anno di attività addestrativa 1962-63 finanziata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Le lezioni teorico-pratiche inizieranno il 1.o ottobre ed interesseranno le seguenti specializzazioni: radio-riparatori; radio TV; elettricisti 1.o e 2.o anno; elettrauto 1.o e 2.o anno; meccanici 1.o e 2.o anno; tornitori 1.o e 2.o anno.

Per le modalità dell'iscrizione la segreteria del Centro, via dell'Istria 57 (tel. 96-194), rimane a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13,30 alle 19 (il sabato dalle ore 8 alle 12). I libri ed il materiale didattico occorrente verrà fornito gratuitamente. Agli allievi che abitano nei rioni periferici o fuori provincia, verrà concesso il rimborso delle spese di viaggio ed il pranzo gratuito.

Il Vescovo fra gli umaghesi per la festa di S. Stefano

Il Vescovo Mons. Santin celebrerà domani la Messa in onore di Santo Stefano, re d'Ungheria. La Santa Messa a cui interverranno le maggiori autorità cittadine, verrà celebrata alle ore 10.30 nella chiesa delle Suore di Notre Dame de Sion (Via Don Minzoni). Durante la funzione il Vescovo amministrerà la Prima Comunione e la Cresima ad un gruppo di bambini profughi ungheresi.

La figura di Santo Stefano dopo un millennio è vivissima nell'animo ungherese. Il giovane Vajk figlio di Geysa principe pagano si fece battezzare col nome di Stefano primo martire cristiano. Appena avuto il potere cominciò a dare un'organizzazione civile e religiosa al suo paese di recente conquista ed abitato da un popolo di costumi selvaggi. Fede incrollabile, saggezza e tenacia fecero sì che dopo un solo decennio egli potè mandare l'abate Asztrik, suo ambasciatore, dal Papa Silvestro II. Fu allora che il Papa sentendo il racconto dell'abate uscì nella famosa esclamazione: «Io sono apostolico, ma Stefano è Apostolo» e lo riconobbe fra gli altri regnanti cristiani donandogli la «Sacra Corona» con cui Stefano nell'anno 1001 venne incoronato primo re d'Ungheria.

SEGNALAZIONI

«Gradirei conoscere il numero di veicoli attualmente circolanti nella nostra provincia. L'informazione mi risulterebbe utile ai fini di un'indagine sull'argomento. F. Z.».

I dati statistici che possono essere forniti con sicurezza si fermano al 31 dicembre 1961, ma possono egualmente apparire indicativi. A quella data nella nostra provincia risultavano in movimento 25.409 autovetture, 125 autobus, 2116 autocarri per il trasporto di merci, 102 autocarri speciali, 42 fra motrici per semirimorchi e trattrici stradali, 7637 fra motocicli e motocarrozzette di oltre 125 cmc., 1141 fra motocarri e motofurgoni superiori alla stessa cilindrata e 257 rimorchi, per un totale complessivo di 36.829 autoveicoli.

In tema di pulizia della città ci sono pervenute due lettere il cui tenore sottolinea la necessità di pervenire a un controllo più efficace. In particolare il signor Giuseppe Pasini dice: «...del resto non è tanto questione di mezzi, quanto di volontà. Non so se tra le tante materie che sono state impartite ai vigili urbani di recente nomina ci sia stata anche quella che concerne la pulizia delle strade, l'accattonaggio, i rumori ecc. Sembrerebbe di no, perchè mentre si assiste a una pioggia di multe a carico degli automobilisti, raramente o mai si sente o si vede che un vigile colpisca un'infrazione alle norme che chiameremmo del vivere civile. Eppure basterebbero pochi esempi, ma continuati, per trasformare la città, per eliminare anche i numerosi ubriaconi che danno indegno spettacolo, specie al centro, senza che nessuno intervenga...». Il signor Matteo Matteucci sull'argomento si permette un suggerimento: «Educare il pubblico con una campagna più o meno lunga attraverso la stampa, cartelli murali, dando tutti quei suggerimenti circa il comportamento da tenersi da parte di ogni singolo cittadino per il mantenimento della pulizia del suolo pubblico: dare dei suggerimenti attraverso la radio, fare opera di propaganda nei ritrovi pubblici e specialmente nelle scuole, negli asili; obbligare tutti i proprietari dei negozi di tenere pulite le loro inadempienze con l'applicazione di contravvenzioni sia pur minime a quanti vengono sorpresi a disfarsi di oggetti di vario genere buttandoli sulla strada. Ritengo che queste norme non comportando spesa alcuna, se bene applicate servirebbero allo scopo».

La cura della pulizia nella città deve essere instancabile, incessante, cercando sempre nuovi miglioramenti e non giudicando mai sufficientemente quanto si è fatto. E' pur vero che se ogni cittadino avesse lo scrupolo di disfarsi di ogni cartaccia od oggetto inutile, o rifiuto gettandolo negli appositi recipienti installati dal Comune, molto si sarebbe già fatto. E' pure importante educare il cittadino ad amare la pulizia della propria città. In quanto alle spese il parere del signor Matteucci è molto semplicistico perchè il dare alle stampe dei cartelli murali e di affiggerli è già un provvedimento costoso. Prima di iniziare la campagna bisognerebbe però esaminare il problema nella sua massima obiettività. E forse con tale stato d'animo si riuscirebbe ad individuare più facilmente i settori dove è più necessario il controllo e i sistemi più idonei di intervento.

Un abitante di Ponziana a nome «della maggioranza di quel popoloso rione» ritiene opportuno fin d'ora far presente lo stato di disagio che scaturirà in questi giorni per quegli abitanti costretti a sorbirsi l'alta tonalità di una festa politica che, per le dimensioni in cui viene condotta e per gli effetti di massa che si ripromette, farà perdere la pace anche nelle ore sacre al riposo. La meraviglia del lettore è amareggiata dalla constatazione che tutto un fervore di opere sta mettendo a soqquadro il giardino dei bambini di Ponziana, mentre pronti rimproveri e forse relativa contravvenzione verrebbero mossi al bambino che magari inconsciamente calpesti le aiuole».

«Ho notato con viva soddisfazione — segnala il signor G. F. — che recentemente è stato ripristinato nella sua funzione il semaforo di via Campo Marzio, preannunciante il passaggio del treno. Dopo essere stato per lunghissimi anni costantemente acceso sul «rosso», un tocco felice di mano lo ha rimesso in servizio e il suo «occhio» ora è in grado di dare la via libera e avvertire il pericolo. E' una constatazione quasi banale, ma vista la lunga attesa del segnale di via libera mi sembra opportuno dedicare al fatto poche righe nella relatività delle cose umane è pur sempre un avvenimento. R. G.».

«Dopo un lungo periodo di silenzio — scrive il signor M. C. — gradirei avere, ove possibile, qualche notizia in merito alle vendite di francobolli fuori corso che già il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni soleva indire».

Al riguardo abbiamo conferma che il Ministero competente, in adempimento al decreto ministeriale 2 novembre 1961, l'11 e il 12 settembre prossimi nei locali di piazza San Macuto a Roma proseguirà la vendita per pubblico incanto dei francobolli fuori corso della amministrazione P. T. Nei particolari si precisa che il giorno 11, rispettivamente alle ore 9.30, 11 e 17.30 saranno esperite le gare relative ai seguenti lotti: n. 7, comprendente francobolli di posta ordinaria del 1911 da cent. 15 (tipo Michetti) ed i libretti da 24 pz. del medesimo, nonchè il valore da cent. 20 senza filigrana del 1916; n. 14, costituito dalla serie di francobolli commemorativi della marcia su Roma, emessa nel 1923; n. 16, composto dalla serie di francobolli emessa nel 1924 per commemorare l'Anno Santo; il giorno 12, rispettivamente alle 9.30, 11 e 17.30, avranno luogo le gare relative ai lotti: n. 34 e 58, costituiti dai francobolli di posta ordinaria, posta aerea ed aeroespressi emessi nel 1934 per il decennale dell'annessione di Fiume; n. 57 e 60, comprendenti i francobolli di posta ordinaria, posta aerea ed aeroespressi emessi nel 1934 per il centenario della istituzione delle medaglie al valore militare, nonchè il valore da L. 2 aeroespresso; n. 43, composto dalla serie di francobolli commemorativi emessi nel 1938 per la morte di G. Marconi, nel 1939 per il centenario delle ferrovie e nel 1941 per il bimillenario di Tito Livio. Le modalità di partecipazione alle sei aste sono pubblicate nella parte seconda della «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica n. 199 dell'8 agosto 1962 e sul foglio degli annunzi legali della provincia di Roma n. 64 del 10 agosto 1962.

Lezione teorica, nell'aula della caserma «Duca d'Aosta», agli allievi di Pubblica sicurezza («Giornalfoto»)

LE ORE DELLA CITTA'

Castelli giuliani alla RAI

Dopo i castelli di Villalta e di Strassoldo, e le rocche di Osoppo e di Monfalcone, lunedì alle ore 14.30-14.55 andrà in onda nella stazione di Trieste I e Gorizia I il castello di Gradisca, ad opera del dott. Tullio Bressan che ne ha ricavato le varie vicende storiche e le leggende da antiche cronache e testi di autori benemeriti della nostra regione. Particolare nota dolorosa rappresenta il castello di Gradisca per aver ospitato nelle cupe giornate prerisorgimentali del 1836 il conte Federico Confalonieri, in catene, insieme ai compagni Borsieri, Foresti, Benzoni, Manfredini ed altri valorosi.

Voce Giuliana

«Voce Giuliana» il quindicinale del C.L.N. dell'Istria, si occupa dei numerosi raduni delle comunità istriane svoltisi le scorse settimane nella nostra città. Ampi servizi fotografici arricchiscono le cronache, mentre un'intera pagina è dedicata a Rovigno per la ricorrenza di Santa Eufemia. Sono ripresi e commentati inoltre i problemi della pesca in Adriatico e degli italiani in Istria. I lettori troveranno su «Voce Giuliana» pure le consuete corrispondenze di politica estera e interna e il notiziario delle località istriane e da Fiume.

Gita per Grado

Avrà luogo domani la consueta gita via mare con partenza da Trieste (Molo Audace) per Grado alle ore 8.30 e da Grado per Trieste alle 18.30.

Il successo

del nuovo negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, angolo Galleria INPS è dovuto alla impostazione dell'assortimento basato sulla modernità assoluta dei modelli in vendita. I prezzi moderati, grazie alla organizzazione di acquisto ne completano l'attrattiva. Il negozio *Calzature Alta Moda* sarà il vostro negozio di fiducia perchè soddisfa tutte le esigenze della clientela di buon gusto.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20-21, telef. 99177). Questa sera dalle 20.30 alle 0.30 nella più grande e moderna sala da ballo, della regione - *Paradiso* ricordate! American bar - Orchestra - Posteggio interno.

Trattenimenti al C.M.M.

Questa sera alle 21 trattenimento danzante nella sede estiva di viale Miramare n. 40.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Grotta Gigante illuminata

Domani 2 settembre con orario dalle 14 alle 18.30 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, secondo il calendario prestabilito con gli enti turistici. I visitatori potranno raggiungere la grotta usufruendo dell'autobus urbano in partenza per Prosecco da piazza Oberdan e quindi proseguire in coincidenza per Borgo Grotta. Sia da Prosecco che da Opicina detta località è raggiungibile a piedi in circa mezz'ora. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE C. A. I. — Oggi e domani, con partenza alle ore 15 dalla sede sociale, gita in autopullman a Misurina, con escursione al rifugio Auronzo e salita alla Cima Ovest di Lavaredo (m. 2973). Informazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-239.

1859 - 1962

Carla Berger, la nonna di Trieste compie oggi 103 anni, traguardo veramente eccezionale. Grande festa oggi all'ECA dove la nonnina è ospite e dove tutti si preparano a felicitarsi con lei, a farle gli auguri di rito. Attorniata dai parenti la nonnina pranzerà in un noto ristorante di Sistiana. La nonnina trascorre le sue giornate leggendo qualche rivista, guardando la televisione ed interessandosi ancora ai problemi cittadini. Le altre ospiti dell'ECA le sono molto affezionate. Amano trascorrere il periodo di libertà assieme a lei. Nonna Carla non usa gli occhiali, rammenda e stira i suoi vestiti da sola; ha un buon appetito e una salute di ferro. «Mi sento benissimo, ci ha detto, come settanta anni fa». Insomma per lei il tempo si è fermato a cinquant'anni.

Crociera di S. Eufemia

Il giorno 16 settembre, in occasione della ricorrenza di Santa Eufemia protettrice di Rovigno, organizzata dalla «Famia Ruvignisa», avrà luogo la tradizionale crociera raduno che avrà per destinazione le acque della cittadina istriana. I partecipanti al raduno, che questa volta si svolgerà sulla motonave «Gentile da Fabriano» della Società Linee Marittime dell'Adriatico di Ancona, si imbarcheranno a Venezia alle ore 6.15 oppure a Trieste alle 10.30 del giorno 16 settembre per raggiungere verso le 14 lo specchio di mare antistante a Rovigno. Alle 16.30 il Vescovo mons. Santin celebrerà la S. Messa nella cappella di bordo e verso le 18 i partecipanti al raduno-crociera potranno sbarcare a Trieste. Lo sbarco a Venezia è previsto per le 22 circa.

L'AVV. MORPURGO AL ROTARY CLUB

NEL FORO TERGESTINO IL MURO DI TRAIANO

Alla consueta riunione rotariana tenutasi l'altro giorno alla sede estiva del club triestino, il presidente avv. Jona ha annunciato la visita del governatore distrettuale del Rotary per il prossimo 29 novembre. Successivamente il presidente Jona ha rinnovato l'appello ai soci del club di aderire alla catena della solidarietà iniziata dalla RAI. In pochi giorni il club di Trieste ha già raccolto quasi trecentomila lire e c'è da augurarsi che la cifra globale possa raggiungere e forse superare il mezzo milione.

Ha preso quindi la parola l'avv. Morpurgo il quale ha riferito ai presenti sulla recente scoperta del cosiddetto «muro di Traiano» nel nostro orto lapidario. L'avv. Morpurgo ha rifatto la storia degli scavi che hanno ora ottenuto questo sostanziale successo, dando atto al Sindaco Franzil della sensibilità dimostrata nel mettere a disposizione i mezzi necessari e nel facilitare al massimo l'opera di ricerca. E' ancora prematuro, ha detto l'avv. Morpurgo, trarre delle conclusioni sulle recente scoperta ed immaginare quali potranno essere le evoluzioni che le ricerche potranno avere, ma fra le prospettive e le probabilità vi è anche quella che il muro messo ora in luce possa essere parte del vecchio faro di Trieste. Potrebbe infatti darsi che il colle di S. Giusto sia stato diviso in due parti: quella sacra, già nota e venuta alla luce anni fa e quella commerciale e forense che potrebbe essere appunto quella che sta venendo in luce ora. Se così fosse altre scoperte importanti e sensazionali possono attendersi nei prossimi mesi.

I presenti hanno seguito con grande interesse le parole dell'avv. Morpurgo accogliendo la fine della relazione con molti applausi ai quali si è unito anche il presidente Jona esprimendo l'augurio che l'opera di ricerca possa progredire favorevolmente.

Corsi di addestramento per produttori di assicurazione

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a partire dal prossimo ottobre, terrà presso l'Agenzia generale di Trieste (via Carducci 2) un corso teorico-pratico di addestramento per produttori di assicurazione. Al corso, che avrà una durata di 60 giorni, potranno partecipare persone di ogni età e sesso, purchè di media cultura e di ineccepibili requisiti morali. Gli aspiranti saranno selezionati da apposita commissione ed al termine del corso stesso gli allievi sosterranno un esame di idoneità. Successivamente, e per ulteriori dieci mesi, gli allievi ammessi cureranno la parte pratica e saranno anche retribuiti. Alla fine del dodicesimo mese verrà dato regolare inquadramento nell'ambito dell'organizzazione produttiva agenziale agli allievi che avranno ottenuta l'idoneità, mentre a coloro che avranno dimostrato eccezionali attitudini professionali sarà data la possibilità di partecipare ad un corso di perfezionamento in Roma presso la Direzione generale dell'INA ed avranno aperta la strada a tutte le possibilità di sistemazione in seno all'amministrazione ed all'organizzazione periferica dell'Istituto.

AL QUINTO PIANO DI VIA GAVARDO

Fuga di gas e casa in fiamme

Divorata dal fuoco una casetta di Sales

Drammatici momenti ha vissuto ieri mattina una famiglia che abita al quinto e ultimo piano dello stabile contrassegnato con il numero 3 di via Gavardo.

Sin dalle prime ore del mattino le persone che occupano quell'appartamento hano percepito un acuto odore di gas, e ciascuno ha cercato di individuare il punto della fuga. Una signora, per controllare meglio, ha acceso un fiammifero e si è avvicinata con la fiamma al contatore che si trova nella sua cucina. Immediatamente si è sprigionata un'altissima fiamma. L'incendio si è subito allargato al cassone che ricopre il contatore, e ad un mobile e il calore ha fuso il tubo di piombo che arriva sino al contatore stesso. Vi era pericolo di una esplosione; la signora corsa fuori dall'appartamento, ha dato l'allarme. Mentre una vicina telefonava ai vigili del fuoco, un operaio dell'Acegat, che per caso transitava nei pressi, è subito intervenuto, e ha chiuso la valvola centrale.

Sicchè quando i vigili sono accorsi sul posto hanno dovuto soltanto spegnere il principio d'incendio che si era già propagato ai mobili della cucina.

Una casetta del villaggio di Sales, è stata devastata ieri mattina dal fuoco, che ha fatto crollare un'ampia porzione di tetto e distrutto parte del fieno e dell'orzo che era ammassato in un locale posto sul piano superiore ad abitazione.

L'allarme è stato dato verso le nove ed immediatamente dal distaccamento dei vigili del fuoco di Villa Opicina sono partite due autopompe, mentre dal largo Niccolini usciva una terza seguita dalla campagnola radio con il capitano Sgorbissa. I vigili, esaurita l'acqua delle cisterne, hanno attinto da un vicino pozzo. Con tre condotte i vigili hanno affrontato il fuoco, domandolo dopo alcune ore di duro lavoro. Sul posto è rimasta solo una squadra impegnata nello sgombero del materiale semicombusto e nel minuto spegnimento.

Non si conoscono le origini dell'incendio. Secondo i primi accertamenti i danni dovrebbero ammontare a circa mezzo milione di lire.

Poco prima di mezzogiorno il telefono della caserma di largo Niccolini ha nuovamente squillato. Un incendio s'era sviluppato in una cantina dello stabile contrassegnato con il numero 6 di via Boccaccio. Due autopompe sono subito accorse sul luogo del sinistro, dove moltissime cassette, ceste e legna erano in preda alle fiamme. I danni non sono molto ingenti e i vigili del fuoco hanno dato il cessato allarme verso le 14.

In moto contro un camion

In uno scontro con un autocarro, è rimasto ferito ieri mattina il ferroviere Egidio Apollonio, di 35 anni, abitante in via Cesare Rossi 26. Egli viaggiava in motocicletta e pochi minuti dopo le 11 stava per imboccare il corso Cavour, all'altezza dell'ingresso della stazione autocorriere. Con il ginocchio sinistro l'Apollonio è andato ad urtare la parte anteriore dell'autocarro targato KP 15-05 condotto dall'autista Izidor Zadar, di 34 anni, residente a Isola d'Istria. In seguito alla collisione, il motociclista è finito al suolo; aveva riportato una contusione escoriata al ginocchio sinistro e sospette lesioni ossee. Con l'autolettiga della il CRI il ferito è stato avviato al nosocomio, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quindicina di giorni. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale intervenuta prontamente sul posto.

A 87 anni con un temperino tenta di suicidarsi

Con un temperino ha tentato di uccidersi ieri mattina una vecchia signora, Adele Stibel, vedova Cesare, di 87 anni, alloggiata alla casa di riposo di via Soncini 102. La vegliarda, che da tempo soffre di una grave malattia, ha tentato di mettere in atto il tragico proposito ferendosi al polso sinistro e al gomito destro. Soccorsa da alcune infermiere, la Cesare è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Dal gradino di un autobus della linea suburbana Barcola-Miramare è accidentalmente scivolata ieri pomeriggio la casalinga Giuseppina Cudicin Gobbo, di 48 anni, abitante in via Mascagni 12. La donna, che è stata avviata all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa, ha riportato nella caduta un ematoma escoriato alla regione occipitale, contusioni escoriate al gomito destro e contusioni escoriate alla regione sacrale. La Gobbo è stata trattenuta al nosocomio con prognosi di sette giorni.

NELLA CASERMA «DUCA D'AOSTA» A S. GIOVANNI

Una Scuola di Polizia che è premessa di efficienza

600 allievi usufruiscono delle perfette attrezzature

Con il completamento nell'organico di seicento allievi guardie di Pubblica Sicurezza provenienti da ogni regione d'Italia, con l'entrata in funzione di nuove attrezzature e con una serie di restauri, la Scuola di Polizia «Duca d'Aosta» di San Giovanni è entrata a far parte di quell'organizzazione fondamentale per il Corpo, che trova negli istituti d'addestramento la premessa per la sua efficienza.

La Scuola, sesta in ordine di nascita e degno complemento di quelle di Nettuno, Roma, Caserta, Alessandria e Bolzano, è dotata di modernissimi impianti che consentono un adeguato funzionamento di tutti i servizi necessari a una collettività. Nel vasto comprensorio dell'Istituto si raccolgono numerosi edifici collegati da piazzali utilizzati per lo svolgimento di attività all'aperto, come esercizi ginnici (l'educazione fisica è particolarmente coltivata fra i futuri agenti) ed addestramento formale, che abitua alla disciplina d'insieme e al coordinamento dei movimenti.

Una palazzina completamente nuova è quella riservata alla mensa, forma un corpo edilizio a se stante e offre la funzionalità di un padiglione ampio 900 metri quadrati. Luminoso e ben orientato è il salone della mensa che si sviluppa su un rettangolo di 20 metri per quaranta circa. Modelli di funzionalità sono la cucina, le dispense e un ambiente riservato ai frigoriferi.

Nella parte alta della caserma alcuni edifici costituiscono il gruppo di aule in cui gli allievi seguono lo svolgimento delle materie teoriche. Nella preparazione di un buon agente di Pubblica Sicurezza le ore di aula sono fondamentali, sia per la preparazione culturale, sia sotto l'aspetto prettamente professionale che riesce a spaziare ormai in vari campi tecnici e giuridici.

La parte pratica della preparazione avviene anche nelle autorimesse della caserma dove gli allievi, sotto la guida di istruttori esperti, vengono messi a contatto con il motore apprendendo dal vivo la sua conoscenza. E' pur questo un argomento indispensabile in quel bagaglio di conoscenze che un moderno agente deve avere con sè nel suo servizio.

Nel rinnovamento e nell'adeguamento della caserma al rango di Istituto formativo non sono state trascurate le esigenze di vita e di comfort, esigenze soddisfatte attraverso uno spaccio, un salone da barbiere e sale per lo svago o la lettura nei periodi di riposo. Perfettamente organizzati i servizi di pulizia, mentre i dormitori appaiono in ambienti ariosi e decorosi.

Il comando della Scuola trova la sua disposizione con i necessari uffici in una palazzina apposita. Come noto la Scuola è al comando del ten. col. Alessandro Brighenti. Con l'organico di seicento allievi guardie di P.S. è stata raggiunta la forza prevista dal Ministero degli Interni e pertanto la Scuola si è inserita in pieno e con diritto in quell'organizzazione capillare che è garanzia all'efficienza delle forze di Polizia.

Adunata di penne nere sul monte Bernadia

Domenica 9 settembre, sulla vetta del monte Bernadia si svolgerà l'annuale adunata delle penne nere friulane. Quest'anno il raduno rivestirà una particolare importanza giacchè nel corso della cerimonia verrà inaugurato il risorto Faro-Ossario che sulla vetta ricorda i Caduti della Divisione Julia. Alcune salme di alpini saranno traslate nella cappelletta che sorge ai piedi del monumento. Alla cerimonia interverrà il sen. Pelizzo, Sottosegretario alla Difesa.

L'inizio della cerimonia è fissato per le ore 10; nel pomeriggio si avrà la festa alpina con l'intervento della fanfara dell'VIII Reggimento Alpini; per l'occasione sono state organizzate particolari corse di linea pubblica, con partenza dalla piazza Libertà di Tarcento.

Indennità disoccupazione per il mese di agosto

Il giorno 3 settembre inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della II quindicina del mese di agosto dell'indennità di disoccupazione.

Tale pagamento, il cui orario sarà dalle 9 alle 13.30, avverrà come segue: giorno 3, marittimi; giorno 4, cognomi dalla lettera A alla lettera F compresa; giorno 5 dalla G alla R; giorno 6 dalla S alla Z; giorno 7, ex appartenenti all'Azienda tabacchi.

Tutti gli ex appartenenti alla Polizia civile che hanno già ricevuto l'avviso di pagamento, possono presentarsi, per la riscossione dell'indennità di disoccupazione, il giorno 10 settembre dalle ore 9 alle 11.30.

NAVI IN PORTO

al giorno 31 agosto 1962

Banchina 6 «C. di Venezia» (It.); B. 9 «Nikos» (Gr.); B. 11 «P. Blessas» (Gr.); B. 17 «Lastovo» (Jug.); B. 18 «Platak» (Jug.); B. 22 «Tisa» (Jug.); B. 23 «Belluno» (It.); B. 31 «Morelli» (It.); B. 32 «Arbon» (Pa.); B. 33 «Maria Laura» (It.); B. 34 «E. H. Bird» (Li.); B. 35 «L. S. Domingo» (Br.); B. 36 «Aida Lauro» (It.); B. 40 «Crna Gora» (Jug.); B. 41 «Sommerstad» (No.); B. 43 «Onda» (It.); B. 46 «Gavilan» (Pa.); B. 47 «P. Toscanelli» (It.); B. 48 «Etna» (It.); «Republika» (Ce.); B. 48 «S. Bangkok» (Br.). Diga: «San Giusto» e «A. Bozzo» (It.). San Giusto: «Garthfield» e «S. Cloud» (Pa.). R. Ott. Au.: «Trenora» (Pa.). Arsenale: «Cellina» (It.); «Vlora» (Al.); «Rio Carcarana» (Arg.); «Piran» (Jug.); «S. of Alexandria» (Eg.); «Atolos» (Lib.); «Chernomorez» (Bu.). Ilva: «Tarin» (It.). San Sabba: «Monfiore» (It.). San Rocco: «Partizani» (Al.). Rada: «Birgit» (Sv.); «Mare Nostrum» (It.).

MOVIMENTI

31 agosto: «Lastovo» da B. 17 a mare; «Arbon» da B. 32 a mare; «Crna Gora» da B. 40 a mare. 1.o settembre: «Monfiore» da San Sabba a mare; «Piran» dall'Arsenale a mare; «A. Tsavliris» dalla rada a B. 32; «E. H. Bird» da B. 34 all'Arsenale; «Belluno» da B. 23 a mare; «Tisa» da B. 22 a mare; «Melke» da B. 44 a mare.

ARRIVI

31 agosto: «Gabriele» Italcementi (Pilamar); «N. Bixio» B. 40 (Lloyd); «Vulcania» B. 29 (Italia). 1.o settembre: «A. Tsavliris» rada (Pilamar); «T. Cosulich» B. 42 (Cosulich); «Melke» B. 44 (Cosulich); «Georgios» B. 8 (Bos); «Eyal» B. 10 (Bos); «Marmara» B. 39 (Ellerman); «Edgewater» rada (Tarabochia).

†

Il giorno 30 agosto a. c. ha cessato di battere il cuore generoso di

Lucia Apollonio v. Urban

A tumulazione avvenuta, con l'animo affranto dal dolore, il figlio dott. VITTORIO URBAN lo annuncia ai cari parenti, per cui l'Estinta tutta visse, agli amici, a quanti la conobbero, la stimarono e le vollero bene.

Trieste, 31 agosto 1962

†

Il 30 agosto ha chiuso la sua esemplare esistenza la mia cara

Dora Furlan nata Zegar

Ne dà il doloroso annuncio il marito GIOVANNI unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 1 settembre alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il nostro caro

Antonio Pozzi

ci ha lasciati per sempre.

La desolata moglie ANNA, la figlia MARIA, le sorelle IRENE e OLGA, il fratello EVARISTO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 1 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un ringraziamento al Prim. prof. Trevisini, ai sigg. Medici e a tutto il personale della Div. Urologica per l'amorevole assistenza.

†

Tragico incidente spense la vita del nostro adorato

Oddo Bertozzi

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella col marito, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dal Cimitero di S. Anna.

† Ieri si è spento serenamente

Francesco Gregori

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la sorella, il fratello, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella di via Pietà.

Nel primo anniversario della morte di

Letizia Manzutto

il marito La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene.

S.S. Messe in suffragio saranno celebrate oggi alle ore 12 a S. Maria Maggiore e dalle ore 19 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza.

Trieste, 1 settembre 1962

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Angela Moretti

i figli, le nuore e i parenti La ricordano con immutato affetto.

Dopo tre anni di immutato dolore la figlia ROMANA ricorda la sua mamma

Lucia Del Fabbro ved. Martelli

con tanto affetto e rimpianto.

NELLE SCUOLE ELEMENTARI DELLA PROVINCIA

HANNO POCHI ALUNNI GLI INSEGNANTI TRIESTINI

Vantaggi nei confronti degli altri centri italiani quanto alla formazione e istruzione dei ragazzi

Sono stati elaborati i dati relativi alla distribuzione degli insegnanti nelle scuole elementari del territorio di Trieste, secondo il numero degli alunni loro affidati nell'anno scolastico 1959-60, quali risultano dalle statistiche ufficiali pubblicate dall'Istat.

Su un totale di 929 insegnanti, 488 hanno una scolaresca che varia dai 15 ai 24 alunni; il che equivale al 53% del totale; elevato appare altresì il numero degli insegnanti con affidati meno di 14 alunni: 420, pari al 45% del totale; infine, 21 insegnanti — vale a dire il 2% del totale — hanno sotto la loro guida scolaresche varianti da 25 a 34 alunni. Nessun insegnante ha più di 35 alunni, come si desume dal prospetto seguente:

N. alunni per insegnante	Classi	%
Fino al 14 alunni	420	45,2%
da 15 a 24 »	488	52,5%
da 25 a 34 »	21	2,3%
35 e più »	—	—
TOTALE	929	100,0%

Nelle scuole uniche pluriclassi, che sono 16, tutti gli insegnanti ad esse addetti hanno scolaresche che non superano i 14 alunni. Anche nelle scuole ordinarie con classi abbinate — 37 nella nostra provincia — prevalgono gli insegnanti con meno di 15 alunni ciascuno, i quali rappresentano l'81 per cento del totale.

Al contrario, nelle scuole ordinarie con classi singole, si riscontra una netta prevalenza di insegnanti ai quali è affidato un numero di alunni che varia da 15 a 24 (si tratta precisamente di 478 insegnanti, pari al 56% del totale); mentre 358 insegnanti — vale a dire il 42% del totale — hanno una scolaresca che non supera i 14 alunni ciascuno.

Da queste constatazioni, passando ad un'analisi comparativa con la situazione in atto nelle altre province italiane aventi per capoluogo i Comuni con oltre 300 mila abitanti, si deduce che la situazione locale appare — per quanto concerne il numero degli alunni affidati a ciascun insegnante — nettamente migliore, rispetto alle altre undici province. Infatti, mentre nella provincia di Trieste il 45% degli insegnanti delle scuole elementari ha una scolaresca inferiore ai 15 alunni ciascuna, tale percentuale scende al 33% nella provincia di Genova, al 29% in quella di Firenze, al 16% in quella di Bologna, al 13% a Torino; ed a percentuali sensibilmente più basse nelle rimanenti province.

Una situazione non molto dissimile si riscontra anche per quanto concerne la percentuale degli insegnanti con affidati da 15 a 24 alunni, i quali rappresentano localmente il 53 per cento del totale, percentuale superata soltanto da quella di Genova (56%), mentre in tutte le altre province risulta inferiore. Esattamente capovolta appare la situazione qualora si consideri la categoria degli insegnanti ai quali sono affidate scolaresche varianti da 25 a 34 alunni, i quali rappresentano soltanto il 2% del totale; il che equivale alla più bassa percentuale riscontrabile in tutte le dodici province considerate, in testa alle quali troviamo Milano (nella quale oltre il 56 per cento degli insegnanti ha una scolaresca di 25-34 alunni), seguita da Napoli (con il 49%), da Palermo, Bari, Catania, Torino, ecc. Infine — come si è detto — a nessun insegnante sono affidati, nella nostra provincia, più di 34 alunni; mentre nelle altre province si raggiungono percentuali in taluni casi elevate (a Bari, il 41% del totale; a Napoli 25%, e così via).

Questo fenomeno — che indubbiamente va collegato anche alla minore frequenza di giovani nella nostra provincia, la cui popolazione, prevalentemente urbana, risulta in media più anziana rispetto a quella delle altre province — sta ad indicare che localmente la situazione in questo settore appare migliore nei confronti delle altre province considerate, tenuto conto che ad un minor numero di alunni affidati a ciascun insegnante corrisponde — di norma — una più curata e approfondita preparazione formativa e culturale degli alunni stessi.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola di avviamento agrario maschile e industriale femminile di Servola, via dei Giardini 16, comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico si accettano in segreteria nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11. I documenti di rito occorrenti per l'iscrizione alla prima classe sono: 1) la licenza elementare; 2) il certificato di nascita; 3) il certificato di rivaccinazione; 4) il certificato di sanità. L'obbligo dell'iscrizione vale anche per gli alunni che ripetono la classe. Sono invitati, altresì, a provvedere all'iscrizione pure gli alunni della II e III classe.

Rientri dalle colonie

La Lega Nazionale comunica che i minori, ospiti per il secondo turno nelle colonie di Fusine e Consegliano, arriveranno oggi alle ore 11.35 alla Stazione centrale con treno speciale. Subito dopo saranno consegnati ai genitori.

La Famiglia umaghese ss. Pellegrini ricorda ai soci concittadini e amici che ricorre il primo anniversario della morte di Letizia Mazzotti, benefattrice e fervente patriota. Una Messa di suffragio sarà celebrata domani alle ore 18 nella chiesa di N. S. della Provvidenza in via Besenghi.

Cronache della televisione

Tre mesi di prigione

Il meccanico Henry coltiva un grande sogno: poter vivere secondo i suoi gusti, indipendente e all'aria libera. A tal fine egli risparmia lira su lira, imponendosi e imponendo alla mogliettina duri sacrifici. Sua moglie Marietta non è che abbia in dispregio questa aspirazione, ma si lascia montar la testa dalla sorella, che naviga in acque più agiate e le trasmette il contagio della sua ridicola spocchia. Avviene che marito e moglie finiscano per litigare, e che nel culmine della disputa l'irascibile meccanico lanci dalla finestra un vaso di fiori, regalo appunto della cognata. Disgraziatamente il proiettile va a colpire, seppur di striscio, una guardia. Reato, tre mesi di prigione. Per Marietta l'attesa.

Questa, in rapidi sintesi, la commedia di Charles Vildrac, «Tre mesi di prigione», che la Compagnia del «Nuovo», diretta da Guglielmo Morandi, ha presentato ieri sul primo canale. Un soggetto fin troppo tenue, che mortifica l'egregia fama, non del tutto immeritata, dello scrittore francese. È difficile infatti ritrovare qui il tatto, la grazia ironica, l'acre suggestione poetica che pur lievitavano in alcune sue opere come «Paquebot», «Michel Auclair», «Madame Béliard» e via enumerando.

Ma per dovere d'equità va pure soggiunto che una cosa è il teatro di Vildrac, visto e analizzato nelle specifiche sue edizioni, e un'altra cosa è vederlo attraverso le fattezze e il linguaggio degli interpreti. Ed è proprio questo il punto.

Ber.

RIFORNIMENTI ISTRIANI DEL BUON TEMPO ANTICO

SUI TRABACCOLI STRACARICHI «PIANERI» FRAGRANTI DI FRUTTA

Gergo di cifre e segni per identificare i proprietari

Il mercato ortofrutticolo triestino ha sempre abbondantemente attinto alle campagne istriane; si può dire che specie durante l'estate esso veniva rifornito esclusivamente da quelle che erano più vicine e comode. Dalle campagne vicine e lontane giungevano lenti i carri trainati da cavalli, muli, buoi e più spesso asinelli; sul largo tavolato c'erano sacchi di patate, zucchine, fagiolini o melanzane, le ceste di vimini — o «pianeri» — contenevano invece la frutta: pesche, pere, mele, susine, fichi. In casse di legno venivano posti i pomodori. I grossi panieri o i più piccoli cesti erano coperti con un telo *perava talvolta il mezzo chilometro.*

di sacco che, dopo esser stato fissato con un vincastro girante attorno all'estremità superiore del recipiente, veniva contrassegnato. I colli venivano quindi avviati subito al porto con carri a traino animale oppure, negli ultimi anni, caricati su camion per essere inoltrati a Trieste.

Il calar della sera non arresta il fluire dei carri, ma si può dire che lo fa aumentare. Durante tutta la giornata nei campi si è atteso infatti a raccogliere i vari prodotti, che alla sera vengono avviati ai mercati. Il traffico continua spesso sino a notte inoltrata, anche oltre la mezzanotte e non è raro il caso che le grosse motobarche siano talmente cariche da non poter accettare più merce, per cui gli agricoltori, piuttosto che portare i loro prodotti nuovamente a casa, si vedono costretti a buttare giù i prezzi e cedere la merce ai grossisti. Questi ultimi, se non si tratta di frutta deperibile, la immagazzinano per trasferirla sul mercato il giorno successivo.

Alla mezzanotte giungono a piedi o a dorso d'asino dalle lontane campagne le donne che avrebbero accompagnato la merce nella città per venderla. Il più delle volte, salite sulle motobarche, siedono tra cesti e panieri sopra coperta e dormono così, sotto le stelle; altre scendono nei locali di poppa allestiti a rudimentale alloggio e sedute o distese sulle panche o per terra dormono.

Alle due o alle tre le motobarche prendono il largo, iniziando il lento viaggio verso la città e la traversata dura sempre un paio d'ore. Il piroscafo che parte alle quattro, con la sua prima corsa, riesce ad ormeggiarsi alla banchina triestina quasi contemporaneamente. Ed è proprio con questi piroscafi che giunge la maggioranza delle contadine, alloggiate alla meno peggio nella camera di seconda classe, che non offre nulla se non panche di legno.

A Trieste i sacchi ed i panieri vengono subito scaricati ed avviati al mercato.

Le contadine, intascati i soldi e fatta qualche spesetta, riprendono la via di casa, preferendo il vaporetto più celere delle motobarche; giunte a Pirano o a Isola o a Capodistria si incamminano lentamente sotto il sole verso le proprie abitazioni, e si tratta sempre di strade polverose, misurabili più che a chilometri ad ore di cammino o di basto di asino. Le motobarche cariche dei cesti e dei sacchi vuoti, con il borbottio del loro motore, rifanno a ritroso il viaggio e quando verso mezzogiorno giungono al porto di armamento, devono di solito ricominciare le operazioni di carico. Sono ricordi questi non di ieri, ma già vecchi di vent'anni. Infatti tutto si è interrotto nei primi tempi di quella guerra che doveva portare al distacco della terra istriana dall'Italia. Oggi, seppur in minor

copia, giungono ancora sul nostro mercati i prodotti della campagna istriana, ma sono trasportati da autotreni che hanno tolto poesia a quei tempi, il profumo della frutta è venuto. Da lontano si poteva indovinare l'arrivo dei carri agricoli dal profumo che effondevano, ed era difficile sbagliare, perchè si trattava sempre di frutta matura e perciò maggiormente profumata, che veniva raccolta in avanzato stato di maturazione permettendolo il breve viaggio che la trasferiva dalla pianta al mercato.

Ricciotti Giollo

La magia di Schaffer iersera in Castello

Per quasi tre ore gli spettatori accorsi numerosi ieri sera al Castello di San Giusto sono stati sotto l'incanto della magia. Li ha accompagnati sul filo della sua prodigiosa abilità d'illusionista il prof. Steno Schaffer.

Il primo tempo ha impegnato il prodigioso prestidigitatore in una serie di numeri di moderno illusionismo, in cui gli ingredienti dei fazzoletti colorati, dei cerchi magici e della corda indiana sono risultati fra le sue mani strumenti di effetti sorprendenti. Nel secondo tempo egli ha presentato i suoi esperimenti di telepatia e di ipnosi sul pubblico, sorprendendo e divertendo gli spettatori con la sua valida abilità.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 30 manovali edili, 4 carpentieri in ferro, 1 fabbro, 2 apprendisti falegnami e 4 per impianti di riscaldamento, 10 apprendiste confezionatrici e 2 apprendiste o apprendisti orafi.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan 6, I piano, sportello 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 e alle 22.15, edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.
TEATRO COMMEDIANTI, tel. 93-866. Alle 21: «Malacarne», di Imperdonato.

ARCOBALENO. 16. Inaugurazione della stagione cinematografica, con una imponente ed eccezionale prima: «L'urlo della battaglia». Cinemascope in technicolor, con Jeff Chandler, T. Hardin e Peter Brown. Sono esclusi tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 16: «Il delitto non paga». Un sensazionale «giallo» ispirato a fatti realmente accaduti, con Annie Girardot, Pierre Brasseur, Michèle Morgan, Richard Todd, Rosanna Schiaffino e Jean Servais. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Domani, domenica, alle ore 10 e alle 11.30, ripresa delle mattinate per grandi e piccini, con una delicata e divertente storia, a colori: «La principessa e lo stregone». Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 16: «Sfida nell'Alta Sierra» (prima visione). Un insuperabile western in cinemascope Metrocolor, con Randolph Scott, Joel Mac Crea e Mariette Hartley. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16: «I due della legione», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, R. Neri e M. T. Vianello. Aria condizionata.
NAZIONALE. 16: «Il dominatore dei sette mari». In cinemascope eastmancolor, con Rod Taylor, Hedy Vessel e Keith Michell. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16. Malizioso, piccante, divertente: «Accadde in Atene». Cinemascope in technicolor, con Jayne Mansfield e Trax Colton.
SUPERCINEMA. Domani alle ore 10 e alle 11.30, mattinata: «Silvestro, gatto maldestro», cartoni animati in technicolor. Ingresso lire 100 indist.

ALABARDA. 16.30: «L'ultima carovana» (Last Wagon). Uomini in lotta per l'amore di una donna e i tesori di una terra selvaggia. Cinemascope in technicolor, con Richard Widmark e Felicia Farr.

GRATTACIELO
I DUE DELLA LEGIONE
F. FRANCHI, C. INGRASSIA
R. NERI, M. T. VIANELLO
Aria condizionata

AURORA. (Aria condizionata). 16. L'attesa riedizione del capolavoro Paramount: «I ponti di Toko-Ri», con W. Holden e G. Kelly. In technicolor.
CAPITOL. 16.30: «La vendetta dei moschettieri». In technicolor, con Gerard Barraj e Milène Demongeot.
CRISTALLO. 16.30: «All'inferno e ritorno». Una storia di guerra, con Audie Murphy. Cinemascope a colori.
GARIBALDI. 16 (estivo 19, 20.30, 22): «Frontiere in fiamme», con Keit Larsen, Buddy Ebsen e Taina Elg. In technicolor.
IMPERO. 16.30 (ult. 21.45): «Il più grande spettacolo del mondo». Il grandioso capolavoro di C. B. De Mille, con C. Heston.
MASSIMO. 16: «Le scimitarre dei mongoli». Un film colossale, in cinemascope technicolor, avventuroso e sensazionale, con Toshiro Mifune, il trionfatore dei festivals, e M. O'Hara.
MODERNO. 17: «Ada Dallas». Cinemascope in technicolor, con Susan Hayward e Dean Martin. Segue: «Tom e Jerry».
VIALE. 16: «La congiura dei potenti», con Rosanna Schiaffino e Jean Louis Barrault. Un film grandioso, in technicolor. Un susseguirsi di amori, duelli e vendette.
VITTORIO VENETO. 16. Inizio stagione cinematografica 1962-63 con il cinemascope Titanus: «I sette peccati capitali». Sette episodi interpretati da Jean Pierre Cossel, Jacques Charrier, Jean Claude Brialy, Micheline Presle, Marina Vlady e Jean Pierre Aumont. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 15.30: «I nomadi». Un capolavoro di Fred Zinnermann, in technicolor, con Deborah Kerr, Robert Mitchum e P. Ustinov.

ALCIONE. 16. Cinemascope in technicolor: «Va nuda per il mondo», con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa ed Ernest Borgnine. Vietato ai minori di 16 anni. Un capolavoro di grande successo.
ALDEBARAN. 17: «Gli amanti del Pacifico». Avventura e spettacolo nell'incanto dei mari del Sud. In technicolor con Karlheinz Böhm, Haen Flor e Victor Staal. Vietato ai minori.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Sexy girl». Un esplosivo capolavoro di Brigitte Bardot, con Henry Vidal e Dawn Addams. In techn. Solo oggi.
ASTORIA. 17.30: «Europa di notte». Grandioso spettacolo in technicolor. Vietato ai minori.
ASTRA. 16.30: «Madame Sans Gêne», con S. Loren e R. Hossein. Grandioso e divertente cinemascope in techn.
IDEALE. 16.30: «Tenera è la notte». Un avvincente capolavoro Fox, in cinemascope a colori, con Jennifer Jones, Joan Fontaine e Tom Ewell.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15 e 22): «La primavera romana della signora Stone». In technicolor, con Vivien Leigh e Warren Beatty.
NOVO CINE. 16: «La spada di Damasco». In technicolor. Indimenticabile capolavoro che si vede e si rivede, con Rock Hudson e Piper Laurie. Grande successo.
RADIO. 16: «Salambo». Cinemascope a colori, con Edmund Purdom, Jacques Sernas e Jean Valerie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «Sexy Girl». Un esplosivo capolavoro di Brigitte Bardot, con Henry Vidal e Dawn Addams. Techn. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22, due rappresentazioni del grandioso e spettacolare ultrascope in eastmancolor: «Il sepolcro dei re», con Deborah Paget, E. Manni, E. Crisa e A. Rossi.
ARENA DIANA. 20 e 22. Un grande capolavoro Universal: «Joe Butterfly», Audie Murphy e John Agar. Cinemascope technicolor.
EX SOCI. 20.30: «Ritorno a Peyton Place», con J. Chandler e C. Lynley. Enorme successo. Cinemascope a colori.
GARIBALDI. 19, 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «Frontiere in fiamme», con Keit Larsen, Buddy Ebsen e Taina Elg. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 20.15. (cassa ore 19.45. Si ripete il primo tempo): «Gli spostati», con Clark Gable, Marilyn Monroe e Montgomery Clift.
GINNASTICA. 20.15 e 21.45: «L'appartamento», con Shirley Mac Laine e Jack Lemmon.
MARCONI. 20.15 e 22: «La primavera romana della signora Stone», technicolor, con Vivien Leigh e Warren Beatty.
PARADISO. 20 e 22: «A casa dopo l'uragano». Grande capolavoro in cinemascope a colori, con Robert Mitchum, E. Parker e G. Peppard.
PONZIANA. 20: «I cavalloni». Stupendo cinemascope technicolor, con Sandra Dee e Clift Robertson.
PRIMAVERA. (S.M.M. inf.). 20.15: «Non mangiate le margherite». Brillante technicolor, con Doris Day e David Niven.
SECOLO. (San Giovanni). 20 e 22: «Una notte movimentata», technicolor, con Shirley Mac Laine e Dean Martin.
SERVOLA. 20: «Tropico di notte». Cinemascope technicolor.
STADIO. 20.15: «Storie d'amore proibite» (Il cavaliere e la Zarina), con G. Ferzetti e A. Debar. Amori e avventure nella Russia degli Zar. Cinemascope technicolor.
VALMAURA. 20: «Il federale». Divertentissimo, con Ugo Tognazzi.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Una notte movimentata», con Dean Martin e Shirley Mac Laine. In technicolor.
ROMA: «Rio Bravo». Un capolavoro di John Ford, con John Wayne e Maureen O'Hara.
VERDI: «Luce nella piazza», con Olivia de Havilland e Rossano Brazzi. In technicolor.
VOLTA: «Un professore tra le nuvole», con Fred Mac Murray. Un film di Walt Disney.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Supercinema, Alabarda, Cristallo, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo, Volta di Muggia. ESTIVI: Arena Ariston, Arena dei Fiori, Ginnastica.

SPETTACOLI

ULTIMO CONCERTO STASERA A MUGGIA

Brani d'opera, canzoni e pagine d'operetta

Maria Loredana D'Andrea Romanelli presenterà questa sera lo spettacolo a Muggia

I concerti lirico-vocali e quelli di musica leggera organizzati dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste, che nelle precedenti serate hanno ottenuto un così vivo successo, verranno ripetuti anche questa settimana.

Oggi alle ore 21.15, nella suggestiva piazza Marconi di Muggia, avrà luogo l'ultimo concerto lirico-corale programmato per questa stagione estiva. La prof. Livia D'Andrea Romanelli accompagnerà al pianoforte il soprano Malvina Savio, il tenore Giuseppe Botta e il baritono Claudio Giombi.

Fuori programma canterà anche il soprano Egle Poggiani; verrà offerta così l'occasione di una parata di briose pagine d'operetta con la contemporanea partecipazione di tutti e quattro i simpatici, apprezzati e valenti cantanti. Presenterà Maria Loredana D'Andrea; inoltre, a richiesta del pubblico, sarà presentata un'altra spassosa scenetta di vita triestina di Dante Cuttin.

Domani, avrà luogo l'ultimo concerto di musica leggera che sarà sostenuto dalla brillante orchestrina «Ariston» e dalla giovanissima cantante Silvana Millo.

MOSTRE D'ARTE

ARTISTI GIULIANI IN UNA SALA DI SISTIANA

Domani l'inaugurazione della prima collettiva

Domani alle ore 11, nei locali dell'albergo «Belvedere» di Sistiana sarà aperta la Mostra d'arte organizzata a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana con la collaborazione del Circolo artistico di Trieste.

Le opere presentate per l'esposizione sono state sottoposte allo esame di una apposita Commissione composta dal dott. Giulio Montenero, dal prof. Cesare Sofianopulo, dal prof. Carlo Pacifico e dai rappresentanti della Azienda di soggiorno rag. Antonio De Giorgi e sig. Antonio Lomuscio.

La Commissione di accettazione, esaminate con ogni cura ed attenzione le molte opere che sono state presentate da numerosi artisti per la prima mostra collettiva, ha constatato che l'invito rivolto ai pittori e agli scultori di Trieste ha trovato largo e lusinghiero accoglimento, ma che sono purtroppo assenti molti dei maggiori artisti giuliani e in particolare quasi tutti coloro che appartengono alle correnti moderne, ivi compresi non solo gli astrattisti e gli informali, ma altresì quegli artisti che sono rimasti fedeli agli indirizzi stilistici maturati nel periodo fra le due guerre, così che, malgrado la palese e conclamata intenzione di dare larga ospitalità a tutte le correnti artistiche, il panorama offerto dalle opere presentate è incompleto.

Discussa ampiamente la situazione, la Commissione è giunta alla fine alle seguenti determinazioni:

a) vengono ammesse alle prime mostre della nuova galleria tutte le opere che per essere improntate a fini di illustrazione paesaggistica e turistica non impegnano una severa valutazione artistica;

b) vengono ammesse alcune altre opere, aventi per tema ritratti o paesaggi o nature morte, che rivestono maggior impegno artistico, ma che per l'indirizzo stilistico non sono in discordanza con le opere di cui alla lettera a);

c) si sorteggiano i nominativi degli artisti di cui alle lettere a) e b) al fine di fissare un ordine di precedenza nell'esposizione, da realizzare in due o più mostre, a seconda dello spazio disponibile e in relazione ai criteri di allestimento che verranno in seguito decisi;

d) tutte le opere di indirizzo moderno e alcune altre di più incerta impostazione stilistica vengono momentaneamente accantonate;

e) viene dato mandato all'Azienda di soggiorno di Sistiana di svolgere una efficace attività di propaganda verso tutti gli artisti cittadini e in particolare verso i maggiori, al fine di raccogliere rappresentative adesioni alla nuova iniziativa;

f) si confida che, in seguito, alle mostre illustrative turistiche possano alternarsi altre di più accentuato impegno artistico, così da fornire ai visitatori una notizia sufficientemente completa sulla attività degli artisti giuliani.

L'Ente organizzatore della mostra ha deciso che il primo turno di esposizione avrà la durata dal 2 al 13 settembre.

Danelutti alla «Sistiana»

Questo pomeriggio, alle ore 18.30, presso la sala di esposizioni «Sistiana» dell'albergo «Ai sette nani» di Sistiana, avrà luogo l'inaugurazione di una mostra del pittore concittadino Luigi Danelutti. La rassegna rimarrà aperta fino al 21 settembre prossimo.

LUGLIO SINDACALISTA E TURISTICO IN CIFRE

Positivo bilancio dell'occupazione ma in aumento il costo della vita

Incremento della produzione industriale siderurgica

La rassegna sui fenomeni economici del mese di luglio nella nostra città, pubblicata come di consueto dalla Camera di Commercio, conferma anzitutto una ulteriore flessione nei traffici portuali. Infatti il movimento commerciale marittimo ha raggiunto nel mese di luglio le 364.381 tonnellate con una diminuzione del 17,1 sul giugno u.s. Una contrazione si registra anche rispetto lo stesso mese dell'anno passato (meno 11,1 per cento). Nel periodo gennaio-luglio il movimento complessivo è stato di 2.971.352 tonnellate con un aumento dello 0,6 per cento sullo stesso periodo del '61.

In contrazione anche il movimento commerciale ferroviario in arrivo e partenza che con le 155.136 tonnellate del luglio scorso segna una diminuzione dell'11,3 per cento sul mese di giugno. La diminuzione si nota anche paragonando le cifre in questione con quelle del luglio 1961 e 1960. Il numero dei viaggiatori in partenza è stato in luglio di 68.589, contro 62.235 nel corrispondente mese del '61 con un aumento del 10,2 per cento.

Per contro positivo il bilancio sull'occupazione. La manodopera impiegata è aumentata, dopo il 30 giugno di 538 unità mentre i disoccupati che nel luglio dell'anno scorso erano 11.644, secondo le ultime cifre si sono ridotti a sole 9030 unità.

Nessuna variazione sensibile nel settore turismo; nel luglio scorso si ebbero a Trieste 56.649 giornate presenza di turisti italiani e 27.326 di viaggiatori stranieri. Nei confronti dello stesso mese dell'anno passato i visitatori nazionali sono aumentati del 5,8 per cento mentre gli stranieri sono diminuiti del 3,8 per cento.

Stazionaria la situazione del commercio all'ingrosso che non ha subito variazioni sensibili eccezion fatta per le sostanze coloranti che hanno registrato un ulteriore aumento rispetto al mese di giugno. Il mercato immobiliare ha presentato, nel mese in rassegna il seguente andamento: 246 compravendite per un valore dichiarato 783.684.617 lire contro le 223 operazioni di compravendita per 418 milioni del luglio 1961.

L'indice della produzione industriale è stato per il mese in rassegna 241,6 contro 235,5 del mese di giugno e 203,7 nel luglio 1961. Notevoli aumenti hanno registrato le industrie siderurgiche che nel mese di luglio hanno prodotto 14.203 tonn. di ghisa, 4084 di acciaio, 4744 di lamiere (luglio '61 ghisa tonn. 8093, acciaio 4358, lamiere 3470). Le raffinerie del territorio hanno lavorato in luglio 132.104 tonnellate di olio minerale greggio (giugno scorso tonn. 133.475, luglio '61 tonn. 137.122).

Per i prezzi al minuto su 73 voci di generi alimentari i cui prezzi sono stati rilevati, 20 sono in aumento e 5 in diminuzione. Per quanto riguarda poi i prezzi degli articoli di abbigliamento servizi e merci varie su 87 voci 4 sono in aumento ed una in diminuzione. In seguito a ciò l'indice complessivo del costo della vita per il mese in questione è stato di 71,33 contro 71,69 del giugno scorso, e 67,01 del luglio '61. I consumi indicano un notevole aumento nei settori tabacchi, sale e carni, mentre risulta in lieve contrazione il consumo dei prodotti ittici.

La situazione dei prestiti presso la Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste ha registrato il seguente andamento: alla fine del periodo in esame i pegni in essere risultavano, rispetto il giugno scorso in aumento sia nell'importo (+ 0,7 per cento) che nel numero (1,5 per cento). Il credito dei possessori di libretti a risparmio presso le Casse postali che era di 2126 milioni al giugno '62 è passato a 2164 milioni di lire alla fine del mese in esame. Del pari aumentato anche il credito dei possessori di buoni postali fruttiferi che alla fine di luglio ammontavano a 5640 milioni contro 5611 di fine giugno e 5267 milioni alla fine del luglio 1961.

Nel luglio '62 il gettito delle tasse ed imposte dirette sugli affari è stato di 595 milioni di lire di cui 309 milioni per l'IGE nell'analogo mese del '61 il gettito delle imposte fu di 464 milioni. Nel luglio di quest'anno furono dichiarati due fallimenti ed i protesti cambiari sono stati sempre nel periodo in esame 3123 per 122.697.162 segnando sul mese precedente un aumento sia numerico (+5,5 per cento) che nell'importo (+24,1 per cento). Gli assegni privi di copertura sono stati 24 per complessivi 7.453.095 lire, (giugno '62, 38 per lire 15.913.800, luglio '61, 20, per lire 4.649.600) infine le tratte non accettate protestate sono state 2291 per lire 130 milioni 792.057.

Le agitazioni sindacali hanno coinvolto in luglio 8240 lavoratori con una perdita di 312.170 ore lavorative (giugno 1962 abbiamo avuto 12.855 lavoratori e 489.900 ore, e nel luglio '61 vi sono stati 5660 lavoratori e 92.240 ore.

CONCLUSA LA LUNGA VACANZA A RAVELLO

Il congedo di Jacqueline dall'ospitale terra italiana

Le rose del Presidente della Repubblica alla «first lady» e il dono di Fanfani alla piccola Caroline - Il cordiale incontro a Fiumicino

Roma, 31

Le vacanze in Italia della «first lady» d'America e della piccola Caroline sono giunte al termine. Jacqueline Kennedy è giunta a Fiumicino, proveniente da Salerno, alle 12.38, a bordo dello stesso aereo che la condusse l'8 agosto da Fiumicino a Salerno. Il piccolo «salotto volante» ha parcheggiato sul piazzale di volo dell'aeroporto, di fianco al grosso quadrigetto che da Fiumicino condurrà la signora Kennedy direttamente negli Stati Uniti.

Jacqueline Kennedy, che indossava un completo bianco a pois scuri, guanti bianchi e scarpe scure, apparsa sulla scaletta dell'aereo, ha fatto scendere per prima la piccola Carolina, che indossava un completino rosa. Caroline ha teso la mano alle personalità che stavano in piedi dell'aereo ed è stata aiutata a scendere dall'incaricato d''affari dell'Ambasciata degli Stati Uniti, Horsey e dal generale Salaris, sovraintendente all'aeroporto di Fiumicino.

Sotto l'aereo, ad attendere la «first lady» erano il marchese Giò Paolo de Ferrari, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, e la consorte dell'incaricato di affari dell'Ambasciata degli Stati Uniti. La signora Kennedy ha ripreso la mano a Caroline e si è avviata verso la saletta riservata alle personalità, dove erano ad attenderla il segretario generale alla Presidenza della Repubblica, Prefetto Russo, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, il direttore generale degli affari politici della Farnesina, Fornari, il direttore generale degli affari economici della Farnesina, Ortona; il consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio Marchiri, i due figli dei signori D'Urso, amici della famiglia Kennedy, l'incaricato di affari dell'Ambasciata degli Stati Uniti, Horsey con la consorte, e il consigliere della stessa Ambasciata Jack A. Herfurt.

Il Segretario generale della Presidenza della Repubblica, ha recato alla signora Kennedy il saluto personale del Capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica ha anche inviato un omaggio floreale di trentadue rose scarlatte olandesi, che la illustre ospite ha trovato all'interno dell'aereo.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani, accompagnato dalla consorte, e il Ministro degli Esteri sen. Piccioni, si sono recati a Fiumicino per salutare la signora Kennedy, con la quale si sono intrattenuti per circa mezz'ora, nella saletta riservata, dove è stato offerto un rinfresco.

Durante il ricevimento il Presidente del Consiglio ha donato alla signora Kennedy una stampa del Piranesi, raffigurante la fontana di Trevi, ed alla piccola Carolina un braccialetto d'oro con un ciondolo, raffigurante la Lupa del Campidoglio. Il Ministro Piccioni ha fatto un omaggio floreale alla signora Jacqueline.

Durante il ricevimento la «first lady» ha bevuto una coppa di champagne ed ha mangiato qualche salatino. Si è detta molto soddisfatta delle sue vacanze italiane ed ha mostrato al Presidente del Consiglio, col quale stava parlando del suo soggiorno, delle foto su alcune riviste italiane, elogiando anche la stampa, per la sua cortesia. A questo punto il Presidente Fanfani le ha ricordato di essere stata nominata cittadina onoraria di Ravello, e la signora Kennedy ha risposto: «Mi sento molto onorata di ciò, anche perchè il mio spirito appartiene all'atmosfera di quei luoghi».

Pochi minuti prima della partenza, la signora Kennedy, accompagnata dal Presidente del Consiglio, che teneva per mano la piccola Caroline, che reggeva un topolino di panno Lenci, dalla signora Fanfani, dal Ministro Piccioni, dal generale Renato Salaris e dal seguito, si è diretta verso il quadrigetto. Caroline camminava tranquilla, sorridendo all'on. Fanfani.

Giunto davanti al recinto, il gruppo si è fermato alcuni istanti per permettere ai fotografi, ai cineoperatori e agli inviati della TV di riprenderlo. La consorte del Presidente degli Stati Uniti ha preso per mano la piccola Caroline ed è salita sull'aereo dopo aver scambiato un ultimo saluto con gli ospiti. Alcuni attimi dopo gli sportelli dell'aereo si sono chiusi e i motori sono stati avviati. Sullo stesso aereo, che giungerà a New York alle 18, ora locale, si sono imbarcati 120 passeggeri.

L'arrivo a New York

New York, 31

La signora Jacqueline Kennedy, con la figlia Caroline, è giunta in aereo a New York proveniente dall'Italia dove ha trascorso un periodo di vacanza.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: La signora Fanfani, la signora Jacqueline Kennedy, la piccola Caroline, che è tenuta per mano dal Presidente del Consiglio Fanfani, mentre si avviano all'aereo in partenza per l'America. L'aereo era di linea, con oltre cento passeggeri

UN CASO SINGOLARE AL COMUNE DI FOGGIA

Matrimonio «fasullo» per la leggerezza di un impiegato

Ha indossato non autorizzato la fascia di ufficiale dello Stato Civile - Gli sposi ignari sono in viaggio di nozze

Foggia, 31

Un impiegato del Comune, Omero Perulli, ha indossato, non autorizzato, la fascia di ufficiale dello Stato civile ed ha celebrato un matrimonio. Il Commissario straordinario al Comune, dott. Giacomo Berretti, non ha proceduto a ratificare l'atto, e lo ha trasmesso alla Procura della Repubblica alla quale spetterà pronunciarsi in merito.

Intanto, i due sposi, che ad ogni effetto di legge non possono considerarsi marito e moglie, ignari di tutto, stanno compiendo il viaggio di nozze, mentre l'impiegato, che assolve anche la funzione di dirigente dell'Ufficio di Stato civile, è stato allontanato dal Commissario straordinario dall'Ufficio dello Stato civile e trasferito presso quello del veterinario provinciale, in attesa che la Magistratura si pronunci sul «caso» quanto mai insolito.

Primo provvedimento del magistrato sarà senz'altro quello di annullare il matrimonio celebrato dal Perulli, dichiarando la inesistenza dell'atto. Il matrimonio verrà così ripetuto dinanzi ad un qualificato Ufficiale di Stato civile: in questo caso, lo stesso Commissario al Comune o il sub-commissario.

«Si tratta — ha dichiarato il dott. Berretti — di una grossolana leggerezza di un impiegato, il quale doveva ben conoscere la nullità giuridica dell'atto che egli stava compiendo. Sarebbe bastato, per rendere l'atto valido a tutti gli effetti, che il Perulli si fosse dichiarato Ufficiale di Stato civile, firmando il registro relativo. Questo però non è stato fatto. Il registro mi è stato sottoposto successivamente per la ratifica ed io ho riscontrato che il matrimonio era stato compiuto a mio nome, come Ufficiale di Stato civile, senza avervi personalmente partecipato. Ho provveduto quindi a trasmettere i documenti alla Procura della Repubblica che è preposta alla vigilanza degli atti di Stato civile. Alla Magistratura spetta ora configurare l'eventuale reato commesso dal funzionario comunale».

Il matrimonio «fasullo» è stato compiuto il 22 agosto alle ore 10 nel Palazzo di Città di Foggia, ma soltanto oggi se ne è venuti a conoscenza per un'altra denuncia presentata alla Magistratura da parte dello avv. Ferdinando Lupo, già vice Sindaco di Foggia, che aveva avuto notizia dell'irregolarità.

All'Ufficio di Stato civile si erano presentati, quel giorno, R. D'A. di 51 anni e M. I. G., di Avellino, di 40 anni, che intendevano regolarizzare, con il matrimonio, la loro posizione. Avevano predisposto i documenti e tutto appariva in ordine. Anche l'atto matrimoniale, che era stato redatto in precedenza, era pronto in attesa delle firme degli sposi e dei testimoni e del Commissario.

Cosa sia avvenuto nella sala dei matrimoni ancora non si sa, con certezza. Forse il Perulli, per evitare agli sposi di attendere o chissà per quali altre ragioni, ha fatto sottoscrivere l'atto ai presenti, sostituendosi così al funzionario espressamente delegato.

Incredibile fatto a Bari

Si è svegliata calva e con le trecce a terra

Palo del Colle, 31

Due coniugi e i loro quattro figlioli sono stati protagonisti in questi giorni di una strana e quasi incredibile vicenda. Antonio Lucatuorto, di 36 anni, bracciante agricolo, e la moglie, Angela Focarozzo, di 32: sfrattati dalla casa ove abitavano, hanno occupato due stanze in una vecchia casa in demolizione alla periferia di Palo del Colle (Bari). Durante le notti trascorse nell'edificio, però, tutti i componenti della famiglia Lucatuorto sono stati disturbati da strani avvenimenti: sono stati graffiati e schiaffeggiati senza che mai il capo famiglia ne individuasse l'autore. Una mattina è stata trovata una bottiglia di vino, che era custodita in un armadio, in frantumi per terra. Stamane, infine, è accaduto l'incredibile: Angela Focarozzo si è svegliata con il capo quasi completamente rasato. Le trecce della donna erano per terra accanto al letto, inoltre, uno specchio era in frantumi e così pure un orologio e un lume da notte.

La famiglia Lucatuorto ha abbandonato la casa di Vico Umberto 19 — che è ora meta di curiosi — e si è trasferita presso parenti.

Commerciante calabrese ucciso in un agguato

Reggio Calabria, 31

Il commerciante di bestiame Vincenzo Servi di 42 anni, nato a Salice di Reggio Calabria e residente in contrada Rosalì, è stato ucciso a colpi di pistola nei pressi della sua abitazione, da due sconosciuti. Questi ultimi, stamani, si sono recati alla abitazione del Servi e, dopo aver bussato alla porta, hanno detto a un parente del commerciante di far uscire il commerciante perchè avrebbero dovuto dirgli alcune cose importanti. Dopo una decina di minuti il Servi, che oggi avrebbe dovuto recarsi al mercato di Catona, è uscito da casa e non avendo visto le persone che avevano chiesto di lui, si è avviato a piedi verso la sua auto, che era ferma sui bordi della provinciale.

Mentre saliva una scala pubblica che conduce sulla provinciale, il commerciante è stato fatto segno a numerosi colpi di pistola, che si suppone siano stati sparati da due armi. Raggiunto da cinque rivoltellate, il Servi si è accasciato sulla ringhiera ed è poi caduto ai piedi della scala, rimanendo esanime. I due sono fuggiti senza lasciare tracce.

Sul luogo si sono recati i carabinieri di Reggio e agenti della Squadra mobile che hanno cominciato le indagini. Sembra che il delitto sia stato compiuto per motivi di interesse. Il Servi era un pregiudicato ed era stato anche al confino di polizia.

Morto il delfinotto dell'acquario di Cesenatico

Cesenatico, 31

Il delfinotto «Cocco Bill» è stato trovato morto questa mattina nell'acquario di Cesenatico. E' stato accertato che il piccolo mammifero è stato ucciso dalla madre, la delfina «Lalla», che probabilmente non ha voluto vederlo soffrire in cattività. Il delfino era nato il 31 luglio e, per timore che fosse ucciso per gelosia dal padre «Palooza» o dagli altri delfini ospiti dell'acquario, era stato immediatamente separato con la madre in una vasca laterale: la misura prudenziale, però, si è rivelata del tutto inutile.

Cadavere sotto la neve in un sentiero di montagna

Bolzano, 31

Un contadino della Valle Aurina, mentre stava percorrendo stamani un sentiero d'alta montagna poco distante dalla Vetta d'Italia (m. 2.311), ha scorto il corpo di un uomo dell'apparente età di 30-35 anni, che affiorava dalla neve, tuttora esistente in alcuni canaloni.

Raggiunto al più presto l'abitato di Ca' di Pietra, il giovane ha provveduto ad avvertire i carabinieri, una pattuglia dei quali è partita immediatamente per il luogo del ritrovamento.

In base ai documenti trovati indosso alla salma, è stato possibile identificare il morto nel 35.enne Giovanni Unterhofer, di Selva dei Molini.

L'identificazione ha sollevato sorpresa fra la popolazione della zona, in quanto l'Unterhofer, che tempo fa trascorse un lungo periodo in un ospedale psichiatrico per una grave forma di alienazione mentale, l'anno scorso aveva improvvisamente abbandonato il paese natio e si riteneva fosse tornato alla vita nomade che conduceva abitualmente. Era invece rimasto vittima della montagna, forse durante uno dei suoi sconfinamenti in territorio austriaco.

INDAGINI ESTESE IN TRE REGIONI PER IL DELITTO CON IL «BITTER» ALLA STRIGNINA

Trenta ore di incalzante interrogatorio subito a Milano dal veterinario Ferrari

Ma la chiave del «giallo» non è stata trovata sul terreno sentimentale e l'inchiesta punta ora sulla pista di una vendetta da parte di un debitore per ritorsione contro una cambiale messa in protesto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 31

Il «giallo» dell'aperitivo avvelenato continua a interessare le cronache dei giornali e la polizia e i carabinieri di tre importanti centri: la Liguria, la Lombardia e il Piemonte, dove le indagini continuano attivissime.

Di ora in ora una svolta sembra profilarsi: l'ipotesi di un delitto passionale va perdendo di consistenza. L'inchiesta punta ora sulla pista di una terribile vendetta da parte di un debitore disperato, che avrebbe spedito il «bitter alla stricnina» per ritorsione contro una cambiale messa in protesto.

Il veterinario di Barengo, dott. Renzo Ferrari, è stato lungamente interrogato a Milano. Per tutta la mattinata la porta dell'ufficio del Nucleo al palazzo di Giustizia è rimasta chiusa e l'ingresso rigorosamente vietato. E' qui che si svolgono gli interrogatori del Ferrari, da parte del col. Mantarro, comandante del Nucleo. Il veterinario si trova ormai nella sede del Nucleo ininterrottamente da ieri mattina alle 9. La scorsa notte egli ha dormito negli uffici su una brandina.

Il col Mantarro, rientrato in ufficio alle 16.30, si è nuovamente rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti che stazionano in permanenza nell'anticamera. Il veterinario di Barengo è ormai da oltre 30 ore a disposizione degli inquirenti. Non è stato però possibile finora appurare se egli venga trattenuto in stato di fermo, nè risulta che, come prescrive la legge, sia stata richiesta l'autorizzazione all'autorità giudiziaria per prolungare il fermo oltre le 24 ore.

Ma i sospetti su di lui non sembrano aver trovato sufficiente presa nel seppur minimo indizio. Da ieri mattina il colonnello Mantarro e il tenente Teobaldi, il giovane ufficiale di Imperia che sta svolgendo indagini anche in Lombardia e in Piemonte, stanno sottoponendo il Ferrari a un fuoco di fila di domande alle quali egli risponde in tono abbastanza calmo. Pare che a Renzo Ferrari non sia stato contestato direttamente l'omicidio, poichè non esistono nei suoi confronti nè sospetti specifici, nè indizi consistenti, ma si cerchi di sapere da lui ogni particolare sui suoi rapporti con Renata Lualdi, con Tranquillo Allevi e in genere con la famiglia Allevi, e quali sono stati i suoi movimenti negli ultimi giorni, e in particolare il 23 agosto.

Sembra che il dottor Ferrari abbia affermato di essere stato a Milano, quel giorno, e forse di essersi addirittura recato alla Stazione centrale: doveva vedere certe persone per il suo lavoro — è rappresentante di una grande Casa di prodotti farmaceutici — e svolgere certe commissioni. Drammatici confronti sarebbero anche stati compiuti fra il medico e le persone che si trovavano a fare la fila all'ufficio postale quando partì il pacchetto del «bitter».

Da Novara intanto si segnala l'interrogatorio, presso quella Questura, dalle 18.30 alle 21.30 di oggi, della fidanzata del dott. Renzo Ferrari, la signorina Gianna Bercia di 26 anni, residente a Caltignana dove il padre, morto due anni fa, fu per molto tempo medico condotto. La signorina Bercia, impiegata in un'azienda novarese — secondo quanto si è potuto apprendere — ha dichiarato che il fidanzato, di cui sinora si era detto che il 15 agosto era stato a Imperia, ha trascorso la giornata insieme con lei e altri amici a Orta San Giulio sul lago omonimo.

All'ipotesi di un delitto per motivi passionali, si preferirebbe ora quella di un delitto di interesse. La poco florida situazione di Tino Allevi negli ultimi giorni di vita, è emersa anche dalle indagini che ieri hanno incominciato gli uomini della Squadra mobile di Novara per interessamento del Questore dott. Pavone. Il dirigente, dott. Angotti, ha ricominciato da capo tutta la trafila dell'inchiesta; ha interrogato persone che già avevano raccontato ai carabinieri quel che sapevano e altre rintracciate invece per la prima volta.

In breve tempo il funzionario ha potuto ricostruire un quadro preciso della situazione finanziaria e sentimentale della vittima. In gran parte le vicende sono note, perchè se n'è parlato a non finire sui giornali: c'è tuttavia qualche particolare nuovo che potrebbe avere forse un peso nelle indagini. E' risultato per esempio, che, sebbene dichiarato fallito e oppresso da alcuni creditori, il rappresentante di Arma di Taggia aveva conservato ancora qualche cosa di suo. Tempo fa, infatti, i tre fratelli avevano diviso le loro proprietà nel Novarese, e al maggiore erano toccate duecento pertiche di buona terra, abbastanza fruttifera.

Una nuova indagine ha poi caratterizzato il «delitto per raccomandata». Si cercherebbe il barista che vendette all'assassino la bottiglietta di bitter in cui furono diluite le mortali gocce di stricnina. Tutto sarebbe nato da una «voce», da una specie di rimorso che avrebbe colpito colui che, otto giorni addietro, vendette la bottiglietta fatale. Sembra che egli, confidandosi con alcuni amici, abbia detto loro d'aver dovuto accontentare proprio il 23 agosto un cliente il quale, avendo ordinato un bitter, gli chiedeva di acquistare anche il recipiente.

Questa «voce» per diversi canali è giunta alla Squadra mobile che sta appunto indagando. Il barista in questione, un uomo di circa 35 anni, presterebbe servizio in un bar del centro. La sua testimonianza verrebbe considerata importante (anche se non probatoria: clienti non necessariamente assassini avrebbero potuto infatti avanzare la stessa richiesta) al fine di «ricostruire» i caratteri somatici di colui che spedì ad Arma di Taggia il bitter della morte. Naturalmente continuano le indagini relative ai rapporti intercorsi, negli ultimi mesi e più precisamente nelle ultime settimane, tra il veterinario di Barengo e la vedova dell'ucciso Renata Lualdi.

Ma la posizione del dott. Ferrari, fino a quando resterà così? Nelle prossime ore, Codice alla mano, tutto dovrà essere infatti chiarito. Ed è appunto per giungere al chiarimento della posizione del Ferrari, per togliere ogni dubbio circa la sua presenza nel campo del delitto, che oggi avrebbero messo a confronto i due (vi è chi assicura che oggi una 1400 targata Milano, fermatasi dalla parte opposta dell'entrata centrale di Palazzo di Giustizia, siano scesi due uomini in borghese ed una signora in nero che frettolosamente sono scomparsi nell'interno).

Come si è detto i carabinieri hanno smentito che il Ferrari risulti «fermato». Egli dorme, come si diceva, su una brandina, si fa portare i pasti da un vicino ristorante e telefona ai familiari per rassicurarli o per farsi mandare un legale. Verso mezzogiorno vi è chi ha notato un'auto targata Novara fermarsi in via Luciano Manara davanti agli ingressi laterali del Palazzo di Giustizia. Ne sono scesi due uomini che frettolosamente sono entrati nell'atrio e poi si sono diretti verso gli uffici del Nucleo investigativo. Nell'interno dell'auto erano ben visibili due codici. Ciò ha fatto nascere appunto l'ipotesi che i due uomini siano i legali di Renzo Ferrari. Ma anche questa è una ipotesi. Una delle tante.

C. M.

Urto fra due tram

Genova, 31

Ventitrè persone, stamani, sono rimaste contuse in seguito a un «tamponamento» tra due tram, a Sampierdarena, uno dei due tram, proveniva da Bolzaneto, l'altro era in sosta su un binario di via Walter Fillack. L'urto è stato molto violento. I contusi sono stati portati all'ospedale con un'auto di passaggio. Sembra che il tamponamento si debba al mancato funzionamento dei freni a sabbia.

Non cederà la figlia e avrà una sua casa

Londra, 31

La signora Jean Rock, che aveva offerto la sua bambina di un mese, Jacqueline, in conto pagamento di una casa per sè, suo marito ed i suoi altri cinque figli, avrà probabilmente una casa senza dover cedere Jacqueline.

Una donna di Cheltenham ha offerto alla signora una casa con quattro stanze da letto e senza dover dare via la bambina. La signora Rock, che vive in un ospizio insieme ai sei figli, mentre il marito disoccupato, vive in un ospizio della «Salvation Army», era stata sfrattata da una casa di proprietà del Municipio di Derby per non aver pagato l'affitto. A causa del numero dei bambini, non era riuscita a trovare un'altra casa.

La signora Rock aveva già ricevuto varie offerte per Jacqueline. Una donna senza figli di Toronto (Canadà) aveva offerto di pagare l'affitto di una casa per un numero indeterminato di anni in cambio di Jacqueline. Jean Rock aveva ricevuto anche varie lettere che criticavano severamente la sua decisione.

LA SENTENZA MESSICANA PER PONTI-LOREN

Saranno assolti dal reato di bigamia

Roma, 31

Il principale procedimento giudiziario contro Sofia Loren e Carlo Ponti per il reato di bigamia, è in corso presso il Tribunale di Roma, che ha assunto presso di sè la competenza nel giudizio. La coppia è stata già rinviata a giudizio, e pertanto la decisione del Tribunale messicano non impedirà, perchè così prevede il Codice di procedura penale italiano, che il processo si svolga.

E' evidente che si tratterà di una sola udienza e brevissima: poichè il P. M., di fronte al fatto nuovo, costituito dalla decretata nullità del matrimonio, chiederà egli stesso l'assoluzione degli imputati.

Questa è la previsione che si può fare oggi: ma bisognerà attendere che giunga in Italia il testo integrale della sentenza messicana prima di formulare un più certo giudizio. Fino ad ora è pervenuto all'avvocato Luzzati soltanto una lettera, in cui il suo corrispondente nel Messico gli annuncia la vittoria processuale e si riserva di rimettergli copia della sentenza.

A Tirrenia, nella sua villetta in prossimità del complesso cinematografico della «Cosmopolitan», dove si trova per ultimare le riprese del film «I sequestrati di Altona», Sofia Loren, secondo quanto si è appreso dalla sua segretaria, ha accolto la notizia della sentenza sulla «inesistenza» del suo matrimonio con Carlo Ponti al Messico, con visibile soddisfazione. L'attrice si è però rifiutata recisamente di ricevere sia i giornalisti e i fotografi i quali, in seguito alla diffusione della notizia, si erano recati a Tirrenia per raccogliere le sue impressioni (Carlo Ponti si trova a Roma).

Camionista rapinato da due banditi armati

Agrigento, 31

Il camionista Giuseppe Spadaro di 28 anni, mentre si trovava alla guida dell'automezzo di sua proprietà, è stato fermato e rapinato da due sconosciuti armati. Il fatto è avvenuto in località San Giuliano di Modica.

I due, che erano bendati, hanno intimato allo Spadaro, sotto la minaccia delle armi, di accompagnarli verso Pozzallo. Qui, in aperta campagna, gli hanno ordinato di consegnare quanto possedeva. Il bottino è stato di 16 mila lire. I due rapinatori si sono quindi allontanati a piedi verso le campagne.

I carabinieri e agenti di polizia hanno organizzato una battuta in tutto il territorio, ma sinora senza alcun risultato. Però è stato possibile identificare i rapinatori, dato che essi dovevano conoscere abitudini del camionista preso di mira.

Stasera riprende sul Programma nazionale televisivo, dopo le vacanze di Ferragosto, [illegible] «L'amico del giaguaro» [illegible] Marisa Del Frate [illegible]

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Salò: Campionati di ciclismo dilettanti su strada; 13: Giornale; 13.30: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: V. Organ all'organo Hammond; 15.45: P. Calvi e la sua orchestra; 16: Salò: Campionati mondiali di ciclismo dilettanti su strada; 17.15: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerto sinfonico; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Normandia, giorno D», a cura di C. Casalegno; 21.25: Canzoni italiane; 22: Cinema di mezzo secolo; 22.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta T. Torrielli; 9: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Domani è domenica; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle tredici presenta: Radiolina tascabile; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Fonorama; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.45: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Cappello a cilindro; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11.30: Musiche del Settecento; 12.25: Musiche di F. Mendelssohn; 13.10: Musiche di balletto; 14.20: Un'ora con C. Debussy; 15.25: Concerto del violinista S. Accardo; 16.50: Pagine pianistiche; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Cifre alla mano; 19: Musiche di K. A. Hartmann; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di M. Mussorgsky; 21: Giornale; 21.20: Concerto; 22.40: «Psiche», di G. Pascoli; 22.55: Musiche di F. Schubert.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Operette che passione; 13.45: Appunti di vita teatrale triestina, dalle «Memorie» di Giulio Cesari; 13.55: Album per violino e pianoforte. Violinista Carlo Pacchiori; al pianoforte Claudio Gherbitz; 14.10: Gianni Safred alla marimba; 14.20: Archivio italiano di musiche rare; 14.15: Lectura Dantis: «Inferno». Canto XVI. Lettore: Carlo D'Angelo; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

11.30: Eurovisione: Italia: Salò: Campionati del mondo di ciclismo su strada; 15.30: Eurovisione. Italia: Salò: Campionati del mondo di ciclismo su strada; 18.30: La TV dei ragazzi; 20.15 Estrazioni del Lotto; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: L'amico del giaguaro; 22.15: Cinema d'oggi; 22.45: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Record: Panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo; 22.05: Telegiornale. 22.30: «In volo sul deserto», racconto sceneggiato.

LA NOTIZIA DEL GIORNO IN GERMANIA

GUNTHER SACHS INTENDE SPOSARE SORAYA DI PERSIA

«Ci vogliamo molto bene e potremo essere felici» Il benestare dello Scià non è ancora giunto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

La notizia del giorno è qui, oggi, Soraya. Più della polemica tra i partiti dell'opposizione governativa e il Cancelliere, più del rientro di Ulbricht a Berlino Est dopo il suo misterioso viaggio politico in Crimea, Soraya tiene le prime pagine dei giornali tedeschi, con titoli da far invidia agli avvenimenti nazionali.

«Il miliardario,,play-boy" Gunter Sachs vuole sposare Soraya», scrive con un titolo a nove colonne la «Bild Zeitung», il giornale da dieci pfennig che vende quotidianamente quattro milioni di copie. Chi è in effetti il ragazzo d'oro, fidanzato della ex imperatrice di Persia? Gunther Sachs ha ventinove anni, uno cioè di meno di Soraya ed è l'erede, assieme al fratello, dei grandi complessi industriali «Fichtel e Sachs», che sorgono a Schweinfurt, nell'Alta Baviera, nei quali sono impiegati circa 8.000 operai. La sua fortuna è valutata, con un calcolo approssimativo, in duecento miliardi di lire.

Il nome di Sachs ricorre regolarmente nelle cronache mondane della «dolce vita» tedesca ma, come è naturale, anche in quelle della Costa Azzurra, di Parigi, di New York e della California.

Gli elementi di indiscrezione sull'ultima vicenda sentimentale di Soraya di Persia, sono venuti questa volta dalla fonte più interessata, cioè dello stesso Sachs, che li ha resi noti nel corso di una intervista concessa a Monaco di Baviera, dove egli è arrivato nei giorni scorsi, sulle orme della ex imperatrice. A Monaco, infatti, abitano i genitori di Soraya, la madre tedesca e il padre ex diplomatico iraniano, che ora si occupa di fruttuosi commerci.

Soraya aveva preso residenza nella lussuosa villa dei suoi, e i cronisti avevano subito notato la frequenza con la quale Gunther Sachs si era messo a frequentare la villa degli Esfandyari.

Ieri, forse per sfuggire alle insistenze dei giornalisti e dei fotografi, il giovane plurimiliardario tedesco si è deciso a parlare. «Sono venuto a Monaco per partecipare a qualche partita di caccia e per vedere Soraya» ha detto Gunther. «Per quanto riguarda un matrimonio non posso dir ancora nulla. Non siamo neppure fidanzati, anche se ci vogliamo molto bene. Sono certo comunque che potremo essere molto felici assieme. Tuttavia, ci sono anche altri fattori da considerare. Un matrimonio non dipende soltanto da me a dalla principessa».

Come è noto, lo Scià di Persia, al momento del ripudio della consorte, aveva condizionato la concessione dell'appannaggio concordato, ad un suo benestare per eventuali nozze di Soraya.

Le dichiarazioni, rese dal presunto prossimo marito di Soraya, stanno quindi a significare che il benestare dello Scià non è ancora venuto, e che ad esso rimane condizionato quindi anche il fidanzamento dei due. I genitori di Soraya non hanno, dal canto loro, smentito la notizia, nè hanno voluto confermarla.

M. P.

Ha superato il primato di permanenza sotterranea

Parigi, 31

Lo speleologo francese Michel Siffren ha superato la notte scorsa il limite di mille ore di permanenza sotto terra, stabilendo così un nuovo record mondiale.

Il primato precedente apparteneva ad una squadra di sei speleologi italiani, i quali erano rimasti nelle grotte sotterranee per un periodo ininterrotto di 756 ore.

Siffren, che ha 23 anni, ha intrapreso da solo la discesa nel baratro di Scarasson, nel massiccio del Marguareis (Alpi Marittime). Non si sa ancora per quanto tempo il giovane esploratore proseguirà la sua impresa.

IL MONDO SPORTIVO PER UN GRANDE CAMPIONE

«BUONA FORTUNA LOUISON» CON QUATTRO TONNELLATE DI POSTA

Sereno riposo: il corridore ha accumulato 500 milioni di franchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

Quattro tonnellate di cartoline postali sono giunte in questi giorni presso la sede Radio Lussemburgo a Parigi: tutte portavano lo stesso testo «Buona fortuna, Louison». E' la terza volta che Radio Lussemburgo invita i suoi numerosi ascoltatori ad un simile plebiscito. La prima volta è stato per ringraziare il Presidente Coty al momento che costui lasciava l'Eliseo per ritornarsene alla vita privata, la seconda per manifestare al suo successore, al generale De Gaulle, la simpatia della nazione, ed infine ora per dimostrare al celebre campione ciclista che abbandona oggi la carriera, dopo aver accumulati successi su successi, la riconoscenza degli sportivi per le gioie e le emozioni che gli ha saputo loro dare.

Una cartolina gigante di due metri per tre partirà inoltre nei prossimi giorni da Parigi alla volta di Milano, per raccogliere le firme e gli auguri di tutti i corridori italiani. Per il momento, sulla cartolina gigante, sotto il solito testo: «Buona fortuna, Louison» c'è solo la firma di Eugène Christophe, un vecchio campione ciclista che partecipò nel 1906 al primo Tour de France e che si rese celebre nel 1913 per aver riparato da solo, nella bottega di un fabbro ferraio, la forcella della sua bicicletta spezzatasi sul Colle del Tourmalet.

Louison Bobet, che ha annunciato recentemente la sua intenzione di abbandonare la competizione ciclistica per ritornare alla vita privata, ha dovuto prendere questa decisione in seguito al consiglio dei medici dopo l'incidente automobilistico occorsogli nello scorso inverno. Secondo voci di bene informati, Bobet non abbandonerà completamente però il mondo sportivo, almeno come tecnico. Sembra infatti imminente la sua nomina da parte del segretariato allo sport a «consigliere tecnico ufficiale» per la preparazione della squadra francese ai prossimi giochi olimpici del 1964 a Tokio.

In tutti i casi il «riposo del campione» sarà assolutamente aleatorio, in quanto una intensa attività commerciale lo attende per il futuro. In questi anni d'attività sportiva, il figlio del fornaio di Saint Meen, ha accumulata una fortuna che si calcola ammonti a circa 500 milioni di franchi. Bobet, che ha visto gli insuccessi finanziari di Bartali, ha deciso di agire con molta cautela, e per questo ha affidata l'amministrazione dei suoi beni al padre, che si è sempre dimostrato uomo di senno e bravo amministratore. Così Louison, che possiede già terreni coltivati a bosco nella regione del Jura, tre negozi di indumenti maschili nella zona parigina, ha già allo studio altri progetti: l'apertura di nuovo negozio di indumenti che, come i primi tre, sarà affidato alla gestione della sorella Madeleine, l'apertura di una grande libreria a Rennes, da affidare al fratello Jean, che è stato sino ad oggi il suo «public-relation» ed infine l'apertura, sempre a Rennes, di un importante panificio.

C'è inoltre un altro progetto su cui però Bobet non ha preso ancora nessuna decisione: si tratta dell'offerta di una ditta aeronautica, la Jodel, che gli propone di diventare suo agente generale per la Francia. E' un'offerta che attira molto l'ex campione ciclista, in quanto l'aviazione è sempre stata, dopo il ciclismo, la sua grande passione: a bordo del suo aereo personale Louison ha già accumulato oltre mille ore di volo.

Ugo Ronfani

Per evitare un macigno muore in un burrone

Cosenza, 31

In una cava di pietre della località Onicelle di Pedivigliano, di proprietà comunale, il 50.enne Pasquale Astorino, mentre era intento al proprio lavoro, si è accorto che alcuni massi, staccatisi da una parete, stavano per investirlo. Nel tentativo di evitare di essere sepolto dai macigni, l'uomo si è allontanato precipitosamente ma nella fuga ha messo un piede in fallo ed è precipitato in un burrone rimanendo ucciso sul colpo.

CRONACHE SPORTIVE

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

Con tre medaglie d'oro gli azzurri sono in testa

Prevista dai francesi la vittoria della nostra squadra
Oggi si disputano le prove dei dilettanti e delle donne

Salò (Brescia), 31

Alla vigilia della seconda giornata dei campionati del mondo di ciclismo su strada, gli italiani con le tre vittorie finora ottenute possono ritenersi giustificatamente ottimisti e guardare con fiduciosa attesa alle gare che li attendono.

Tre titoli conquistati nella velocità professionisti, nella velocità dilettanti e nella 100 chilometri a squadre per dilettanti, e le piazze d'onore in entrambe le velocità, costituiscono già un primato che molto difficilmente potrà essere non soltanto battuto, ma anche avvicinato. Particolarmente per quanto concerne l'aggiudicazione dei titoli mondiali, sarebbe infatti necessario che qualcuno degli altri sette Paesi che ne hanno già conquistato uno ne vincesse addirittura tre per potere superare il primato azzurro. E tale impresa appare unicamente ipotetica. Gli azzurri, intanto, stanno dimostrando di essere superiori ad ogni attesa se, sovvertendo i pronostici favorevoli agli stranieri, particolarmente ai sovietici, agli olandesi e ai tedeschi, si sono assicurati, e con brillante superiorità, anche il titolo della 100 chilometri a squadre.

In proposito, sul piano tecnico, va dato pieno merito ai giornalisti specializzati de «L'Equipe» di Parigi i quali, con realistico convincimento, avevano affermato, indovinando pienamente, che ben difficilmente gli azzurri nella 100 chilometri a cronometro potevano essere battuti, correndo in casa propria e con la perfetta conoscenza che avevano del percorso.

I giornalisti francesi, che hanno viste confermate ieri le loro previsioni ora ne avanzano un'altra degna di molta considerazione: mettono in rilievo che, nonostante i grandi favori che godono Van Looy e Daems per la prova in linea dei professionisti, nella candidatura al titolo mondiale potrebbe inserirsi anche Stablinski, alla luce delle sue più recenti prestazioni.

Intanto domani si inizia con la corsa in linea per le donne. Il pronostico è per la belga Jvonne Reynders, la brillante fiamminga già campionessa del mondo, ma da parte italiana viene assicurato che, in ogni caso e per male che vada, le azzurre non sfigureranno. An[illegible]

[illegible]

tri professionisti e Van Looy ha sempre pienamente mantenuto la parola data.

In seno alla squadra belga sono stati così stipulati patti di una estrema chiarezza: «Tutti per Van Looy» è la parola d'ordine. Solo se il campione del mondo dovesse trovarsi irrimediabilmente in difficoltà verrà scoccata la seconda freccia in serbo della faretra belga: Emilio Daems. Anche sulla tattica da tenere in corsa, Van Looy non ha dubbi: «Come sempre capita nella gara iridata — egli ha rilevato — si correrà allo spasimo dal principio alla fine. Io sono l'uomo da battere e pertanto non mi si darà un attimo di tregua; tutti cercheranno di approfittare di qualsiasi mia distrazione. In simili circostanze la condotta di gara è una sola: sempre davanti a controllare la corsa e sempre pronto a rintuzzare gli attacchi».

Circa gli avversari, Van Looy ed i compagni belgi non hanno eccessivi timori di nessuno. «Quando Van Looy è in forma — essi hanno affermato — è lui il migliore. Degli italiani il più pericoloso è considerato Defilippis. E' un forte atleta — hanno dichiarato i belgi — ma ha un grave handicap in queste corse che richiedono da un corridore tutto quanto ha nel corpo e nell'anima: non sa soffrire. E' questa una dote che si ha solo quando si è avuta una vita dura e Defilippis è nato «signorino».

Ai mondiali di Star un americano in testa

Cascais, 31

L'imbarcazione sovietica «Tornado» ha vinto la quarta gara del campionato mondiale classe Star, 14) «Brise» (It.); 16) «Merope III» (It.); 32) «Umberta V» (It.). In classifica generale è al primo posto l'americana «Glidera» con 279 punti.

LE REGATE IN MEMORIA DI FAVRETTO

Incontrastato successo dei giovanissimi polacchi

Conquistano il primo e il secondo posto in tutte le cinque prove della riunione

Successo più pieno di quello colto dai polacchi nella Coppa Nino Favretto per «cadet» proprio non si poteva registrare. Dalla prima alla quinta regata, con una regolarità sconcertante, i giovani cadetisti polacchi hanno portato via il primo e il secondo posto, guadagnandoseli con vento forte, con vento leggero e persino con bonacce stagnanti. Barche perfette, vele tagliate e cucite in modo mirabile, preparazione seria e applicazione entusiastica forniscono questi prodotti che sportivamente meritano plauso incondizionato.

Anche nella quinta e ultima prova, svoltasi ieri con vento scarso, prima proveniente da terra poi da Ponente-Maestrale, il duo Knasiecki-Bzdak su «Polska II» ha fatto sempre da battistrada, seguito da Winski-Holc su «Polska I». La sola differenza rispetto alle altre prove, è stata data da un terzo posto ottenuto con intelligente condotta di gara dagli adriachini Cucchi-Mamolo su «Malacoda».

In quarta e quinta posizione i due armi muggesani del «Castel» e del «Leon» formati rispettivamente da Apostoli-Robba e da Busatti-Frausin. L'ultima competizione non è stata troppo favorevole all'equipaggio della Triestina della Vela Terdoslavich-Lebani, giunto sesto; la... scivolata d'ala ha impedito ai bravi giovani, affermatisi nelle precedenti giornate, di restare soli al quarto posto nella classifica generale.

A conclusione di queste cinque prove ad alto livello bisogna riconoscere che, oltre ai due polacchi, i timonieri italiani messisi in luce sono stati essenzialmente quattro: Apostoli, Terdoslovich, Cucchi e Busatti.

Ieri sera signorile ricevimento all'Adriaco per la cerimonia della premiazione. Ha parlato il presidente della giuria internazionale cap. Tarabocchia a nome dell'USVI e ha risposto la signora Zjawinska segretaria della Federazione polacca della vela. Con l'occasione si è proceduto anche alla premiazione della Coppa Maritati svoltasi in precedenza alla «Favretto»; rappresentava la famiglia del guardiamarina Camillo Maritati perito in mare al largo di Corfù sotto un bombardamento tedesco, il nonno dottor Rangan.

Oggi prima prova del campionato triveneto juniores in beccaccini organizzato dalla STV.

Quinta prova: 1) «Polska II» (Polonia), Knasiecki - Bzdak; 2) «Polska I» (Polonia), Iwinski - Holc; 3) «Malacoda (YCA), Cucchi - Mamolo; 4) «Castel» (C V M), Apostoli - Robba; 5) «Leon» (CVM), Busatti - Frausin; 6) «Ostro» (STV), Terdoslovich - Lebani; 7) «Rubicante» (YCA), Dei Rossi - Mayer; 8) «Libeccio» (STV), Apollonio - Sponza; 9) Graffiacane (YCA), Marassi - Boico; 10) «Alichino» (YCA), Petracco - Citterich; 11) «Farfarello (YCA), Salvador - de Manzini. «Barbariccia» non partito.

La classifica: 1) «Polska II», punti 60; 2) «Polska I», p. 55; 3) «Castel», p. 45; 4) «Ostro», p. 45; 5) «Malacoda», p. 41; 6) «Leon», p. 31; 7) Graffiacane», p. 21; 8) «Rubicante», p. 20; 9) «Libeccio», p. 19; 10) «Alichino» p. 16; 11) «Farfarello», p. 7; 12) «Barbariccia», p. 0.

L. S.

La festosa premiazione seguita alla prova a squadre dei campionati ciclistici mondiali. Agli azzurri, vincitori della corsa a cronometro, fanno corona i corridori danesi e uruguayani, classificatisi rispettivamente al secondo e terzo posto

UNA SOCIETA' CALCISTICA DA PRENDERSI A MODELLO

Imponente l'organizzazione del leggendario Boca Junior

Centocinquanta gli atleti a sua disposizione - Possiede quattro campi di giuoco - Valentin asso non cedibile

Milano, 31

Alberto J. Armando, presidente del Boca Junior, la squadra di calcio argentina giunta ieri a Milano dove incontrerà domenica sera a San Siro il Milan, si è intrattenuto, questa mattina, con i rappresentanti della stampa milanese in un albergo del centro. Armando, che è di origine piemontese, ha esordito dicendo che questa è la prima volta che la sua squadra gioca in Italia, e che per tale ragione ha scelto quale avversaria il Milan, dati anche i rapporti di amicizia che legano le [illegible]

[illegible] gati Gagliardi e Perez San Juan si recheranno a Torino dove porteranno a Superga una corona per i giocatori del Torino tragicamente scomparsi. La comitiva lascerà quindi Milano lunedì a mezzanotte per rientrare in patria dove li attende il campionato.

La delegazione argentina è così composta: il presidente Armando, i delegati Gagliardi, Perez San Juan, il direttore tecnico D'Amico, il medico Ragozza, i giocatori: Erreasilvero, Marzolini, Simeone, Rattin, Pechaca De Carvalho, Nardiello, Menendez, Valentin, Grillo, Gonzales, Roma Morales, De Silva, Pizzuti.

Stamane, intanto, i giocatori del Boca Junior hanno svolto una seduta di allenamento sul campo «Pavesi» sulla via Gallaratese.

LA SCHEDA TOTIP

PRIMA CORSA (Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
SECONDA CORSA (Trotto TORINO)	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
TERZA CORSA (Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
QUARTA CORSA (Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	1 1
QUINTA CORSA (Trotto Montecatini)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
SESTA CORSA (Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2

Formati i gironi della Serie D

Firenze, 31

Ecco la composizione dei gironi del campionato nazionale di serie D che inizierà domenica 23 settembre.

Girone A: Alassio, Albenga, Asti, Carrarese, Chieri, Derthona, Entella, Finale Ligure, Imperia, Lavagnese, Massese, Novese, Pietrasanta, Pro Vercelli, Sestri Levante, Spezia, Trinese, Viareggio.

Girone B: Bolzano, Borgomanero, Falk Arcore, Gallaratese, Inveruno, Lilica, Merano, Avia, Piacenza, Rescaldinese, Rovereto, Seregno, Solbbiatese, Sondrio, Trento, Trevigliese, Vigevano, Voghera.

Girone C: Alma Juventus, Argenta, Carpi, Cervia, Cesenatico, Faenza, Fortitudo Fabrianese, Imolese-Zardi,-Jesi, Mirandolese, Miranese, Moglia, Portogruaro, Pro Gorizia, Pro Mogliano, S. A. I. C. I., San Donà, Vis Sauro.

Girone D: Calangianus, Città di Castello, Colleferro, Cuoio Pelli, Empoli, Fiamme Oro, Fondana, Ilvursenal, Narnese, Nuorese, Nuova Cisterna, Olbia, Poggibonsi, Pontedera, Romulea, Sangiovannese, Tempio, Ternana.

Girone E: Andria, Barletta, Brindisi, Campobasso, Eldipiense. Fermana, E Coraggio, Giulianova, Liberty, Maceratese, Molfetta, Nardò, Ortona, Pro Vasto, San Crispino, Sangiorgese, Sulmona, Teramo.

Girone F: Acquapozzillo, Atripalda, Caltagirone, Casertana, Cirio, Enna, Igea Virtus, Juventina Locri, Juventus Stabia, Manara Morrone, Nicastro, Nocerina, Paolana, Paternò, C. Scafatese .

L'equipaggio del «Polska II» vincitore della Coppa Dapretto

AL COMPLETO LA TRIESTINA

Raggiunto l'accordo con Mantovani e Santelli

I due partono per Modena con dodici compagni - Una formazione sperimentale

Gli alabardati hanno concluso ieri la preparazione con una intensa seduta di allenamento dedicata ai palleggi ed allo svolgimento di alcuni temi tattici. La comitiva alabardata partirà nel pomeriggio per Modena, ove domenica avrà luogo la preannunciata partita amichevole, che avrà inizio alle ore 16.30. La lista dei partenti è stata completata soltanto a tarda sera in quanto c'era da risolvere il problema riguardante i due attaccanti Santelli e Mantovani, i quali non avevano regolato la loro posizione economica sui premi di reingaggio con la società. Mantovani e Santelli erano gli unici titolari a non aver firmato il contratto.

Ieri sera i due giuocatori si sono recati in sede ed hanno avuto un lungo colloquio con i dirigenti dell'U. S. T. Santelli e Mantovani hanno raggiunto l'accordo economico e pertanto partiranno con la comitiva diretta a Modena. Questi i partenti: Toros, Frigeri, Vitali, Dalio, Mercusa, Sadar, Mantovani, Trevisan, Vit, Secchi, Santelli, Pez, Risos, Ferrara e Orlando. Con tutta probabilità Radio schiererà nel primo tempo i primi undici nominativi. Nel secondo tempo la formazione verrà modificata e verranno impiegati Risos, Ferrara e Orlando; il centromediano Pez segue la comitiva in gita-premio.

Nella lista dei convocati non figurano Szoke e Corso che avevano giuocato a Napoli domenica scorsa. I motivi di questa esclusione sono stati spiegati ieri sera dall'allenatore Radio, il quale intende completare a Modena il suo giro d'orizzonte per impostare la squadra che affronterà, la domenica successiva, il Torino nella partita di Coppa Italia. A Modena infatti Radio avrà l'occasione di mettere alla prova Vit, Secchi, Mantovani e Santelli, che non avevano disputato la prima precampionato della stagione. Corso e Szoke, assieme alle riserve come Vargliel II, Gobet, Montanelli, Scropetta, Porro e Scaia, giuocheranno nell'amichevole di Casarsa. I titolari partiranno alle 15 in pullman.

I tre gironi della Serie C

Firenze, 31

Ecco la formazione dei gironi del campionato nazionale di calcio di Serie C che inizierà domenica 23 settembre.

Girone A: Biellese, CRDA Monfalcone, Casale, Cremonese, Fanfulla, Ivrea, Legnano, Marzotto, Mestrina, Novara, Pordenone, Rizzoli, Sanremese, Saronno, Savona, Treviso, Varese, Vittorio Veneto.

Girone B: Anconitana, Arezzo, Cesena, Forlì, Grosseto, Livorno, Perugia, Pisa, Pistoiese, Portocivitanovese, Prato, Rapallo, Reggiana, Rimini, Sarom Ravenna, Siena, Solvay, Torres.

Girone C: Akragas, Avellino, Bisceglie, Chieti, Crotone, Del Duca Ascoli, L'Aquila, Lecco, Marsala, Pescara, Potenza, Reggina, Salernitana, Siracusa, Taranto, Tevere-Roma, Trani, Trapani.

Calzolari al Messina

Como, 31

Il Lecco ha ceduto al Messina l'ala destra Giuseppe Calzolari (classe 1935) acquistato nel novembre 1961 dal Bari alla riapertura delle liste e utilizzato poi dal Lecco in alcune partite dello scorso campionato. Calzolari era stato messo in lista di trasferimento condizionata. La vendita del giocatore al Messina è stata conclusa in occasione del soggiorno sul Lario della squadra siciliana per una partita amichevole con il Como. Sembra che il Lecco abbia ricavato dalla vendita in proprietà definitiva del giocatore una somma aggirantesi sui 20 milioni di lire.

SUL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI ADENAU

Record delle Fiat-Abarth: una "1000„ a 131 chilometri di media

Il vecchio primato (126) è stato migliorato anche da una seconda vettura italiana

Adenau (Germania), 31

Le auto italiane Fiat-Abarth hanno oggi migliorato in via non ufficiale due record sul giro nel corso delle prove per la corsa categoria «Gran turismo» che avrà luogo al Nuerburgring, ultima prova della serie in corso per il campionato del mondo.

Nella classe sino a 1000 cc., una Fiat-Abarth guidata dal tedesco occidentale Hans Hermann ha fatto registrare 10'25"6 alla media di 131,2 migliorando non ufficialmente il vecchio record che era di 10'52"3. Seconda si piazzava un'altra Fiat-Abarth quella dell'olandese Ben Pon, con 10'35" che ha pure abbassato il vecchio record.

Un'altra Fiat-Abarth guidata dallo svizzero Pommi Spichiger, ha in via non ufficiale stabilito il nuovo record sul giro con 11'15"4 nelle prove della categoria sino a 700 cc. Gran turismo.

Nella classe turismo standard (Tourenwagen) sino a 850 cc. lo svedese Gystra Karlson, al volante di una «Sab» ha battuto in via non ufficiale il record del giro compiuto in 11'48"4; secondo si piazzava l'italiano Teodoro Zeccoli su Fiat - Abarth col tempo di 11'49'1'

Sempre nella stessa classe, categoria sino a 1000 cc. l'inglese John Aley era il più veloce con la sua Morris Cooper in 11'58"4, che ha costituito pure un record non ufficiale sul giro. Altri risultati della stessa classe sino 700 cc. Anton Fischaber (Germania Ovest) su BMW, 12'2"1. Sino a 500 cc. Heinz Liedl (Germania Ovest) Eteyr-Puc, 13'18"5.

Nuotatori azzurri

Spangaro e la Cecchi al «Six Nations»

Roma, 31

La squadra italiana di nuoto impegnata al «Six Nations» di Rotterdam l'8 ed il 9 settembre prossimi sarà guidata dal vicepresidente della FIN comm. Aldo Parodi; ne faranno parte, oltre ai tecnici ed agli allenatori i seguenti atleti: Roberto Lazzari e Dino Rora (Fiat Torino), Walter Messa (Can. Milano), Annamaria Cecchi e Pierpalo Spangaro (Edera Trieste), Massimo Borracci (R.N. Florentia), Daniela Beneck e Paola Saini (S.S. Lazio), Gisella Costoli e Sergio De Gregorio (A.S. Roma), Luciana Marcellini (Aniene Roma), Sergio Contrada, Osvaldo De Falco e Giovanni Orlando (Can. Napoli), Antonello Rastrelli (R.N. Napoli).

Per la designazione della dorsista sarà effettuata una selezione a Roma, piscina dell'Acquacetosa, giovedì 6 alle ore 18, alla quale sono convocate le nuotatrici: Raffaella Cutolo (R. N. Napoli), Luciana Massenzi (A.S. Roma), Mirella Segrada (S.S. Lazio).

Il viaggio d'andata si effettuerà il venerdì 7 settembre, quello di ritorno il lunedì 10, la comitiva viaggerà in due scaglioni: uno da Milano Linate (partenza ore 15.05, ritorno 12 e 20) e uno da Roma Fiumicino (partenza 14.20, ritorno ore 12.45).

Le partite amichevoli di questi giorni

Milano, 31

La Lega nazionale ha comunicato oggi di aver autorizzato la disputa delle seguenti partite amichevoli.

Sabato 1.o settembre: Venezia-Catania, ore 16.30; Brescia-Atalanta, 16.30; Sampdoria-Zenit di Stalingrado, 21,30; Fiorentina-Bologna, 21.30.

Domenica 2 settembre: Verona-Palermo, ore 16.30; Lecco-Savona, 16.45; Como - Varese, 16.30; Bari-Legnano, 16.30; Cagliari-Genoa, 16.45; Padova-Treviso, 15.30; Padova-Pisa, 17.33; Novara-Vicenza, 16; Pro Patria-Udinese, 16.30; Crotone-Cosenza, 16.30; Modena - Triestina, 16.30; Spal-Lucchese, 21.15; Milan-Boca Junior, 21.15; Mantova-Stuttgard, 20.15; Napoli-Valencia, 21.

Martedì 4 settembre: Torino-Standard Liegi, ore 21.15; Bologna-Rapid Vienna, 21.15.

Tito inaugurerà gli europei di atletica

Belgrado, 31

E' stato annunciato oggi che il Presidente Tito aprirà il 12 settembre a Belgrado i settimi campionati europei di atletica leggera.

Prenderanno parte alla cerimonia di apertura atleti di 28 Paesi. La formula del giuramento sarà letta dall'atleta jugoslavo Franjo Mihalic a nome di tutti i concorrenti.

Breve licenza ai militari calciatori

Orvieto, 31

I militari calciatori della Serie A, B e C, (circa 150), riuniti presso il Centro addestramento reclute di Orvieto, hanno concluso il periodo di istruzione e da oggi sono stati assegnati alle compagnie speciali atleti di Roma e Bologna. Ai giocatori militari è stata concessa una licenza speciale fino al 10 settembre prossimo per prendere contatto con le rispettive società.

Al C.A.R. di Orvieto il gruppo dei calciatori ha sostenuto dal 18 al 30 agosto un periodo di preparazione ginnico-atletico e sulla palla sotto la direzione dell'allenatore federale della FIGC, Domenico Biti, coadiuvato nel suo lavoro da un gruppo di istruttori inviati appositamente dalla Federazione italiana gioco calcio. Scopo di questa preparazione collettiva in seno al CAR è stato quello di mettere gli atleti in condizione di presentarsi alle rispettive società già adeguatamente allenati.

Del gruppo dei militari calciatori fanno parte tra gli altri: Bolchi (Inter), Leoncini (Juventus), Mazzia (Venezia), Nova (Atalanta), Ferretti (Inter), Pelagalli (Milan), Morrone (Lazio), Bui (Spal), Maggi (Fiorentina), Sonson (L. Vicenza), De Asti (Palermo), Buzzacchera (Torino).

IL CAMPIONATO DI HOCKEY

Oggi Triestina-Novara gara con il titolo in palio

Questa sera la Triestina disputerà sulla pista di viale Miramare il penultimo incontro casalingo della stagione hockeistica. Ospite degli alabardati sarà il quintetto del Novara, che occupa una posizione di primo piano nella classifica. I novaresi sono al quarto posto, a un solo punto dai modenesi, che questa sera giuocheranno sul campo del Lodi.

Per l'incontro di questa sera (inizio ore 21.45) la Triestina disporrà della sua migliore formazione. Incerta è ancora la presenza dell'attaccante Martellani, rimasto fuori squadra per una noiosa laringite anche in occasione della trasferta di Monza; le possibilità di ricuperare in extremis Martellani non sono state del tutto scartate. In caso di sua assenza il titolare verrà rimpiazzato da Italia. Questa la probabile formazione: Mari (Salvini), Cervo, Prinz, Russo, Martellani (Italia), Perok e Pockay.

Il Novara salvo imprevisti avrà a disposizione i suoi migliori effettivi e cioè Rastelli (Rossi), Aina, Mora, Cerrina, Zaffinetti, Colombo e Vighenzi. Soltanto i due portieri non hanno vestito la maglia azzurra della Nazionale, mentre tutti gli altri hanno militato nella rappresentativa dei moschettieri o «juniores», come nel caso di Colombo e Zaffinetti.

Vinto dalle francesi il torneo di Ragusa

Ragusa, 31

La Francia ha vinto il torneo internazionale femminile di pallacanestro di Ragusa. La squadra transalpina si è imposta nell'incontro decisivo, alla Fiat Torino con il punteggio di 42 a 33. Al terzo posto si è piazzata l'International Basket, che ha battuto la Jugoslavia per 55 a 54.

Alla premiazione, il capitano della nazionale francese, Matelj, ha restituito il trofeo, invitando il vicepresidente della Federazione, Vinci, a destinare il premio alla squadra bulgara, che ha rinunciato al torneo in seguito alla tragica scomparsa dell'atleta Rajna Ranguelova.

Vittoria di Tacchini

Poert- hach, 31

Il locale torneo internazionale di tennis ha avuto inizio con la disputa dei quarti di finale del singolare maschile. In uno di questi incontri l'italiano Sergio Tacchini ha battuto l'australiano Alan Lame per 7-5, 7-5.

UN INTERESSANTE ESPERIMENTO A COMINCIARE DAL 1963

Riservati ai giovani calciatori i campionati dei semiprofessionisti

Firenze, 31

Il presidente della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC e vice presidente della FIGC, dott. Artemio Franchi ha illustrato oggi, nel corso di una conferenza stampa i motivi che hanno spinto il settore semiprofessionisti del calcio a tentare un esperimento di grande portata e di assoluta novità, e cioè la limitazione della età dei giocatori partecipanti al campionato semiprofessionisti.

Attraverso discussioni ed indagini — ha sottolineato il dott. Franchi — si è giunti a una norma sperimentale, approvata alla unanimità dal Consiglio direttivo, che ha riscosso una sostanziale approvazione da parte delle società in occasione dell'ultima assemblea generale. Preso atto delle difficoltà funzionali e regolamentari di una limitazione del tesseramento, si è ritenuto di procedere in questa prima fase, ad una limitazione nell'impiego nelle gare di campionato di giuocatori oltre un certo limite di età.

Le società del settore semiprofessionistico quindi non hanno vincoli di tesseramento, ma in ogni gara non potranno impiegare più di un certo numero di giuocatori oltre l'età massima consentita: è questa una specie di applicazione della regolamentazione esistente per i giuocatori stranieri.

Per un complesso di ragioni pratiche e di principio si è ritenuto di non stabilire limiti e modalità diverse per la Serie C e per la Serie D pur riconoscendo la diversa struttura e funzione dei due campionati. Si è deciso quindi che, a partire dalla stagione 1963-1964 in ogni gara dei campionati di Serie C e di Serie D dovranno essere impiegati giuocatori di età non superiore a 27 anni e quindi nati nell'anno solare 1936 e seguenti: in via sperimentale ogni società potrà impiegare fino ad un massimo di 3 giuocatori di età superiore a quella sopra indicata.

La norma ha naturalmente carattere sperimentale ed il Consiglio direttivo della Lega si è riservato, sulla base delle esperienze che ne risulteranno, di esaminare la funzionalità del sistema come pure la concreta possibilità di ridurre il numero dei giuocatori fuori età impiegabili ed eventualmente lo stesso limite di età.

Il sistema risponde ad un duplice scopo:

1) Si auspica che con la limitazione dell'impiego dei giuocatori oltre un certo limite di età vengano effettivamente utilizzati quei giuocatori che per la loro esperienza tecnica e per la loro figura morale possano rappresentare insegnamento e guida per i giovani.

2) Si ritiene che con tale limitazione le società siano orientate sempre di più verso la utilizzazione e la ricerca di elementi giovani di zone vicine e verso l'incremento dei cosiddetti allevamenti.

Tutto ciò ha un significato economico ed insieme morale e psicologico. La Lega semiprofessionisti non si nasconde le incognite ed i rischi di una iniziativa che rappresenta una novità assoluta mai tentata per campionati normali, ma ritiene che le speranze che ne scaturiscono siano motivi sufficienti per attuare serenamente un tentativo del genere.

Per quanto riguarda l'attività del settore il dott. Franchi ha reso noto che la Lega semiprofessionisti della FIGC ha in programma incontri con le nazionali del Marocco, del Lussemburgo e dell'Irlanda del Nord con le quali, nel decorso anno, furono disputate analoghe partite.

La Sezione Pallacanestro del Circolo Marina Mercantile riprenderà l'attività mercoledì 5 settembre con i seguenti orari: ore 17.30, esordienti; ore 19.30, giovanile; ore 20.30 1.a squadra.

Lunedì o martedì i calendari dei «semipro»

Firenze, 31

I calendari dei campionati nazionali di calcio della Serie C e della Serie D, secondo quanto si apprende dalla Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, saranno resi noti lunedì 10 o martedì 11 settembre.

Haynes inattivo

Londra, 31

Il capitano della nazionale inglese di calcio e della squadra del Fulham, Chnny Haynes, il quale è rimasto ferito la scorsa settimana in un incidente automobilistico, dovrà osservare tre mesi di inattività. «Le due fratture al piede sinistro — ha detto l'allenatore del Fulham, Frank Osborne — dovrebbero guarire in breve tempo. La frattura alla caviglia e la contusione al ginocchio destro — egli ha concluso — necessitano invece di un periodo di riposo maggiore a quello previsto in un primo tempo».

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI PROFILA UN'ALTRA MINACCIA PER L'EX CAPITALE

Missili sovietici piazzati lungo i corridoi aerei di Berlino

Erhard ribadisce la necessità di una politica di maggiore austerità di un freno nei consumi e di un blocco delle sovvenzioni statali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

Un'alta fonte dei servizi di informazione militari occidentali ha reso noto questa sera che i sovietici hanno disposto tutta una serie di batterie di missili terra-aria lungo i corridoi aerei di Berlino. Queste basi, comprendenti decine di batterie lancia-missili, sono state completate in tutta fretta nell'ultimo anno lungo ciascun lato dei tre corridoi aerei tra Berlino e la Germania Ovest. Altre batterie di missili terra-aria sono state disposte intorno alla città di Berlino. Non sono stati forniti particolari circa il tipo di missili che i sovietici hanno dislocato lungo i corridoi.

Dal canto suo, Albert Norden, membro del Politburo del PC della Germania Orientale, ha lanciato nuovi attacchi contro l'uso da parte degli alleati dei tre corridoi aerei in un articolo sull'organo ufficiale del partito «Neues Deutschland». Egli ha in particolare detto che gli Stati Uniti si servono di questi corridoi per trasportare a Berlino Ovest spie da loro addestrate e che dovranno agire ai danni della Germania Est. In una successiva conferenza stampa, Norden ha detto che gli avvenimenti degli ultimi giorni «hanno dimostrato che Berlino Occidentale è in preda a una febbre di sciovinismo revanscista, che ricorda gli atti delle bande fasciste del 1938 e le loro grida perchè si invadesse la Polonia». Egli ha rilevato che questa campagna ostile è stata organizzata e viene condotta sotto la direzione unita delle autorità della Germania Orientale e di Berlino Ovest con l'appoggio delle tre potenze occidentali.

Walter Ulbricht è ritornato a Berlino, E' giunto all'aeroporto con un aereo proveniente da Mosca, ove probabilmente aveva fatto sosta nel viaggio di ritorno dalla Crimea. La agenzia della Germania Orientale ADN, nel dare l'annuncio, non ha aggiunto commenti al lungo viaggio. Sembra del resto che Ulbricht non abbia fatto ancora nessuna dichiarazione sul contenuto e sull'esito dei suoi colloqui con Kruscev. Gli osservatori di Bonn colgono la occasione per ribadire la tesi che il bilancio del viaggio si possa considerare all'attivo soltanto parzialmente, per quella parte cioè, che si riferisce alla avvenuta sostituzione del comandante sovietico di Berlino Est con un generale tedesco il quale ora mantiene, per lo meno formalmente, il comando della piazza.

Ma oltre a ciò, si torna a ripetere, Ulbricht non ha ottenuto il tanto sospirato trattato di pace separato che conferirebbe a Ulbricht la piena sovranità sulla zona sovietica della Germania e al regime di Pankow un effettivo riconoscimento della sua parità con gli altri Stati del mondo comunista. Su tale terreno, si dice a Bonn, Ulbricht non ha avuto soddisfazione ma soltanto delle promesse più o meno vaghe che il problema sarà preso in esame dopo la seduta plenaria delle Nazioni Unite del prossimo 18 settembre e soprattutto dopo la massima assise generale del Patto di Varsavia prevista per i primi di ottobre. Gli occidentali avrebbero quindi un buon mese davanti a sè per studiare la linea politica da seguire intorno al problema tedesco e a quello della ex capitale. Entro tale lasso di tempo dovrebbe svolgersi la conferenza dei Ministri degli Esteri occidentali, annunciata da Kennedy martedì scorso. Ma a proposito della riunione a quattro si deve constatare ancora una volta una certa ambiguità di linguaggio da parte dei tedeschi, dietro la quale sta come al solito l'incertezza sulla linea politica che dovrà essere seguita.

La conferenza dei Ministri degli Esteri era stata chiesta a gran voce a Bonn nella imminenza dell'anniversario del muro. Più tardi però si cominciavano esprimere dubbi sulla sua utilità, ed oggi si vorrebbe condizionarla ad un effettivo intervento di Kruscev all'ONU sul problema tedesco.

«Una decisione definitiva circa una riunione dei Ministri degli Esteri occidentali non è stata presa» ha dichiarato oggi il portavoce del Governo di Bonn. Ieri anche il Ministro degli Esteri Schroeder aveva detto che una conferenza sarebbe stata convocata se le Nazioni Unite avessero potuto occuparsi nella loro prossima sessione del problema di Berlino. Il Governo tedesco sembra insomma non voler capire che la prima cosa da fare sarebbe quella di togliere ai russi la iniziativa.

Vi è stata oggi a Bonn una riunione del settore economico del Gabinetto tedesco. Erhard Ministro della Economia, Starke delle Finanze, Blank del Lavoro, capeggiati dal Cancelliere si sono riuniti con i principali esponenti civili del settore, il presidente delle Associazioni dell'industria Berg e il presidente della Banca federale Blessing. I problemi trattati sono stati: la stabilità del marco e quella dei prezzi e degli stipendi. Erhard, soprattutto, avrebbe insistito sulla sua nota tesi che si ponga fine ad ogni compromesso a questo proposito e alla politica di compiacenza che regola il settore. Il Ministro della Economia aveva più volte ribadito nel recente passato la necessità di una politica di maggiore austerità, di freno nei consumi, di limitazioni degli stipendi e di blocco delle sovvenzioni statali alle aziende private.

La Borsa di Francoforte ha trascorso una settimana di attesa proprio in vista delle decisioni che stanno per essere prese in campo economico, è stata, come scrivono i giornali economici tedeschi la settimana «più calma» dell'anno in quanto a trattazioni, anche se un certo miglioramento si è rilevato nel settore dei Chimici e in quello delle automobili. Le Volkswagen sono leggermente salite probabilmente sotto la spinta delle voci secondo le quali tali azioni saranno tra poco quotate anche alla Borsa di Parigi.

A Berlino Ovest hanno avuto inizio oggi le «Giornate della Patria» organizzate dalla federazione degli appartenenti alle minoranze tedesche che nel dopoguerra hanno lasciato i Paesi nei quali vivevano (Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Polonia, ecc.). Si tratta di elementi, talvolta anche di estrema destra, per i quali «le attuali frontiere tedesche non sono definitive» e che, da parte orientale, vengono accusati di nazionalismo e di revanscismo. Il Governo e in generale i partiti politici si interessano della attività di tale federazione e devono tener conto dello stato d'animo dei loro membri perchè questi rappresentano una notevole massa di votanti. Malgrado gli sforzi fatti per assicurare alle centinaia di migliaia di esuli condizioni di vita favorevoli e i successi registrati nella loro assimilazione tanto dal punto di vista economico che spirituale, il Governo federale, negli ultimi tempi, è stato a più riprese accusato di tiepidezza nei confronti di questa categoria di cittadini e di scarso interessamento. Per questo alla riunione di quest'anno degli aderenti al «Bund der Vertriebenen» è stato deciso di dare risalto dandole facoltà di scegliere come sede l'ex capitale tedesca.

In un primo tempo si era pensato di chiamare la manifestazione «giornate dei tedeschi» e di farvi partecipare oltre ai rappresentanti delle varie organizzazioni di esuli anche gli esponenti di tutti i parlamenti regionali per darle in tal modo un qualche carattere ufficiale. Tuttavia all'ultimo momento il Ministero degli Esteri federale ha espresso «perplessità» per un troppo aperto accento ufficiale ed ha consigliato di ridimensionare la manifestazione. Nei circoli politici di Bonn si ha motivo di credere che siano stati gli stessi alleati a suggerire di togliere alle «giornate della Patria» qualsiasi carattere che potesse essere interpretato come provocatorio onde evitare eventuali conseguenze. «Le giornate dei tedeschi» sono state pertanto ribattezzate «giornate della Patria» e, tenuto conto della già tesa situazione esistente a Berlino, i parlamentari regionali si sono astenuti dall'inviare propri rappresentanti.

In ogni caso esiste pur sempre qualche preoccupazione per il grande comizio previsto per domenica, dinanzi al quale prenderanno la parola oratori di primo piano come il borgomastro Brandt, il Presidente del governo della Schleswig-Holstein, ed il presidente della federazione dei tedeschi rimpatriati, il deputato democristiano Krueger, il quale riaffermerà che «i tedeschi non hanno rinunziato e non rinunzieranno a far valere il loro diritto all'autodeterminazione e quello alla loro terra natale». Da parte della stampa orientale la maggiore critica viene rivolta alla manifestazione organizzata dal «Bund der Vetriebenen» e quella di averla fatta coincidere con l'anniversario dell'entrata in guerra della Germania hitleriana contro la Polonia.

Michele Pavissich

In passivo per l'Italia il commercio con gli S.U.

New York, 31

Le esportazioni dagli Stati Uniti verso l'Italia nel primo semestre di quest'anno sono state di 398,1 milioni di dollari, con una contrazione del 7,3 per cento rispetto ai 429,3 milioni del primo semestre 1961. La bilancia commerciale fra i due paesi per il primo semestre di quest'anno si è chiusa con un passivo per l'Italia di 188,7 milioni di dollari. Questa cifra rappresenta una forte riduzione rispetto al primo semestre 1961 in cui il passivo fu di 262,9 milioni.

(Telefoto al «Piccolo»)

Falmouth: Quindici unità della flotta sottomarina inglese si sono riunite in questa baia della Cornovaglia con la nave appoggio «Adamant» dopo aver partecipato ad una manovra della NATO

LUNEDI' UN'OPERAZIONE SCIENTIFICA UNICA NELLA STORIA

Sarà ordinato al «Mariner» di mutare rotta e velocità

A 2 milioni e 250 mila chilometri di distanza dalla Terra la sonda verrà raggiunta da un breve segnale - Gli S.U. hanno cento missili intercontinentali

New York, 31

Mentre milioni di americani si accingono a riversarsi con le loro macchine sulle autostrade per il week-end, il più complesso e vasto sistema di comandi elettronici della storia si prepara ad ordinare lunedì alla sonda terrestre «Mariner II» di mutare la sua rotta e la sua velocità per dirigersi verso Venere anzichè concludere il suo tuffo nel cosmo in un altro punto del sistema solare privo di interesse per gli scienziati.

Il comando che modificherà la velocità della sonda in modo da impedirle di giungere troppo presto al luogo dell'appuntamento con Venere verrà impartito alle 12,04 (ora dell'Ovest) corrispondente alle 20,4 ora italiana. Sarà un unico, breve segnale, che percorrerà 2 milioni e 250 mila chilometri, tale sarà lunedì la distanza del «Mariner» dalla Terra, e metterà in moto il «motore intermedio» della capsula che, di concerto con dieci bocchette di posizione a gas nitrogeno, orienterà la sonda verso Venere. Scopo della manovra, detta «di rotta intermedia», è ridurre l'ampiezza della distanza di intersezione tra la sonda e Venere, che in assenza della correzione risulterebbe di 375 mila chilometri, a quella di 16 mila chilometri utile per l'osservazione della «Stella del mattino», delle sue misteriose cortine di vapore, della temperatura che potrebbe essere mortale, oppure sopportabile per gli astronauti del futuro.

La manovra intermedia durerà otto ore, concludendosi lunedì sera, mentre sarà notte inoltrata in Italia. I protagonisti della fantastica operazione di pilotaggio a distanza saranno due cervelli elettronici, il «CCS» in dotazione della sonda, il «7090» del Laboratorio di Pasadena, e un centinaio di scienziati. I due cervelli svolgono un ruolo fondamentale, in quanto mantengono il contatto tra i due capolinea del ponte radio cosmico, il «Mariner» e Pasadena. Il cervello di bordo trasmette a quello terrestre i dati sulla posizione e le vicende della capsula. Gli scienziati di Pasadena esaminano questi dati e decidono il da farsi, sulla base di successivi calcoli e della loro interpretazione. Le cifre trasmesse dalla sonda vengono ricevute al laboratorio di «propulsione a getto» del Politecnico di California, a Pasadena, per telescrivente. I segnali del «Mariner» vengono captati dalla stazione di Johannesburg, nel Sud Africa, di Woomera, in Australia o di Goldstone, nel deserto californiano.

Quale antenna terrestre sia in grado di intercettare il «Mariner» dipende dalla posizione della Terra, durante la sua rivoluzione intorno al proprio asse, in un dato momento. Quando il pianeta presenta alla sonda la faccia sulla quale si trova l'emisfero americano, è l'antenna di Goldstone ad ascoltare la sua voce. Successivamente entrano in azione la antenna australiana e quella di Johannesburg, che ha tenuto il contatto col «Mariner» nella fase del decollo e dell'«orbita di parcheggio», quando la sua posizione era troppo bassa per le antenne di portata cosmica di Woomera e Goldstone.

La stazione di Goldstone è il centro di raccolta, alla quale le altre inoltrano i segnali ricevuti dal «Mariner». Da Goldstone essi vengono trasmessi per telescrivente o su cavi telefonici tenuti aperti in permanenza agli scienziati di Pasadena, lo Stato maggiore che prende le decisioni sulla base delle indicazioni fornite dalle macchine elettroniche. Fino a quando la manovra intermedia non sarà completata, gli scienziati faranno turni di 24 ore su 24 tanto agli apparati che ai computatori. Superata quella fase, e iniziata quella di «crociera», il turno di veglia sarà ridotto a dieci ore al giorno. Durante la notte la capsule navigherà da sola, con l'aiuto del pilota giroscopico e sotto la sorveglianza del cervello «CCS». Fra poche ore, sarà compiuta una operazione chiamata «acquisizione della Terra», con cui il «Mariner», in seguito all'emissione di piccoli getti di nitrogeno da alcune delle sue bocchette di posizione, si orienterà in modo da dirigere verso la Terra una delle sue antenne.

Lunedì sera, quando i gitanti rientreranno alle loro case lamentandosi per gli ingorghi del traffico, gli scienziati di Pasadena potranno riposarsi dopo aver vegliato per lunghe e decisive ore sulla rotta del lontano «Mariner II».

L'Aviazione americana ha aumentato gradatamente negli ultimi mesi la propria dotazione di missili balistici intercontinentali, (ICBM) che sta oggi per raggiungere il centinaio. A quanto può desumersi da dati attendibili la forza attuale è novantanove missili. Questo numero è stato raggiunto lunedì con l'entrata in dotazione di un gruppo di nove ICBM 3 «Titan» alla base aerea di Mountain Home nell'Idaho.

Il «S.A.C.» («Strategic Air Command), nel suo quartier generale sotterraneo di Omaha, mantiene continuamente un quadro schematico degli effettivi e della situazione delle forze a sua disposizione, sia di aerei che di missili, quadro che varia da giorno a giorno non solo per le aggiunte agli apparecchi in dotazione ma anche per le assenze temporanee di apparecchi in riparazione o in servizio di addestramento. Nonostante al fatto non sia stato data pubblicità, si è potuto apprendere che il quadro del S.A.C. indicava in principio di settimana novantanove missili intercontinentali.

La Air Force, più che sull'entità dei propri effettivi missilistici, mantiene il silenzio sulla sua valutazione delle forze sovietiche, per non rivelare a Mosca la esattezza dei suoi servizi d'informazione. Nei circoli competenti si ritiene tuttavia che i sovietici posseggano tutto al più una settantina di ICBM in «stato di operazione». Il «Missile Gap» e cioè il vantaggio sovietico nel campo missilistico, che veniva discusso e lamentato un paio di anni fa, non solo sarebbe quindi stato eliminato, ma sarebbe invertito a vantaggio degli Stati Uniti. Ai primi del 1959 un Senatore americano avanzò la previsione pessimistica che in due anni il vantaggio sovietico nel campo dei missili intercontinentali sarebbe stato di quattro a uno.

La prima base americana di «ICBM» entrò in «stato di operazione» nel settembre 1959, con un gruppo di «Atlas» alla base di Vandenberg, in California. Un secondo gruppo di «Atlas» entrò in regolare dotazione un anno dopo. Da quella epoca in poi l'aumento è stato rapidissimo, ed oggi vi sono cinquantaquattro «Atlas» in postazione nelle basi della «Air Force» negli Stati dell'Ovest. Intanto sono stati posti in dotazione i missili «Titan», che dopo l'assegnazione del primo gruppo alla base di Lowry nel Colorado, sono ormai saliti a quarantacinque.

Fra pochi giorni altri sei «Titan» saranno in postazione alla base di Larson nello Stato di Washington mentre nove «Titan» andranno fra poche settimane alla base di Beale in California. Alla fine dell'anno il numero dei missili balistici intercontinentali pronti nelle varie basi del S.A.C. supererà ampiamente il centinaio.

Secondo la «New York Herald Tribune» il Governo degli Stati Uniti avrebbe deciso di non prestare assistenza ad alcun programma spaziale europeo. La ragione, secondo il giornale, starebbe nel timore che il perfezionamento in Europa di razzi per ricerche spaziali possa aprire la via alla realizzazione di razzi militari ed allo sviluppo di un armamento nucleare. Si tratta dello stesso argomento che ha indotto a negare ogni aiuto ai programmi nucleari francesi. Ma nel campo spaziale, scrive il giornale, sarebbe specialmente la Germania occidentale a subire le conseguenze del rifiuto.

Abbattuti nel Vietnam due elicotteri americani

Saigon, 31

I guerriglieri comunisti hanno abbattuto due elicotteri americani del tipo «Banana Volante» nella provincia di Quang Ngai. Il due elicotteri sono stati colpiti mentre tornavano da una missione nella regione degli altipiani centrali, a circa 60 km dal porto di Quang Ngai. Gli equipaggi, quattro americani e due vietnamiti, secondo le prime notizie, sono stati soltanto feriti leggermente.

E' questa la seconda volta in un mese che le forze comuniste riescono ad abbattere elicotteri americani, il cui numero attualmente in dotazione al Vietnam del Sud è di circa 80. Da fonte autorizzata è stato annunciato che la vasta operazione di rastrellamento iniziata il 15 agosto da parte delle forze governative nella penisola di Camau (province di Anxuyen, Ba-Xuyen e Chuong Thien) è terminata ieri sera a mezzanotte. Il bilancio finale, si precisa, dimostra il successo dell'operazione: 499 guerriglieri morti e 154 prigionieri, e tra i governativi 6 morti e 14 feriti. A questa operazione hanno preso parte circa 4000 uomini.

ESPLODE UNA BOMBA nel centro di Barcellona

Barcellona, 31

Una bomba è esplosa oggi verso mezzogiorno nella centrale Plaza Cataluna, a Barcellona, davanti alla sede del «Banco Central». Secondo le prime informazioni l'esplosione ha causato solo lievi danni materiali, e nessuna vittima umana, provocando un temporaneo ingorgo del traffico.

«ABBIAMO FIDUCIA NELLA COMMISSIONE DEI 19»

Ottimismo a Vienna per la vertenza altoatesina

Un nuovo incontro fra Piccioni e Kreisky è previsto entro novembre in una città austriaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 31

Per la prima volta, nel perdurare del conflitto italo-austriaco per l'Alto Adige, si riconosce a Vienna ufficialmente che la definitiva soluzione di questa controversia potrà avvenire in un tempo relativamente breve. In ambienti ufficiali austriaci si presume che il prossimo incontro bilaterale tra il Ministro degli Esteri italiano Piccioni e quello degli Esteri austriaco Kreisky, potrà essere ancora più fruttuoso del precedente che, come è noto, ha avuto luogo, in una atmosfera di grande cordialità e comprensione, a Venezia.

Nel campo della politica estera austriaca per l'Alto Adige, la ripresa dell'attività alla Ballhaus si preannuncia quanto mai favorevole. Già ora, a quanto si apprende da indiscrezioni, saranno avviati contatti diplomatici per fissare la prossima data di incontro fra i due Ministri degli Esteri. Si presume che questo potrà avvenire già prima di novembre, anche se in ambienti vicini al Ministero austriaco degli Esteri non si esclude che potrebbero essere attese prima le elezioni austriache, che sono state fissate al 18 novembre.

Questo prossimo contatto ministeriale potrà aver luogo in Austria. Potrebbe darsi che la sede dei colloqui sia Salisburgo o Klagenfurt. Il motivo dell'ottimismo che si dimostra da parte austriaca, sta nell'aver notato da parte italiana una grande volontà di venire incontro ai desideri della minoranza altoatesina, «che potrà veramente trovare in futuro la via per una favorevole collaborazione con la popolazione di lingua italiana in Alto Adige».

Un portavoce ufficiale e vicino al Ministro Kreisky, ha così commentato la situazione altoatesina: «Abbiamo motivo di credere che la Commissione italiana dei diciannove ha lavorato con impegno. Noi abbiamo fiducia in questa istituzione. L'Italia, che ora ha un nuovo e forte Governo, ha dimostrato con questa Commissione che realmente si poteva migliorare la condizione di vita di questa minoranza etnica».

Non si nasconde però alla Ballhaus che tutto ciò che di positivo è stato conseguito in tal senso, è stato in una certa qual maniera aiutato dai ricorsi che sono stati fatti alle Nazioni Unite. Regna qui l'impressione che proprio i ricorsi austriaci all'ONU, che hanno internazionalizzato un po' il problema altoatesino, abbiano spinto l'Italia alla ricerca di un mezzo atto a conseguire una soluzione, e che questo mezzo sia appunto la Commissione di studio dei diciannove.

Alcune precisazioni in tal senso hanno chiarito quale sarà l'atteggiamento austriaco durante la prossima Assemblea delle Nazioni Unite, che come è noto verrà inaugurata a New York il prossimo 16 settembre. Durante questa Assemblea i due Ministri degli Esteri, italiano e austriaco, riferiranno sull'andamento delle trattative in corso che sono state appunto raccomandate in questa sede, durante l'Assemblea generale dello scorso anno. Alla Ballhaus si sottolinea che la relazione austriaca sarà condotta in maniera da non turbare gli ottimi rapporti che sono stati ora raggiunti.

A Vienna non si esclude che circoli estremisti contrari a una soluzione della controversia altoatesina possano dare ancora del filo da torcere, forse anche con qualche azione di violenza. Ma si hanno fondati motivi per credere che finalmente potrà essere chiuso definitivamente questo capitolo. L'Austria ha tutto l'interesse in tal senso, avendo altri problemi a cui pensare, e cioè la sua partecipazione al Mercato comune europeo, di cui ha urgente bisogno.

Vice

SCIOPERI IN ARGENTINA e anarchia nelle sfere militari

Buenos Aires, 31

Il Governo argentino deve attualmente far fronte ad un malcontento popolare che si traduce in sospensioni di lavoro in diversi settori e in una certa anarchia negli ambienti militari, dove si sta svolgendo una battaglia a colpi di dichiarazioni e di comunicati.

Sul piano sociale il malcontento regna soprattutto tra i funzionari e impiegati del Ministero delle comunicazioni (40 mila sono in sciopero per ottenere i loro stipendi di luglio e non in Buoni del Tesoro) tra gli operai delle tipografie il cui sciopero impedisce la pubblicazione dei giornali «La Prensa», «La Nacion» e «El Mundo», e tra gli impiegati dell'industria frigorifera che rivendicano aumenti di salario. Il Governo ha reagito a questi movimenti revocando la personalità giuridica delle Federazioni in sciopero.

Sul piano militare, la dichiarazione del col. Juan Francisco Guevara, che dopo essere stato «legalista», ha annunciato che l'ultima crisi militare ha fatto di lui un «ribelle», è avvicinata al memorandum del gen. Juan Carlos Ongania e a quello del generale a riposo Carlos Toranzo Montero al quale gli osservatori attribuiscono un tono «nasseriano». Per combattere questa «anarchia» degli ambienti militari il Governo starebbe pensando di adottare sanzioni disciplinari.

Appello dell'opposizione al Presidente portoghese

Lisbona, 31

Cinquanta membri della opposizione portoghese hanno inviato al Capo dello Stato, ammiraglio Amerigo Tomaz, una petizione in cui chiedono in sostanza la designazione di un nuovo Governo. Un portavoce dell'opposizione ha reso noto che, nella loro petizione, i cinquanta membri dell'opposizione affermano che «davanti alla grave crisi che sovrasta il paese», l'unica soluzione costituzionale aperta al Capo dello Stato è formare «un nuovo Governo».

La petizione contiene un'analisi della situazione politica portoghese e delle «cause della crisi», cioè i «problemi politico-economici, la questione di Goa e dell'Angola, e la minaccia che grava sugli altri territori portoghesi». La petizione chiede fra l'altro che la nuova compagine ministeriale modifichi la politica dei territori di oltremare, conceda alla popolazione portoghese il pieno godimento delle libertà politiche e promulghi una amnistia generale in segno di riconciliazione. Sul piano economico i cinquanta firmatari del documento chiedono al nuovo Governo di dare «un impulso rinnovatore alla attività economica del Portogallo».

Il documento è firmato, fra gli altri, da due ex Primi Ministri (l'amm. Mendes Cabecadas e l'ing. Cunha Leal), da vari ex Ministri del Governo repubblicano, da avvocati e giornalisti. Il testo non sarà reso pubblico integralmente prima che il Capo del Governo Salazar, attualmente impegnato in un viaggio nel Nord del paese.

Inchiesta in Austria sul diritto di sciopero

Vienna, 31

Il partito popolare, prendendo lo spunto da una sentenza della Magistratura di Vienna su incidenti accaduti durante uno sciopero, propone che un largo gruppo di imprenditori, prestatori d'opera, giuristi, esperti economici, rappresentanti dei partiti politici, esponenti dei consumatori, conduca una «inchiesta su vasta scala» per dare definizioni aggiornate e per stabilire nuove direttive sull'intera materia del diritto di sciopero.

Il partito popolare — scrive il suo servizio stampa — parte dal principio di voler mantenere «puro» il diritto di sciopero in Austria. «Dal diritto di sospendere il lavoro non deve derivare il diritto del terrore e dell'annientamento». In questa occasione bisogna esaminare anche il problema del diritto di sciopero dei dipendenti di enti pubblici. «I provvedimenti sindacali di diversi rami del Corpo esecutivo hanno indotto a domandare sino a qual punto essi, in base ai contratti di assunzione, possano ricorrere a questo "ultimo mezzo"».

UN INCIDENTE TRA L'AVANA E STATI UNITI

Aereo sotto il fuoco di due navi castriste

Rafforzato notevolmente a Cuba il dispositivo militare Nelle zone di provincia sarebbero avvenuti disordini

Washington, 31

La Casa Bianca ha annunciato che due navi ritenute di nazionalità cubana hanno aperto il fuoco ieri contro un aereo della Marina americana. L'incidente è avvenuto in acque internazionali. Nel comunicato si aggiunge che nel futuro attacchi del genere verranno fronteggiati con «tutti i mezzi necessari», quanto dire che gli aerei e le unità navali americane hanno avuto l'ordine di rispondere al fuoco. L'aereo è stato attaccato a 15 miglia a Nord della costa cubana, da due piccole unità che hanno sparato raffiche di mitragliera senza tuttavia colpirlo. Il Governo di Washington ha chiesto all'Ambasciata svizzera all'Avana di informare le autorità cubane su quanto potrebbe accadere ove incidenti analoghi avessero a ripetersi.

Si apprende che nella capitale cubana è stato rafforzato il dispositivo militare. Le unità della milizia, sono da giovedì in stato di allarme e le truppe sarebbero state consegnate nelle caserme. All'Avana, la sorveglianza di edifici, depositi di autobus e di gallerie stradale è stata oggetto di speciali misure precauzionali. Nei ministeri, negli uffici e nelle banche, numerosi impiegati si sono presentati al lavoro su ordine dei loro capi, in divisa e armati. Reparti della milizia sono stati richiamati in servizio e consegnati nei posti di polizia dove sembra regnare un'attività molto più intensa di quella normale.

All'Avana circolano voci contraddittorie circa disordini che si sarebbero verificati nelle zone di provincia; tali voci non sono però confermate dai viaggiatori che giungono all'Avana. Secondo fonti diplomatiche, un certo numero di arresti sarebbero stati operati all'Avana. Nella capitale, la vita è però oggi completamente normale.

L'avvocato americano Donovan, giunto ieri a Cuba, ha iniziato le trattative per il riscatto degli oltre mille anti-rivoluzionari cubani catturati durante la fallita invasione di Cuba lo scorso anno. Egli si è incontrato con un avvocato rappresentante il Governo cubano. Le trattative si svolgono nella più assoluta segretezza, e i servizi di polizia cubani impediscono ai giornalisti di avvicinare Donovan. Donovan trattò la liberazione di Gary Powers, il pilota dell'«U-2» abbattuto nell'URSS.

Radio Avana, captata a Key West, ha annunciato che sei contro-rivoluzionari cubani sono stati giustiziati per aver ucciso quattro miliziani. I controrivoluzionari, secondo quanto ha dichiarato l'emittente cubana, erano stati catturati nella provincia di Matanzas.

Il senatore repubblicano Kenneth Keating ha dichiarato di essere stato informato da fonte attendibile che almeno 1200 soldati sovietici sono giunti a Cuba ai primi di questo mese. Il senatore ha precisato che almeno 12 navi sovietiche hanno attraccato al porto cubano di Marante tra il 3 e il 15 agosto ed hanno «sbarcato 1200 soldati che indossavano uniformi di fatica dell'Esercito sovietico». Come si rammenterà, nella sua conferenza stampa di mercoledì il Presidente Kennedy disse che gli Stati Uniti «non avevano» informazioni in merito alla presenza a Cuba di truppe sovietiche.

Continua lo sciopero nel porto di Londra

Londra, 31

Il Consiglio paritetico nazionale del porto di Londra ha oggi esortato i lightermen in sciopero a riprendere il lavoro e ad affidare a un arbitrato la risoluzione della controversia sui compensi per gli straordinari. L'esortazione giunge dopo quattro giorni di interruzione dell'attività da parte di uno speciale settore dei portuali, quelli che eseguono lo scarico delle navi su speciali barche. E' possibile che essa abbia effetto perchè i lightermen sono lentamente soppiantati dai mezzi motorizzati e dalla crescente meccanizzazione e minacciano di restare senza lavoro nel giro di pochi anni. La controversia è sorta in seguito alla diminuzione delle ore settimanali lavorative da 48 a 42 e all'aumento degli stipendi.

IL CASO DELLA SPIA SEMBRA ORMAI RISOLTO

L'appello di Soblen respinto dalla Corte inglese

I magistrati hanno vietato l'intervento della difesa alla Camera dei Pari - Svanite ormai le speranze

Londra, 31

La Corte d'appello di Londra ha oggi respinto l'appello interposto dal dott. Soblen contro l'ordine di deportazione spiccato da un Tribunale inglese nei suoi confronti. Come è noto Soblen di origine lituana, riconosciuto colpevole di spionaggio a favore dell'URSS, deve scontare la pena dell'ergastolo negli Stati Uniti.

Il caso Soblen pare ormai chiuso con la decisione della Corte di respingere il suo appello contro la precedente sentenza che gli negava l'«habeas corpus». La decisione unanime dei tre giudici dell'Alta Corte di vietare anche un appello di Soblen alla Camera dei Pari, riduce notevolmente le possibilità di azione dello psichiatra americano. L'ultima possibilità che gli resta è quella di appellarsi direttamente al Ministro degli Interni, Henry Brooke, ma si ritiene che l'appello, che è stato autorizzato dai giudici, abbia ben poche possibilità di avere successo.

Soblen, che si trova in Inghilterra dal 1.o luglio scorso quando si ferì con un coltello durante il volo che lo riportava da Israele negli Stati Uniti, si era appellato per ottenere un mandato di «habeas corpus» che annullasse la decisione del Ministero degli Interni di deportarlo negli Stati Uniti. La difesa si è ancora una volta basata sull'argomento che la deportazione di Soblen negli Stati Uniti equivarrebbe ad una estradizione per un reato per il quale non esiste estradizione nel trattato anglo-americano. La Corte ha ritenuto tuttavia valido l'ordine di deportazione, in quanto rientrante nei poteri discrezionali del Ministero degli Interni. L'ordine di deportazione autorizza qualsiasi funzionario del servizio immigrazione a porre il dott. Robert Soblen a bordo di qualsiasi aereo o nave in partenza per gli Stati Uniti. Soblen ha assistito alla udienza di oggi.

La difesa di Soblen presenterà lunedì un memorandum di 20 pagine al Ministro degli Interni. Se la deportazione venisse eseguita, il dott. Soblen rivolgerà un appello, al suo rientro negli Stati Uniti, al Presidente Kennedy, per una revisione del processo. Il principale avvocato del Collegio di difesa, Solomon Kaufman, ha dichiarato che l'intero collegio di sei persone ha lavorato gratuitamente per Soblen, in quanto tutti sono convinti della sua innocenza.

Fuggono in Svezia sette cittadini polacchi

Stoccolma, 31

Un rimorchiatore polacco con dieci persone a bordo si è ancorato oggi in un piccolo porto nell'isola di Oeland, al largo della costa baltica svedese. Sette polacchi hanno chiesto asilo politico alla Svezia, mentre le tre persone dell'equipaggio hanno chiesto di essere rimpatriate immediatamente. E' stato riferito che i sette passeggeri, saliti a bordo del rimorchiatore nel porto di Gdynia, avevano sopraffatto l'equipaggio, poco dopo la partenza per un breve viaggio costiero, ed avevano diretto l'imbarcazione verso l'isola di Oeland.

Rassegna le dimissioni il Premier danese

Copenaghen, 31

Il Ministro degli Esteri danese Jens Otto Krag ha comunicato, al termine di una riunione del Governo, che il Primo Ministro Viggo Kampmann ha rassegnato oggi le sue dimissioni per ragioni di salute. Fino a lunedì prossimo non sarà ufficialmente comunicato il nome del nuovo Primo Ministro. Si sa però che il suo posto sarà preso dal Ministro degli Esteri Jens Otto Krag che assicura attualmente l'interim della Presidenza del Consiglio. Krag sarà sostituito al Dicastero degli Esteri dal deputato social-democratico Peer Kaekkerup, che ha presieduto la delegazione danese all'ONU nel 1961.

Kampmann, del partito social-democratico, divenne Capo del Governo nel febbraio del 1960, dopo la morte di Hans Christian Hansen. Tre giorni fa, Viggo Kampmann è stato ricoverato in ospedale in seguito ad un attacco cardiaco.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età, referenziata, offresi assistenza, compagnia signora anziana. Tel. 92396. 67459 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile capace anche non giovane cercasi. Telefonare 24371. 67464 B

DOMESTICA stabile, escluso lavare e stirare, cercasi, ottimo stipendio. Tel. 38506. 46812 B

DONNA anziana possibilmente pensionata, pratica lavori di cucina cercasi subito. Via Follatoio 4, tel. 99321. 46823 B

PRESTASERVIZI escluso cucinare bucato cercasi. Rivolgersi portineria Filzi 21/1. 400 B

PRESTASERVIZI ore 9-15 cercasi. Lazzari, Muratti 1, scala A. 46827 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 31063. 67449 C

GIOVANE straniero conoscenza francese-tedesco offresi come «vendeur» negozio abbigliamenti o elettricità o disbrigo corrispondenza. Libero dal 1.o ottobre. Cassetta 46810 C, UPI.

ODONTOTECNICO diplomato, referenziato, attività ventennale, sistemerebbesi adeguatamente. Dettagliare offerte, cassetta n. 46811 C, UPI.

RAGIONIERA 20enne conoscenza sloveno tedesco offresi primo impiego. Tel. 33907. 28454 C

RAGIONIERE 24enne, assolti obblighi militari, conoscenza inglese francese, primo impiego offresi. Cassetta 67452 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 67220 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

AMMINISTRAZIONI, contabilità, finanziamenti aziendali, organizzazioni, licenze, ricorsi fiscali, rivolgersi al dottore commercialista, v. Besenghi 32. 67466 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 67444 CC

RINOVEST sartoria specializzata uomo donna rimette nuovo abiti soprabiti rimoderna riparazioni. S. Lazzaro 9. 67403 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO commessa cercasi per latteria dalle 6 alle 12. S. Michele 37. 67417 D

AIUTO banconiere o banconiera. Bar Stazione, p. Libertà 3. 46831 D

AIUTO banconiere, apprendista banconiere, cercansi. Tel. 37831. 46816 D

APPRENDISTA 15-18enne cercasi. Presentarsi mattinata Anny Bar, v. Ginnastica 52. 46818 D

APPRENDISTA elettricista 15-17 anni cercasi. Neon Stella, via Donatello 6. 28453 D

APPRENDISTA floraio cercasi. Genova 21. 46814 D

APPRENDISTA 15-16 cercasi. Bar Russian, Paganini 6. 46803 D

APPRENDISTA, aiuto banconiere cercansi. Pizzeria «da Michele», XX Settembre 14. 46823 D

APPRENDISTE e lavoranti macchiniste assume stabilimento Beltrame, v. Besenghi 13. 2742 D

BALLETTO cerca principianti ballerine. Buono stipendio. Scrivere SPI cass. 119 A, Venezia. 6417 D

BANCONIERE e aiuto cercansi. Buffet Marascutti, v. Battisti. 28460 D

FATTORINO per salumeria cercasi. Via Cavana 15. 67393 D

GUADAGNERETE bene colorando domicilio stampe per nostro conto. Scrivere Color, Fontana Liri (Frosinone). 6412 D

IMPORTANTE società sede Milano ricerca ingegnere massimo 40enne possibilmente esperto settore termotecnica. Scrivere Casella 12 C, SPI, Milano. 6449 D

IMPORTANTE società sede Milano ricerca ingegnere massimo 40enne possibilmente esperto settore condizionamento e termoaereazione. Scrivere Casella 12 C, SPI, Milano. 6448 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Via Giulia 84, tel. 96137. 67467 D

PARRUCCHIERA e mezzalavorante capaci cercansi. Salone Tore, San Apollinare, tel. 96048. 67445 D

RAGAZZA/O 14-20enni cercansi per Bar Celeste, telef. 94247. 67409 D

RAGAZZO 16-18enne cercasi. Alimentari Oberti, telef. 44990. 67462 D

RAGAZZO 15-17enne per drogheria-profumeria. Telef. 37165. 46822 D

SIGNORINA diplomata ventenne conoscenza inglese per ufficio cercasi. Telefonare 32493, domenica e lunedì. 46826 D

SIGNORINE bella presenza cercansi urgentemente per cameriere albergo ristorante Lignano. Tel. 61621 Orfei. 46821 D

SOCIETA' editoriale internazionale cerca ambosessi per ufficio vendita Trieste. Per appuntamento telefonare 64873 ore ufficio lunedì. 46826 D

STIRATRICI a mano e a macchina, garzone per lavoratorio e negozio, sarte, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2726 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZETTA uso ufficio, massimo II piano, cercasi paraggi Posta centrale. Telef. 53180, ore 11-17. 67391 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno 31998. 67468 F

CAMERE Trieste Cittavecchia affittansi 8000 mensili. Cibecchini, Isola d'Oro, Grado. 6446 F

CENTRALISSIMA tipo salotto affittasi distinto anche brevi soggiorni. Telefono 36217. 67473 F

INGRESSO libero affittasi 1 o 2 persone presso persona sola. Telefono 92027. 28452 F

MATRIMONIALE bella spaziosa affittasi coniugi distinti. Telefonare 53951. 67454 F

MATRIMONIALE paraggi Revoltella affittasi escluso donne. Telefono 41226. 46813 F

MATRIMONIALI una ingresso libero affittansi. Via San Nicolò 20, tel. 29676. 67463 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi escluso donne. Tel. 31765. 46820 F

MOBILIATA pressi Giardino affittasi persona occupata. Telef. 68280, dalle 12-13. 67421 F

MOBILIATA affittasi due signorine occupate serie. Zvab, Conti 6, ore 8-11. 46805 F

STANZA vuota centrale affittasi persona distinta. Tel. 50083. 46799 F

G Istruzione L. 30

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie ginnasio. Tel. 81133. 46829 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE catena d'oro con ciondolo, carissimo ricordo, smarrito tratto stazione corriere, via Udine. Pregasi telefonare 39367; mancia. 46802 H

BRACCIALE con medaglia caro ricordo smarrito giovedì paraggi Diaz o Tesa. Mancia onesto rinvenitore. Tel. 38527. 703 H

CANE epagneul-breton maschio marrone nome Dik smarrito. Rinvenitori telefoni 72366; lauta mancia. 67410 H

PAPPAGALLETTI (due) fuggiti giovedì verdegiallo e biancocelestino; mancia. Via Cattedrale 16. 46809 H

Inizia oggi presso il negozio «ELETTRONICA» la grandiosa

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessazione di commercio, di **tutta la merce esistente** con

sconti fino all'80%

ALCUNI ESEMPI:

Televisori	da L. 50.000	Frigoriferi	da L. 30.000
Radio 5 valvole mod. 1962	» » 8.900	Cucine a gas	» » 25.000
Radio portatili 6 transistors	» » 9.800	Lavatrici elettr.	» » 50.000

...anche mezz'ora di fila vi sarà largamente compensata! Un affare che non si ripresenterà

ELETTRONICA

VIA MAZZINI, 16 - TEL. 23-477

IMPORTANTISSIMO: Ogni articolo venduto durante questa liquidazione viene fornito completo di una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita e a ogni garanzia presso la maggiore organizzazione di assist. tecnica della città

CAMERA cucina anche periferia cercano coniugi anche con riparazioni. Telefono 37419. 67476 L

TRISTANZE accessori signorili, nuovo, coniugi cercano affitto aggiornato. Tel. 46295. 8589 L

M Vendite d'occas. L. 40

CUCCIOLI cocker spaniels bianchi e neri purissimi vendonsi. Telefono 63190. 46819 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 67351 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie mobili in genere. Tel. 30358. 67471 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 67470 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196.

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

COMPERO tappeti persiani e orientali. Telef. 30131, Albergo Corso. 67363 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000, guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 67358 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, camerette, cucine, matrimoniali, mobili singoli, soggiorni: «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/2 NN

ATTENZIONE! Avete interesse articoli piccolo arredamento sedie ecc. a prezzi imbattibili visitateci magazzino Scala Belvedere 4, tel. 24679. 46834 NN

CUCINA buone condizioni occasione vendesi. Telefonare n. 42909, 13-15. 67453 NN

CUCINE soggiorni formica veri gioielli. Fabbrica specializzata, Fonderia 5 (vicino Ospedale) 67438 NN

PIANINO piccolo nuovissimo concerto germanico vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 706 NN

STANZA pranzo '900 vendo causa trasferimento. Telef. 61733. 28401 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 85 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ELEMENTI introdotti presso verniciatori, decoratori, imprese edilizie, ricerchiamo per abbinamento attrezzatura di facile vendita zona Trieste e provincia. Forti provvigioni. Scrivere Casella 8 C, SPI, Milano. 6447 P

PRODUTTORE affari serio referenziato cerca studio. Cassetta 67405 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

FIAT 500 nuova 1960 perfettissima vende Petronio, Ronchi dei Legionari, via Redipuglia 100. 2747 Q

FIAT 1100 anno 1957 come nuova vendesi da privato a privato. Autorimessa Tergeste, via Donadoni 14. 46801 Q

FIAT 1400 adatta taxi vende privato. Tel. 77772. 46806 Q

MOTO Iso, Guizzo, Lambretta, vendonsi. Via Rittmeyer 4. 67465 Q

MULTIPLA '61, 500 '60, 600 '56, Aurelia B/12, Taunus 12, Simca, vendonsi. Permute, condizioni. Chinellato, Romagna 6, telefono 35185. 13906 Q

500 C, Belvedere '53, 600 '58-'55, Opel Kapitan '57, vendonsi. Via Pisoni 5, tel. 75215. 67474 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8590 R

GORIZIA. Bellissimo negozio frutta-verdura vendesi miglior offerente. Nuovo arredamento zona grande possibilità lavoro. Chiedere Bar Pace, piazza Vittoria, del signor Paolo 14-16. 118 R

NEGOZIO fiori darebbesi in consegna o trattasi vendita. Telefonare 68132. 46835 R

SALONE parrucchiera vendesi 2.200.000 già in gestione 40.000 mensili. Telef. 68132. 46835 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. BOLLETTINO VENDITE n. 1150, via Giustinelli n. 6, 6/1 consegna giugno 1963, stabili di lusso, centralissimi, vista mare da 1-4 stanze, massimi conforts, ottimo investimento capitale. BAIAMONTI 16, piano II, 2 stanze, soggiorno, bagno lusso, 2 poggioli, prontingresso. MARCOPOLO 20, due stanze, grande soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, consegna ottobre. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 173 S

CASETTA 400 mq. orto vendesi. Telefonare 90688 dalle 13 alle 16. 704 S

IMPRESA costruzioni triestina compera stabili demolizione terreni fabbricabili pagamento contanti. Cassetta 67424 S, UPI.

QUARTIERINO camera cucinino semicentro acquisterebbe signora se occasione. Tel. 27619. 46825 S

REVOLTELLA 1... Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO ANCHE MATTINATA DOMENICA. 8587 S

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1080, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts. Informazioni Trieste, tel. 92 49, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 25869 T

BIBIONE spiaggia (Venezia) Villa Crivelli, via dei Pesci: affittansi appartamentini nuovi completamente arredati settembre 45.000. 6385 T

BOLZANO, metri 265. L'ospitale centro delle Dolomiti vi invita a partecipare all'Auto-Quiz, un divertente viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, aperto fino al 7 ottobre e dotato di ricchi premi. Informazioni e regolamenti: Azienda di Soggiorno e Turismo. 161 T

BORCA DI CADORE, metri 942. Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo prezzi modici. Informazioni: Pro Loco, telefono 82015. 159 T

CALALZO CADORE. Albergo MARMAROLE, II categoria, rinomato ambiente, ottima cucina. Amena posizione, raccomandato. Albergo CALALZO, dei f.lli Riva. Bar, ristorante. Posizione incantevole sul lago. Trattamento familiare. Acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centrale. Aperto tutto l'anno. Telefono 3282. 158 T

CAMPOROSSO (TARVISIO). Albergo Edi Kraner (ex Krenn). Completamente rinnovato, tutti comforts, bar, garage, giochi dei birilli. Prezzi modici, cucina familiare. Telef. 61375. 151 T

CAMPO TURES, metri 865. Valle Aurina, soggiorno incantevole tra ghiacciai e boschi. Clima costante. Alberghi e appartamenti per ogni esigenza. Cinema nuovo, TV, pesca, tennis. Informazioni: Pro Loco, tel. 88076. 163 T

CAREZZA, metri 1700. ALBERGO SAVOY, garage, bar, ristorante. Tutti comforts, 60 letti, camere con bagno e doccia. Pensione bassa stagione da L. 2000 tutto compreso. Telefono 61024. 166 T

DOBBIACO, metri 1250. Oasi di pace e di romantica bellezza. Alberghi e pensioni di ogni categoria, ville e appartamenti privati, farmacia, tennis, piscina, cinema, seggiovia, bellissimo lago. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno, telef. 72132. 165 T

DOMEGGE DI CADORE, metri 800. Stazione climatica estiva e invernale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Sports e pesca sul lago Completa attrezzatura turistica. Autolinee dirette con Trieste e Udine. Informazioni: Ufficio turistico, tel. 72078. 157 T

FORNI DI SOPRA, metri 907. Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridenti località dotate di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. TV. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno. telefono 24. 153 T

FRASSENE', metri 1082. Ameno centro di villeggiatura, salubre, riposante. Albergo POSTA A. De Marco. Autorimessa, acqua corrente calda e fredda, bagni. Posta e telegrafo interni. Scelta cucina, ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 160 T

FUSINE VALROMANA, dal 1.o luglio aperto il nuovo albergo-Pensione «Roccalba». Ogni comforts, bella posizione tranquilla in mezzo al verde. 150 T

GRADO. Pensione Minerva: cucina familiare, prezzi modici, specialità pesce. Trattamento speciale a tutto giugno. 25188 T

VIGO DI CADORE, metri 951. LAGGIO m. 947, PELOS m 785, PINIE' m. 800. Incantevole soggiorno estivo: boschi, prati passeggiate, escursioni. Alberghi, pensioni, appartamenti. Servizio giornaliero diretto autocorriere per Trieste. Informazioni: Pro Loco, Vigo, tel. 84002. 155 T

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP affitta: ROIANO soleggiatissimi primo ingresso bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. CORONEO stanze uso ufficio. VIALE 3 stanze 3 stanzette cucina bagno. 8591 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze cucina bagno centralriscaldamento 26.000 affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 46828 I

APPARTAMENTO Piccardi camera cameretta cucina interno soleggiato 18.000 mensili 60.000 spese affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 46828 I

CENTRALISSIMO camera cucina grande orto 18.000 compensando spese affittasi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I p., ang. Pondares. 46824 I

LOCALI per uffici primo piano ascensore servizi affittansi via S. Francesco 14. Telef. 38511. 46760 I

SOLEGGIATO 4 stanze bagno servizi paraggi giardino, convenientissimo affittasi. Tel. 41209. 67443 I

SUPER lussuoso, nuovo, salone 2 stanze stanzetta termonafta ascensore zona verde affittasi. Telefonare 37703. 8588 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 3-4 stanze casa nuova cercano distinti coniugi. Telef. 37419. 67476 L

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 830	L. 930
30 »	» 950	»1100	30 »	»1600	»1755
45 »	»1425	»1650	45 »	»2400	»2630
60 »	»1850	»2150	60 »	»3200	»3400
tre mesi	»2750	»3170	tre mesi	»4750	»5450

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 4 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo

Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta

U.P.I. - Trieste Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

grandiosa operazione «Settembre d'Oro»

Desiderate rinnovare l'arredamento della vostra cucina? Ecco l'eccezionale offerta che vi fa l'organizzazione «BREMA arredamenti»: ritira i vostri vecchi mobili da cucina, anche se in condizioni pessime, **e ve li valuta quanto nessun altro ve li potrebbe valutare.** «BREMA arredamenti» vi offre le più belle cucine componibili d'Europa, le famosissime «ADIGE BENCINI», in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, **ai prezzi più bassi d'Italia:** inoltre valuta **al massimo** la vostra vecchia cucina. Se coglierete quest'occasione entro il mese, questo sarà davvero per voi «settembre d'oro»!

BREMA *arredamenti* - via dell'Istria 129 - Tel. 73250

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano - Parigi
16.45 D Venezia
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi Milano - Lambrate Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58 A Cervignano Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
13.55 D Udine - Calalzo (*)
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.14 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
17.37 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 D Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD Poggioreale Lubiana - Graz Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana Zagabria
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria Fiume Poggioreale
19.3? D Lubiana Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale